G_PAGHERA GREEN CLUB
RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_THE INTERNATIONAL GREEN MAGAZINE

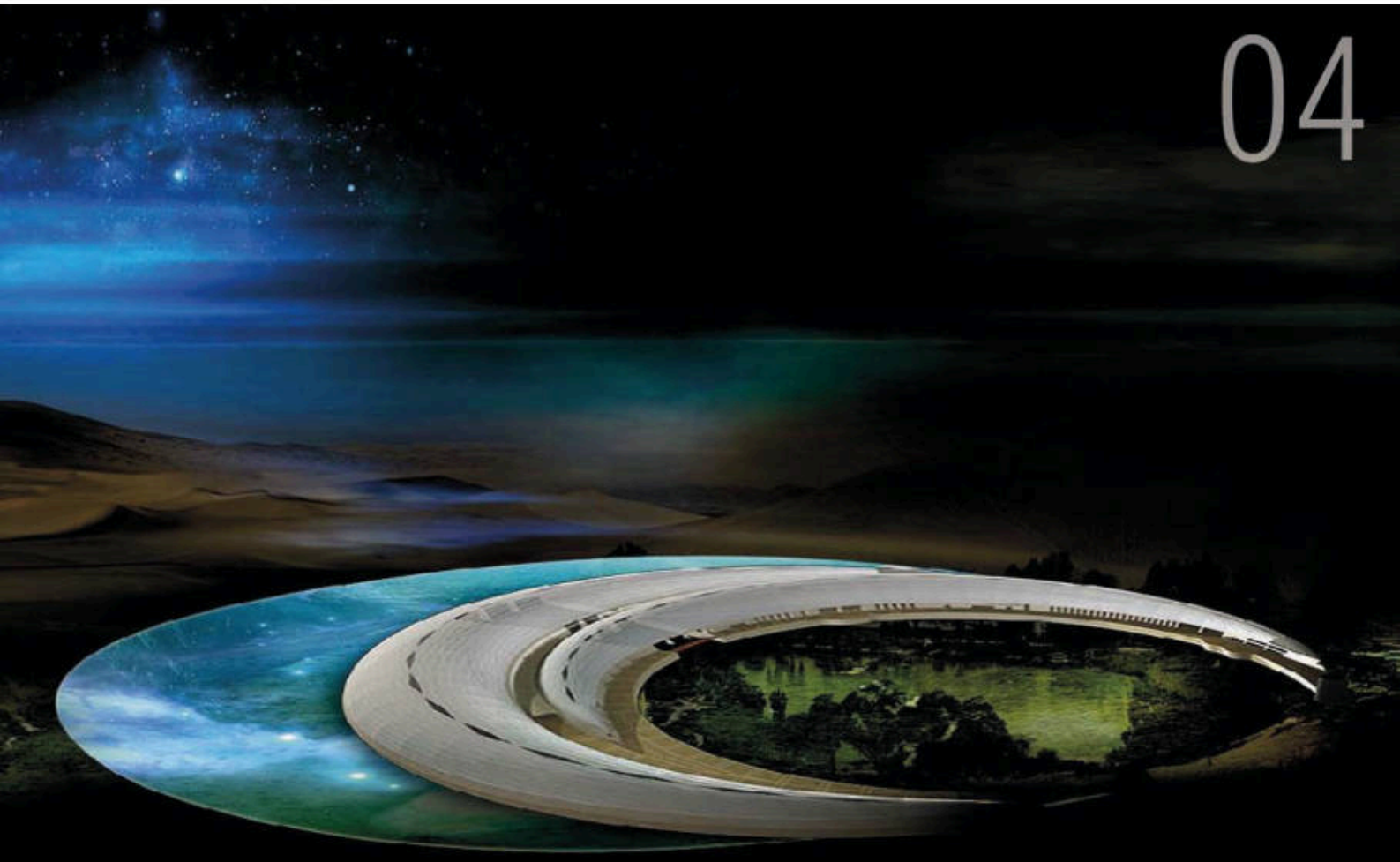
PAGHERA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_THE INTERNATIONAL GREEN MAGAZINE

GREENCLUB

PAGHERA_MAGAZINE

04



UN GIARDINO BOTANICO PER SPIEGARE LA STORIA DEL PIANETA

KING ABDULLAH INTERNATIONAL GARDENS RIYADH

THE HISTORY OF OUR PLANET IN A BOTANICAL GARDEN

I GIARDINI PIÙ BELLI DEL MONDO SONO FIRMATI PAGHERA

PAGHERA, SIMPLY THE LOVELIEST GARDENS IN THE WORLD



EDITORIALE
editorial

Nell'immaginario collettivo l'idea di giardino è quella di un luogo dove prati all'inglese puliti e ben rasati sono delimitati da splendidi arbusti e generose erbacee dai colori sgargianti e perfettamente combinati tra loro. Sulle riviste e sui libri appaiono scenari idilliaci e bucolici, dove rose e clematidi fanno bella mostra di sé. Il solo pensare alla possibilità di associare l'immagine del giardino all'aridità e alla mancanza d'acqua risulta oltremodo bizzarro, impensabile, assurdo. Nonostante ciò, un giardino è in grado di crescere anche là dove il sole si fa abbagliante, i terreni rocciosi e assetati, le precipitazioni rare o addirittura assenti. Anzi, molte piante che crescono sui terreni aridi risultano più semplici da coltivare, a patto che si rispettino le loro condizioni di origine, che significa non innaffiarle in estate. I *Ceanothus* che abitano le colline californiane o il cappero siciliano o ancora la *Lithodora fruticosa*, mal si adattano all'azione di calore e umidità: innaffiandole durante la stagione estiva muoiono. Istintivamente si pensa che la presenza dell'acqua implichi una natura rigogliosa e lussureggiante e che, al contrario, l'aridità porti solo polvere, piante spinose e miseri arbusti. Ma non è sempre così. In realtà è che la flora è molto più ricca nelle regioni a clima mediterraneo che in quelle a clima temperato: è stato calcolato che le specie vegetali del bacino mediterraneo contano circa il 10% della flora del mondo intero. Le piante che vivono nei climi aridi hanno sviluppato importanti strategie di adattamento nel corso della loro evoluzione. La conoscenza di tali strategie è fondamentale per curare la vegetazione valorizzando il giardino in base alle tecniche di sopravvivenza da essa adottate. Una tra tutte è quella semplice, ma efficace, di sparire quando le condizioni esterne si fanno davvero aspre. In alcune regioni desertiche il ciclo di vita delle piante è molto breve. Essendo le precipitazioni rare, la pianta fiorisce rapidamente, subito dopo la pioggia, e dopo pochi giorni muore, liberando un'abbondanza di semi che resteranno nascosti nel deserto per il resto dell'anno. Nonostante la vita breve, lo spettacolo è straordinario: immense distese di territorio coperte da un tappeto di fiori dai colori vivaci. Sono i deserti fioriti, l'Atacama in Cile, il Mojave in California e il Sonora, al confine tra America e Messico.

Far crescere fiori nel deserto, creare l'oasi più grande del mondo, queste le nuove sfide che il gruppo Paghera si sta preparando ad affrontare nell'immediato futuro.

E poi, ancora, splendidi giardini affacciati sul mar Mediterraneo, in Turchia e in Francia, dove grande protagonista è la flora mediterranea in tutte le sue varianti, di fiori, colori e profumi. Piante abituate a vivere in ambienti aridi, che nel corso del tempo si sono adattate alle diverse condizioni di suolo, esposizione, latitudine. Giardini governati solo dalla natura e liberi di esprimersi secondo natura, nella certezza che, se una pianta scompare, significa solo che non si è felicemente adattata. Al suo posto ne nascerà un'altra, ancora più resistente.

Popular imagination pictures gardens as places with perfectly manicured green lawns bordered by splendid, well-trimmed bushes and an array of brightly coloured flowers. Glossy magazines and gardening books picture idyllic bucolic scenes with roses and clematis vying each other in splendour. The mere thought of a garden in the midst of an arid desert, where water is a matter of wishful thinking, seems incredibly bizarre, almost totally absurd. Yet gardens can grow under a blazing sun, in rocky, parched terrain, where rainfall is rare, or even non-existent. Indeed, many of the plants that grow naturally in very dry conditions are actually easier to cultivate, as long as the gardener respects their origins, which means not watering them during the summer. The *Ceanothus* from the Californian hills, or Sicilian capers, or again *Lithodora fruticosa*, can't take the heat combined with moisture: if you water them during the summer months, they die. Instinctively we tend to think that water automatically brings luxuriant plants and flowers in its wake, while arid dryness inevitably means dust, thorn and scrub. But this conventional view is not always true. The flora in Mediterranean climates is much more luxuriant than it is in temperate zones. Estimates calculate that plants from the Mediterranean area account for roughly 10% of the world's total flora. Plants that live in arid climes have developed important adaption strategies as they evolved. An awareness of these strategies is an essential part of creating a successful garden in arid zones. One example of a successful evolution strategy is to retreat when conditions get just too tough. In some desert regions plants have a very short life cycle. Because rainfall is so rare, plants flower rapidly, on the same day of the rain, and after a very few days they die, but not before releasing an abundant quantity of seed that will lie hidden in the desert for the rest of the year. Despite their brief life cycle, when they do flower it is a unique sight: huge swathes of land carpeted with brightly-coloured flowers. These are the so-called flowering deserts, like the Atacama in Chile, the Mojave in California and the Sonora, on the border between the USA and Mexico.

Coaxing flowers to grow in the desert and to create the largest oasis in the world, these are the new challenges the Paghera Group face in the immediate future.

As well as working on splendid gardens dotted around the Mediterranean, in Turkey and in France, where Mediterranean flora plays the role of the protagonist in a riot of flowers, colours and scents. Plants used to living in dry climates, which have adapted to various conditions of soil, climate, exposure and latitude over time. Gardens governed by nature alone, free to live a natural, untrammelled life. Gardens which may sometimes lose an individual plant which has struggled to become acclimatised, but safe in the knowledge that another, hardier example will soon replace it.

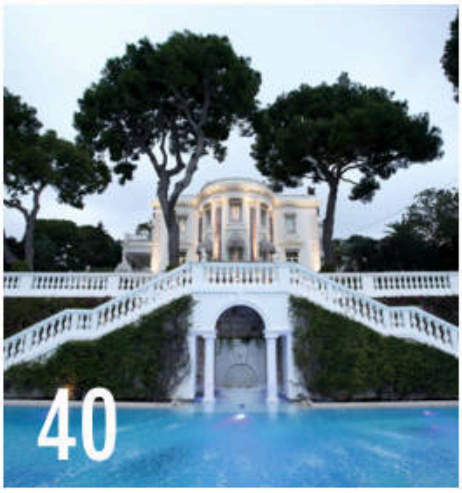
GREEN CLUB#FOUR

RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_THE INTERNATIONAL GREEN MAGAZINE









04
PAGHERA
KEY PROJECT

KING ABDULLAH
INTERNATIONAL
GARDENS RIYAD

KING ABDULLAH
INTERNATIONAL
GARDENS RIYAD

24
PAGHERA
COLLECTIONS

TUTTI I COLORI
DEL VERDE
I FIORI DEL DESERTO

NATURE'S COLOURS
DESERT FLOWERS

32
PAGHERA
IN THE WORLD

OASI
NEL DESERTO

OASIS
IN THE DESERT

40
PAGHERA
BEFORE AND AFTER

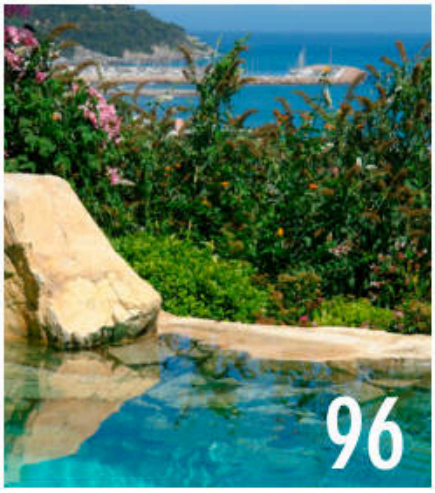
VILLA TRIANON
A CAP MARTIN

VILLA TRIANON
AT CAP MARTIN

SOMMARIO/CONTENTS











52
PAGHERA
IN THE WORLD

RIXOS PREMIUM HOTEL ANTALYA TURCHIA

RIXOS PREMIUM HOTEL ANTALYA TURKEY

88
PAGHERA
IN THE WORLD

ALTRI PROGETTI IN TURCHIA

OTHER PROJECTS IN TURKEY

96
PAGHERA
ENGINEERING

PISCINE & GIOCHI D'ACQUA

SWIMMING POOLS AND WATER FEATURES

106
PAGHERA
HISTORY OF GARDEN ART

IL GIARDINO DELL' ACQUA

WATER GARDENS

114
ARCHITECTURE
ART GARDENS

CARRARA LE BOUTIQUE DEL MARMO

CARRARA THE MARBLE WORKSHOP

PAGHERA KEY PROJECTS

King Abdullah International Gardens . *Riyad*

UN GIARDINO BOTANICO PER SPIEGARE LA STORIA DEL PIANETA
THE HISTORY OF OUR PLANET IN A BOTANICAL GARDEN



LUCIA IMPELLUSO



Paghera affronta una nuova sfida nel deserto più arido della terra, a Riyad

Paghera takes on a new challenge in the world's driest desert at Riyad

L'Arabia Saudita è un paese occupato per più della metà della sua vasta superficie dal deserto.
Il deserto del Nefud, a nord, e il Rub' al-Khali, a sud, sono tra loro collegati dalle dune di sabbia di un altro deserto ancora, l'Ad-Dahna. Al centro, su un vasto altipiano appena oltre le dune, sorge la capitale, Riyad. Il paese è attraversato dal tropico del Cancro: siamo nella zona climatica torrida o tropicale, come viene chiamata. Qui le temperature variano tra i 40°C e i 50°C in estate e tra i 5°C e i 15°C in inverno.

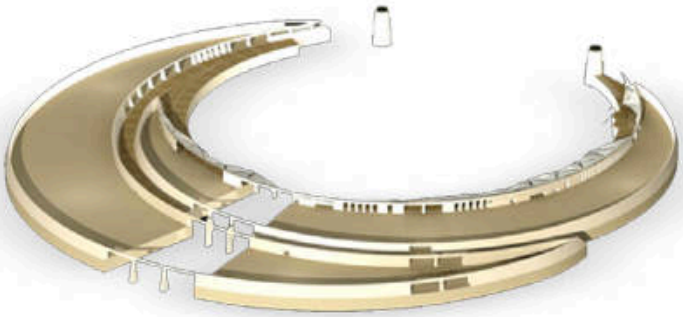
Well over half of the vast country of Saudi Arabia is desert. The Nefud desert in the north is linked to the Rub' al-Khali desert in the south by the sand dunes of yet another desert, the Ad-Dahna.
In the centre, on a vast highland plateau just beyond the dunes, is the capital Riyad. The Tropic of Cancer runs through Saudi Arabia and there is a prevailing desert climate, with temperatures ranging from 40°C to 50°C in summer and 5°C to 15°C in winter.



Proprio su questi territori, a pochi chilometri dalla capitale, grazie a un progetto audace, coraggioso e complesso, verrà realizzato un vasto giardino botanico, o meglio, un parco di più di due milioni e duecentomila metri quadrati, dove poter ammirare le specie botaniche provenienti da tutto il mondo, compresi gli esemplari ormai estinti e quelli sopravvissuti all'evoluzione e ai cambiamenti climatici.
Il sorprendente giardino è un dono che la città di Riyad intende fare al Re Abdullah, e al contempo, un'importante occasione per imparare per comprendere le origini e le conseguenze del cambiamento climatico, delle trasformazioni degli ecosistemi nel mondo; quali scelte ci aspettino in futuro e quali potrebbero essere gli strumenti a nostra disposizione al fine di uno sviluppo sostenibile.

This is the setting for a daringly complex project to create a huge botanical garden just a stone's throw from the capital. The project plans to conjure up a park of over 2,200,000 m² with plants from all over the world, including examples of extinct species and those that have survived evolution and climate shifts.
This unusual garden is intended as a gift from the city of Riyad to the Saudi King Abdullah, and it will also represent a powerful tool for learning about, and understanding, the origins and consequences of climate change and the transformations the world's ecosystems undergo. It will help think about the choices we will face in the future and how we can effectively foster sustainable development.









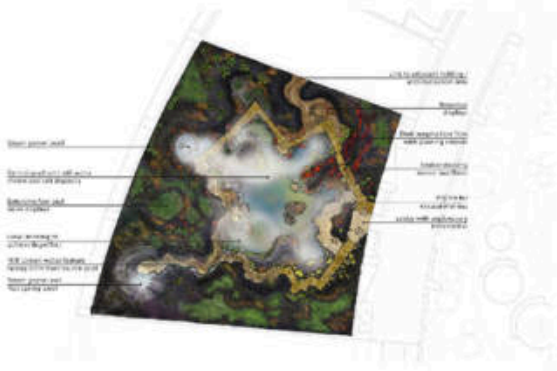
PALEOBOTANIC GARDENS



GARDEN OF CHOICES



CRETACEOUS GARDEN



DEVONIAN GARDEN



CENZOIC GARDEN



CARBONIFERIUS GARDEN



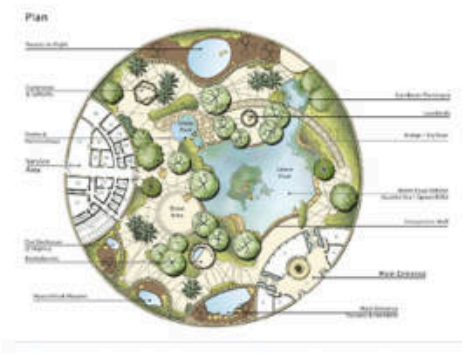
PILOCENE GARDEN



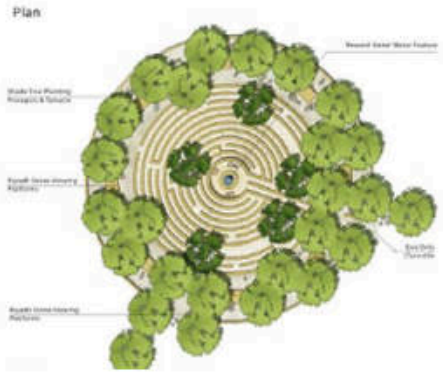
JURASSIC GARDEN

Cuore del progetto due mezzelune che si intersecano: al loro interno saranno creati diversi ecosistemi preistorici. Pare strano, ma sembra proprio che milioni e milioni di anni fa, al posto della continuità infinita di sabbia arsa dal sole, queste terre fossero coperte da praterie simili a savane; le piogge erano abbondanti e i fiumi perenni, abitati da coccodrilli e dinosauri erbivori.

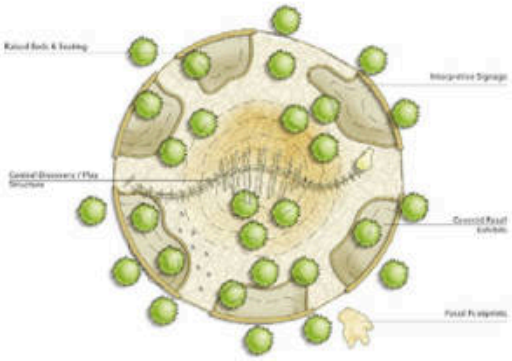
SCIENTIFIC GARDENS



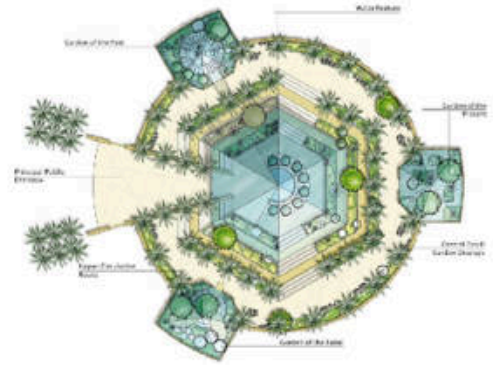
THE AVIARY



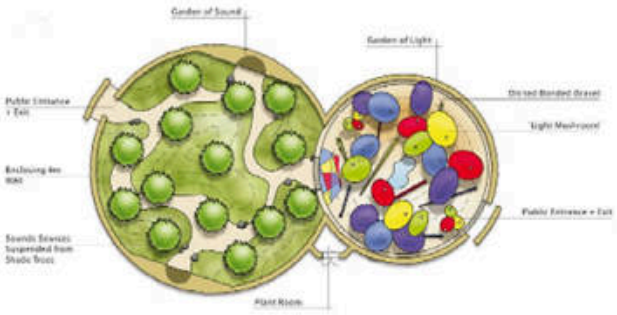
THE MAZE



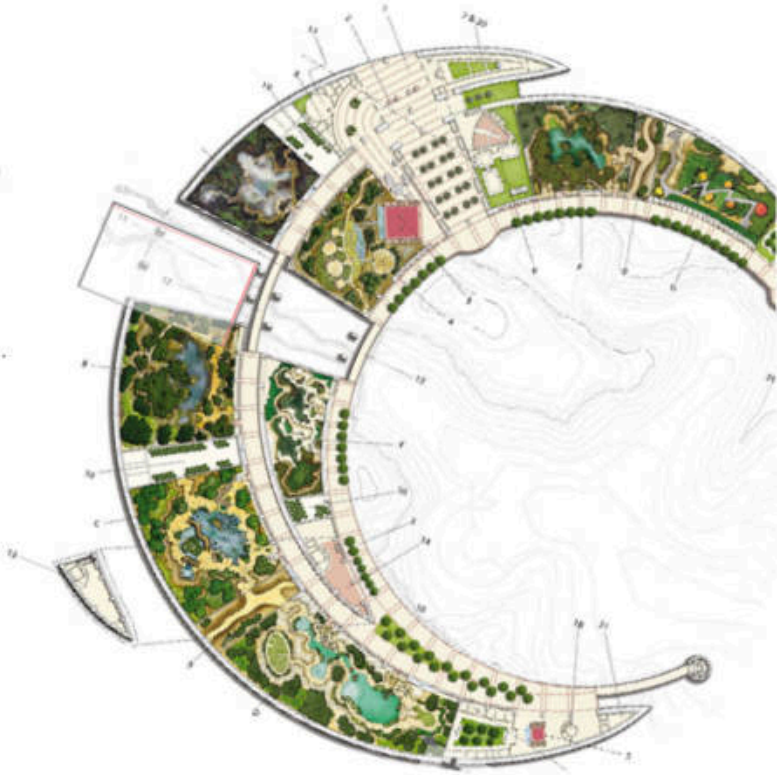
DISCOVERY GARDEN



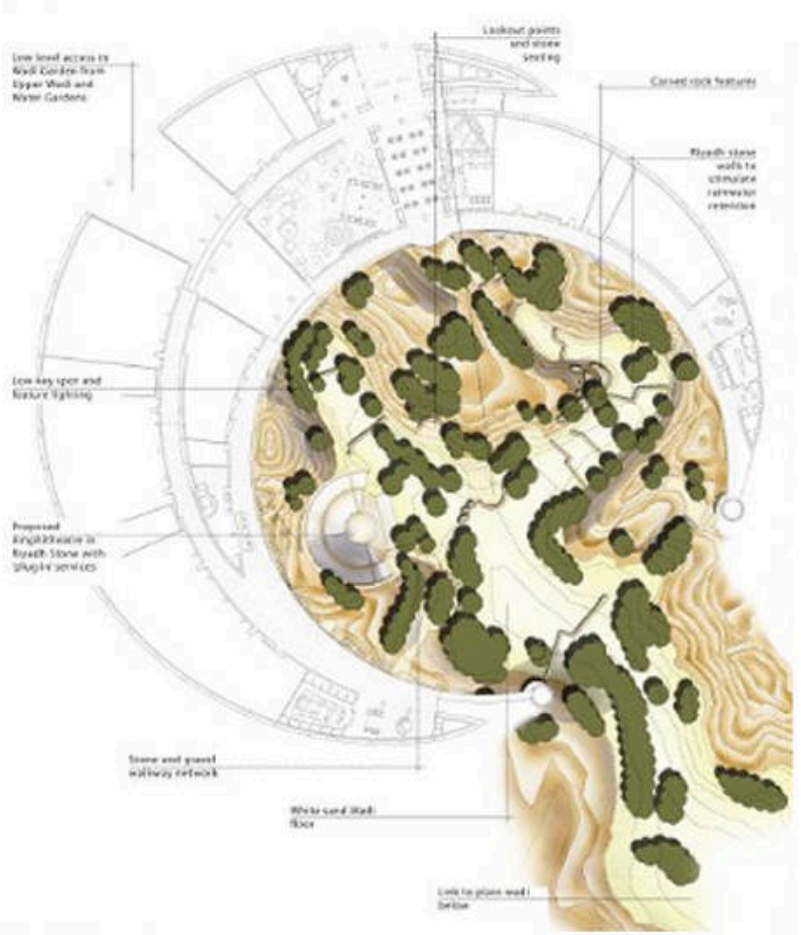
PHYSIC GARDEN



SOUND & LIGHT GARDEN



The heart of the park will be two intersecting crescent moons housing various pre-historic ecosystems. It may seem strange today, but Saudi Arabia's swathes of burning deserts were once covered millions and millions of years ago with vast stretches of Savannah-like grasslands, enjoying abundant to feed feeding a network of rivers which flowed all year round and harboured crocodiles and herbivorous dinosaurs.



WADI GARDEN



WATER GARDEN



IL PROGETTO RIVISTO DAL GRUPPO PAGHERA
THE PAGHERA TOUCH

“Paghera intende ritornare all’origine, restituire al luogo la sua naturalità

Paghera intends to go back to the site’s natural origins”

01 PALEO BOTANIC GARDEN
02 SPLENDID LAGOON
03 LAWN
04 RETRIEVAL OF WADI
05 DESERTS IN BLOOM
06 UNDERGROUND PARKING
07 CULTIVATION NURSERY
08 PHYSIC GARDEN
09 GARDEN OF SOUNDS AND LIGHTS
10 MAZE GARDEN
11 AVIARY
12 WATER GARDEN
13 ENERGY CENTER
14 BUTTERFLIES GARDEN
15 GARDEN OF DISCOVERY
16 AMPHITHEATRE
17 SEED BANK
18 PIC NIC AND PLAY AREAS
19 PRIMARY AND SECONDARY ROUTE
20 SERVICE ACCESS ROUTE

In fase di definizione il progetto è stato rivisto dal gruppo Paghera che è intervenuto soprattutto a livello paesaggistico,ammorbidendo le linee e i contorni regolari del piano. Andando oltre le regole predefinite di disposizione delle piante e delle essenze in file ordinate e a distanze regolari, Paghera comprende quanto sia importante tornare all’origine, restituire al luogo la sua naturalità, adattare il progetto all’ambiente circostante, in una parola creare un’oasi, la più grande tutte.
I quattromila parcheggi, originariamente previsti a cielo aperto, vengono spostati sotto una duna artificiale che guarda il parco. Sulla duna, alta cinquanta metri, sorgerà un albergo extra-lusso che richiama nei modi i castelli del deserto, le dimore aristocratiche risalenti all’epoca dei califfi.

Paghera reviewed the landscaping, together with some other aspects of the project, in its final stages of definition, and decided to soften the rather stark, regular lines of its original design. Looking beyond the rules establishing that the trees and plants are to be arranged in orderly rows and regular intervals, Paghera felt the importance of establishing a stronger link with the site and its surroundings, of respecting its original settings, and believed that the key lay in creating an oasis, one of the largest in the world.
The 4000-space car park, originally planned as a standard, open-air parking lot, was moved underground beneath an artificial dune overlooking the park. The 50 metre-high dune will house a luxury hotel, reminiscent in style to the desert castles that were once home to the aristocracy under the caliphs.

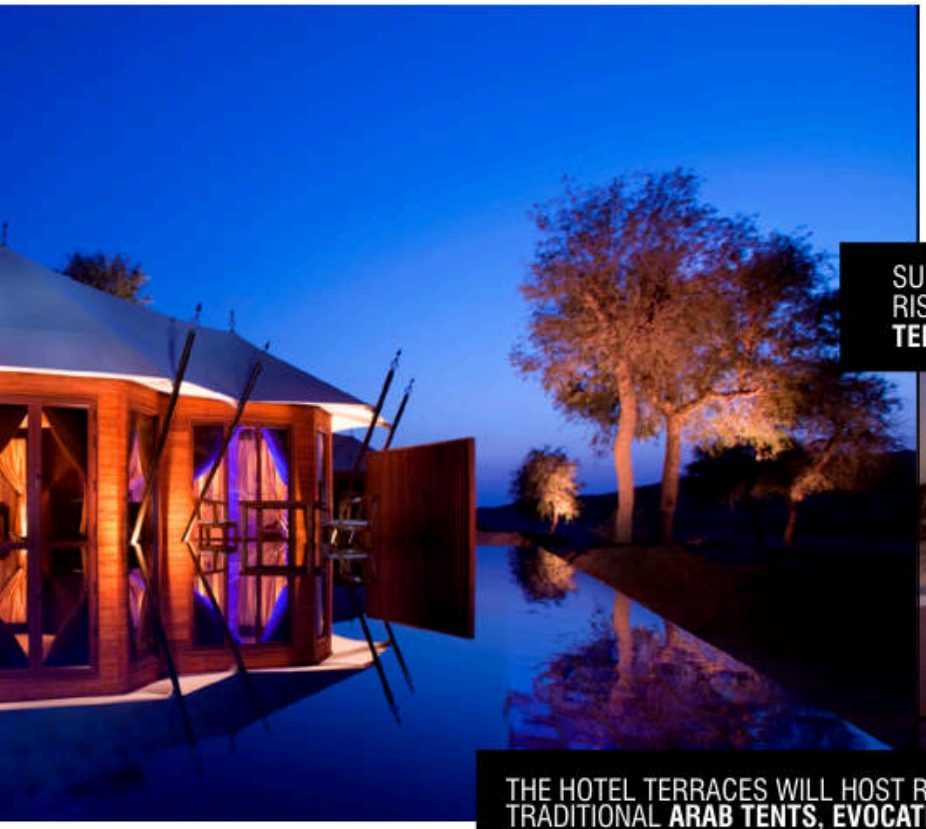




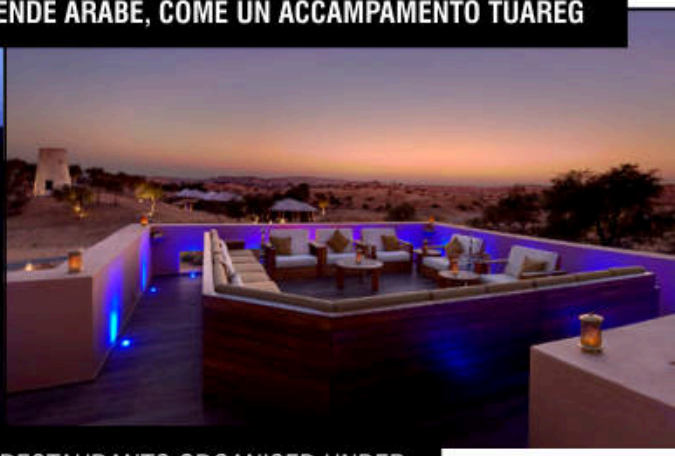


Sulle terrazze dell'albergo sono previsti ristoranti, organizzati sotto caratteristiche tende arabe, come un accampamento tuareg: da qui la vista spazia sulle mezzelune e sul parco sottostante.
Tutt'intorno alla duna cresceranno splendidi prati fioriti, coltivati con essenze floreali provenienti dai deserti più aspri del pianeta. Si tratta per lo più di succulente, abituate a vivere in condizioni estreme, in grado di sopportare temperature altissime e lunghi periodi di siccità.

The hotel terraces will host restaurants organised under traditional Arab tents, evocative of Tuareg camps, with stunning views over the crescent moons and surrounding park. The dune itself will be surrounded by a sea of splendid flowering meadows planted with species from some of the harshest deserts in the world, most of them succulents, which are used to extreme climates and are able to withstand extremely high temperatures and long periods of drought.



SULLE TERRAZZE DELL'ALBERGO SONO PREVISTI RISTORANTI, ORGANIZZATI SOTTO CARATTERISTICHE **TENDE ARABE, COME UN ACCAMPAMENTO TUAREG**



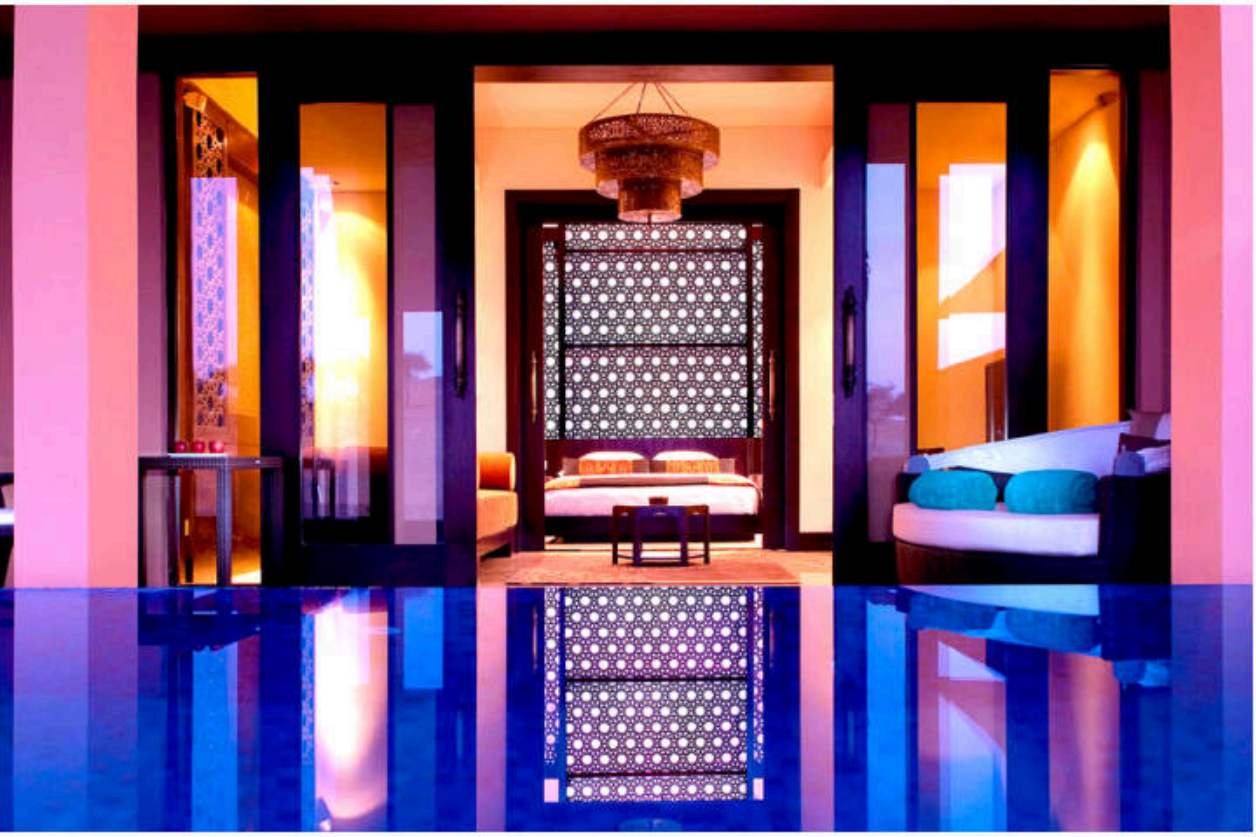
THE HOTEL TERRACES WILL HOST RESTAURANTS ORGANISED UNDER TRADITIONAL **ARAB TENTS, EVOCATIVE OF TUAREG CAMPS**





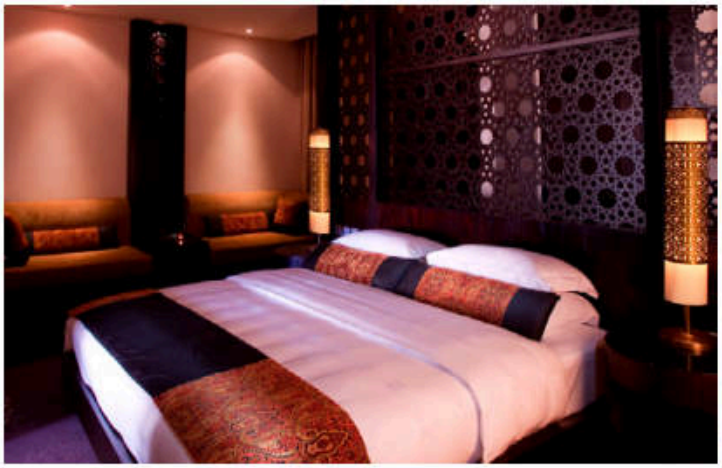






DIMORE ARISTOCRATICHE E CENTRI BENESSERE,
RISALENTI **ALL'EPOCA DEI CALIFFI**

ARISTOCRATIC RESORTS AND SPAS INSPIRED BY
THE ARAB CALIPHATES







Rialzando il punto di vista, il parco può essere ammirato anche dall'alto: attraverso un sistema di cabinovie appositamente refrigerate si può effettuare il giro completo, in tutto sei chilometri con relative tappe di osservazione. Al centro delle mezzelune un grande anfiteatro verde accoglie il giardino del Wadi, il letto di un antico torrente, un solco profondo nel terreno dove un tempo scorreva l'acqua. Il fiume verrà fatto rivivere grazie all'impiego di piogge occulte e al riutilizzo dell'acqua piovana e di falda. Lungo il suo corso verrà ricreato un sistema di oasi, un cammino immerso nel verde, tra piccoli laghi, cascate e vegetazione lussureggiante, come un paradiso terrestre. Tutto il giardino, attraversato da sentieri in terra battuta, sarà percorribile a piedi o con mezzi elettrici.

Looking up, the park can also be admired from the air, via a 6 km-long system of air-conditioned cable cars offering a complete tour with stop off observation points.
Set like a jewel as the centrepiece of the two crescent moons will be the Wadi Garden, created in the bed of an erstwhile stream whose waters have scoured a deep depression in the terrain. The river will be resurrected thanks to artificial rain and the recycling of rainwater and water from artisan wells. A system of oases will be created along the course of the river, providing pathways flanking a series of small lakes, waterfalls and luxuriant greenery, an earthly paradise in the desert to be enjoyed either on foot or using golf carts.





IL PARCO PUÒ ESSERE AMMIRATO ANCHE DALL'ALTO:
ATTRAVERSO UN SISTEMA DI CABINOVIE APPOSITAMENTE REFRIGERATE

BIRD'S EYE VIEW:
THE NETWORK OF AIR-CONDITIONED CABLE CARS



OASI NATURALE DEL WADI

L'oasi è uno stupefacente laboratorio biologico, un ecosistema con cinque gradi centigradi in meno rispetto all'ambiente circostante, che crea ombra, e all'ombra le piante crescono meglio. Umidità, ombra e vegetazione sono i tre elementi fondamentali che interagendo con altri organismi creano una nicchia ecologica, un microcosmo in grado di rigenerarsi continuamente. Il mantenimento di un'oasi è risultato di tecniche sapienti, tradizioni tramandate oralmente, frutto dell'armonioso utilizzo delle risorse, quasi un progetto di architettura dell'ambiente. Un sistema ecologico perfettamente organizzato dove la mano dell'uomo è indispensabile e dove anche la più piccola azione deve essere attentamente calibrata ed è determinante per il funzionamento complessivo.





THE WADI NATURAL OASIS

The oasis is a marvellous biological laboratory, a self-contained eco-system which is 5°C cooler than the surrounding desert. It creates shade, and plants grow better in the shade. Water, shade and vegetation are the three essential elements which can then interact with other organisms to create an ecological niche, a microcosm capable of constantly regenerating itself. Maintaining an oasis is an art, based on age-old techniques handed down in an unbroken oral tradition from father to son over the generations. It represents a harmonious, balanced use of resources, what might be called environmental architecture. A perfectly organised eco-system which man is an indispensable part of. One where every single action, even the tiniest, can have a huge impact and has to be carefully calibrated to ensure the whole thing is maintained in perfect working order.



Nello sterminato giardino, insieme alle due strutture principali, si trovano numerosi padiglioni destinati a raccogliere e mostrare la flora proveniente da ogni parte del pianeta, mentre poco lontano 150.000 metri quadrati di serre permetteranno di coltivare piante native.
Una voliera di 6450 metri quadrati, consentirà lo studio e l'osservazione di numerose specie di volatili esotici all'interno di un ambiente che ricrea e ritrova la foresta pluviale, quella stessa foresta che ogni giorno si perde un po' a causa della deforestazione. Il giardino delle farfalle, quasi cinquemila metri quadrati divisi in due diversi ambienti: uno esotico con piante tropicali mantenute a una temperatura costante tra i 21 e i 29 gradi centigradi; l'altro con farfalle native tra alberi e arbusti autoctoni.

The huge garden will host a number of pavilions, which will be used together with the two crescent moons to showcase the plants, trees and flowers gathered from all four corners of the globe. Nearby are 150,000 m² of greenhouses where native species will be cultivated.
A 6450 m² aviary provides an opportunity to study and observe exotic species of birds in a tropical rainforest habitat, preserving an environment that is fast disappearing in other parts of the world thanks to indiscriminate logging. Then there is a butterfly garden of almost 5000 m², divided into two different habitats: an exotic habitat with tropical vegetation kept at a constant temperature of between 21°C and 29°C and another one with native butterflies, trees and bushes.

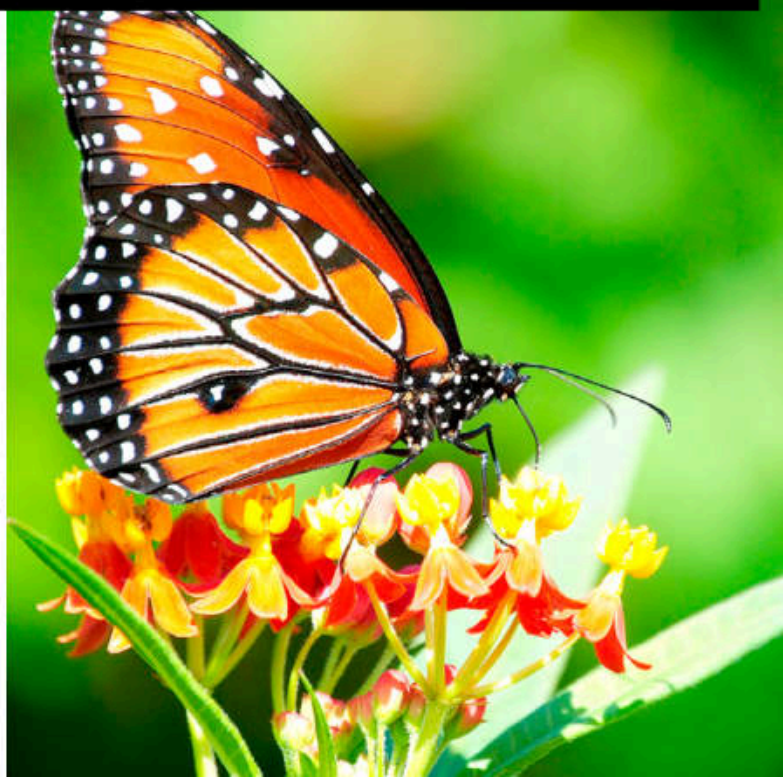


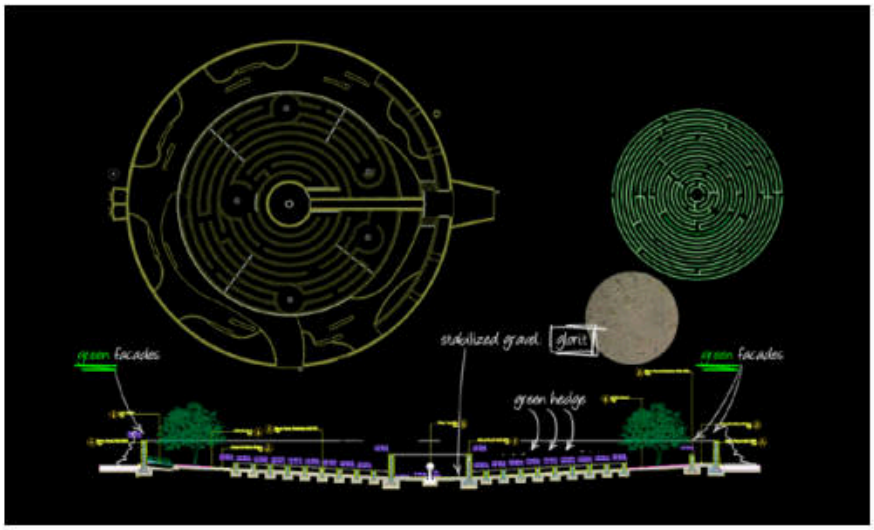




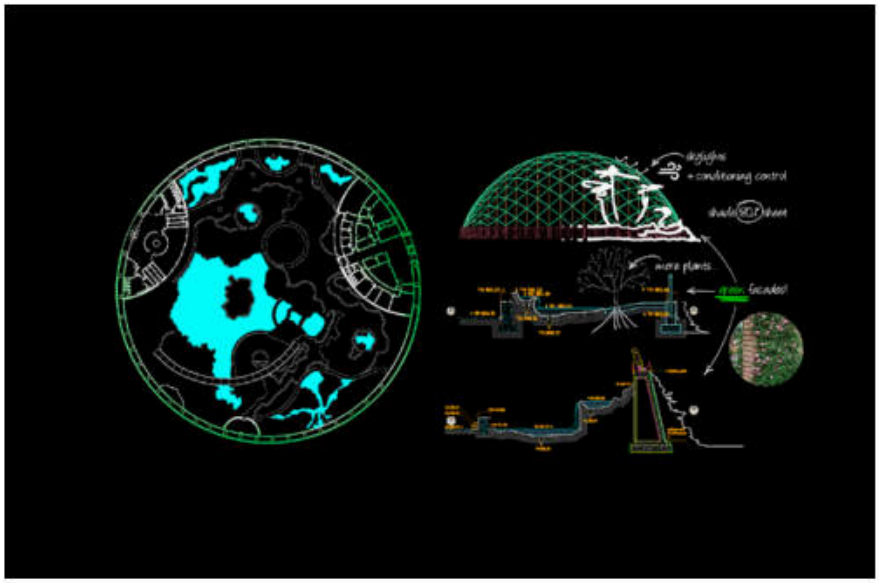
TUTT'INTORNO ALLA DUNA GRANDI PRATI FIORITI
DI ESSENZE FLOREALI PROVENIENTI DAI DESERTI PIÙ ASPRI DEL PIANETA

THE DUNE WILL BE SURROUNDED BY A SEA OF SPLENDID
FLOWERING MEADOWS PLANTED WITH SPECIES FROM SOME OF THE HARSHEST DESERTS IN THE WORLD

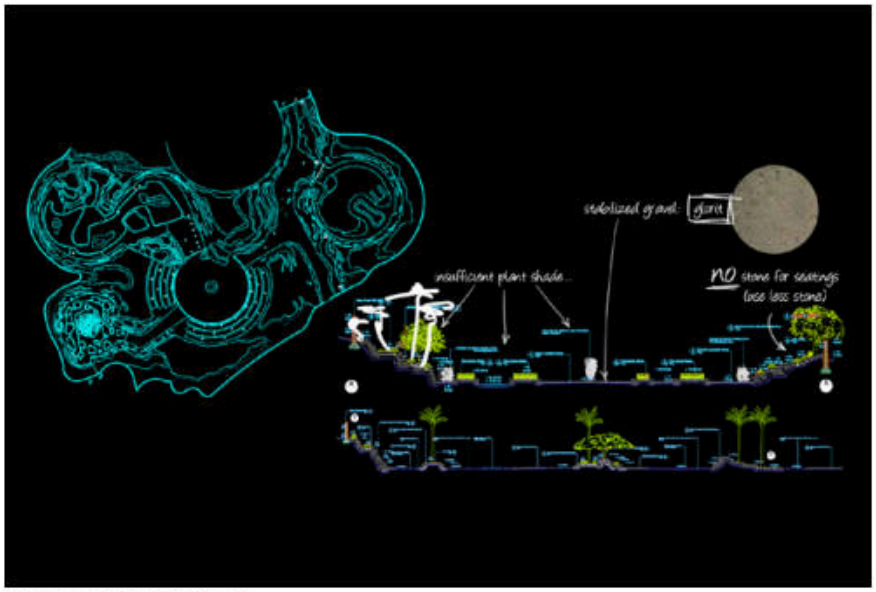





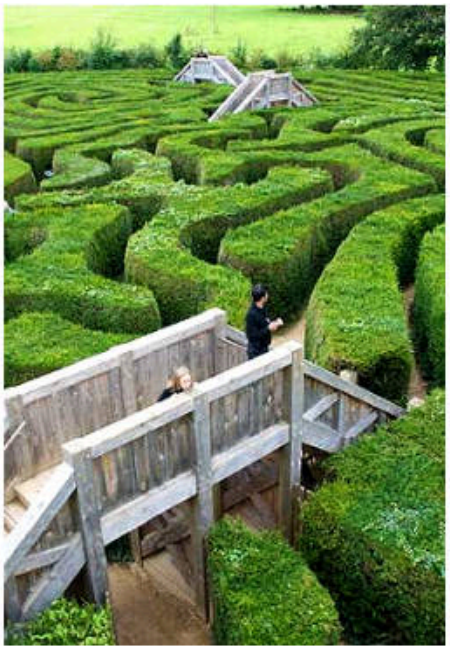
MAZE GARDEN 4571 SMQ



AVIARY GARDEN 6540 SMQ



WATER GARDEN 42470 SMQ

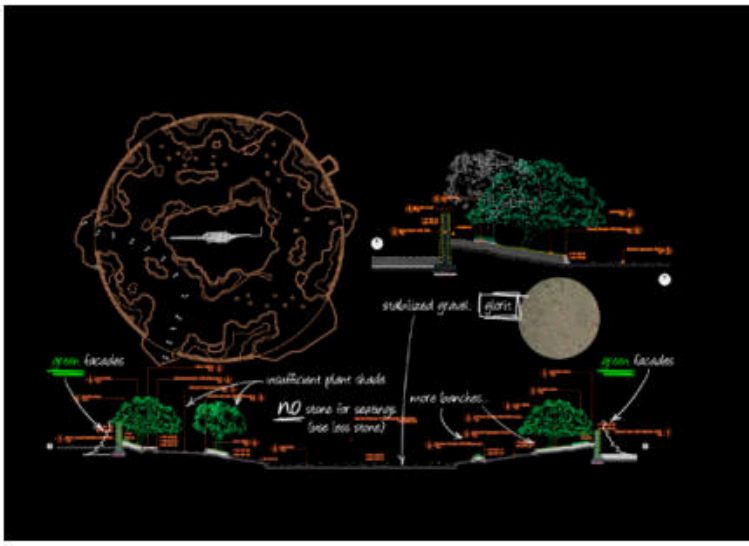




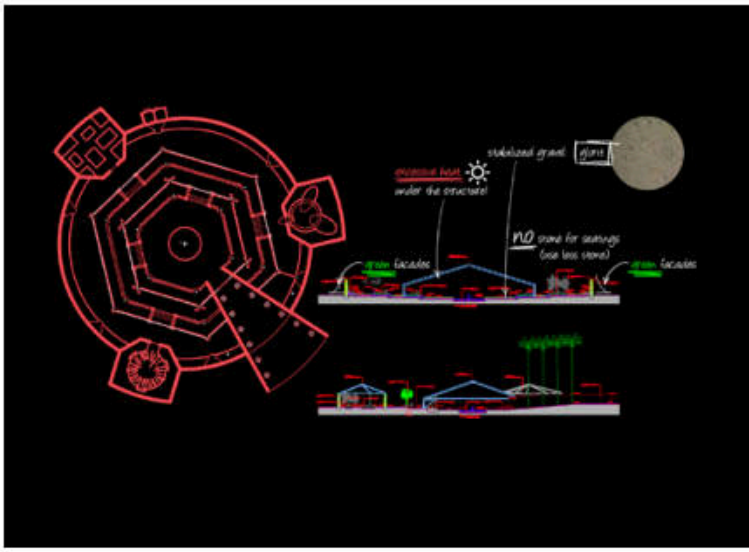
E ancora: un padiglione destinato a tutte le piante utilizzate nel mondo a fini medicinali; il giardino d'acqua che viene studiata in tutte le sue forme, dal ghiaccio, alla neve fino al vapore. Infine il giardino labirinto con al centro una grande fontana sferica. Poco lontano la banca del seme raccoglierà esemplari botanici provenienti da tutto il mondo.

Among the other attractions is a physic garden, a pavilion exclusively for medicinal plants and herbs from all over the world, and a water garden with a study of water in all its forms, from ice to snow and steam. Lastly there is a maze garden with a large spherical fountain at its centre. Not far away is the seed bank which will stock seed from our planet's plants and flowers.

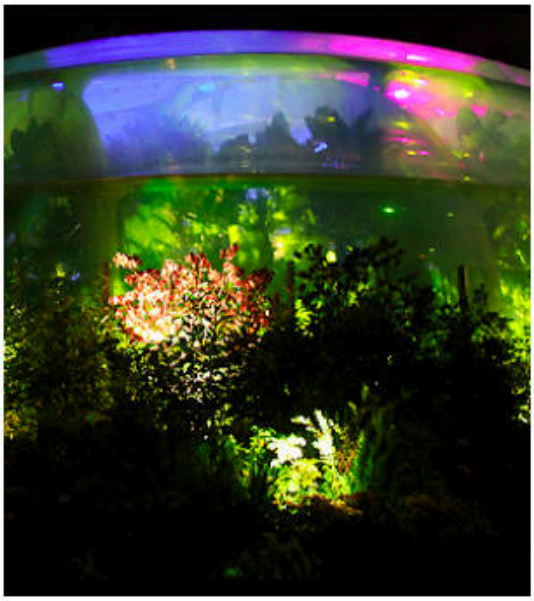


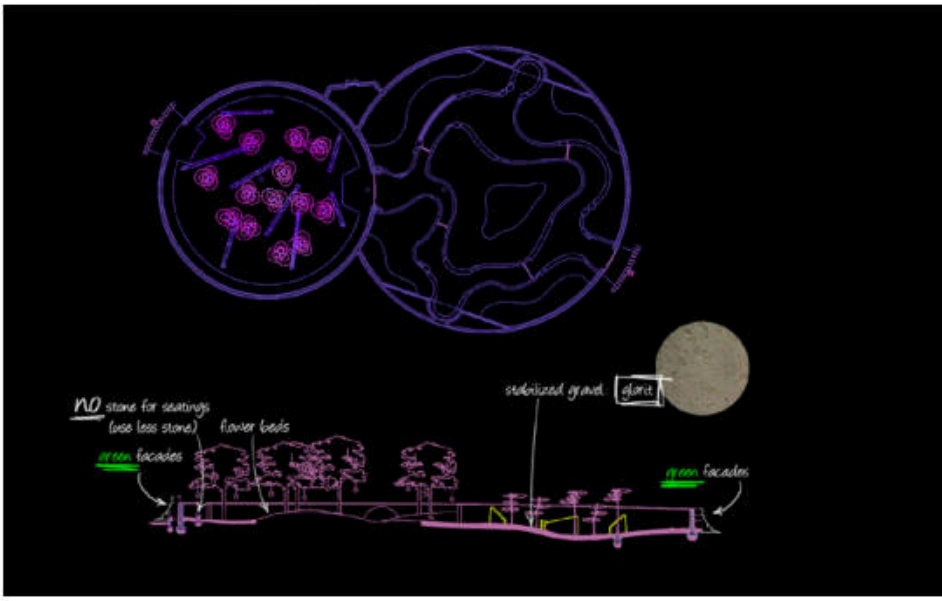


GARDEN OF DISCOVERY 3183 SMQ



PHYSIC GARDEN 4888 SMQ



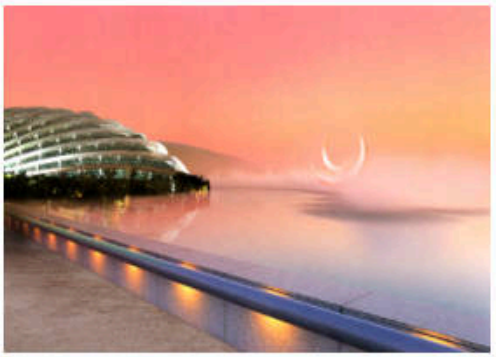


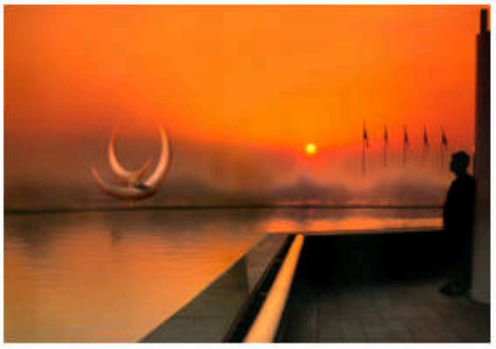
GARDEN OF SOUND AND LIGHT 2700 SMQ











GIARDINO BOTANICO, AVVENIRISTICO E INCANTATO, SORTO DAL NULLA DEL DESERTO

AN ENCHANTED, FUTURISTIC BOTANICAL GARDEN, CONSTRUCTED USING CUTTING EDGE TECHNOLOGIES FROM NOTHING IN THE MIDDLE OF THE DESERT



Questo giardino botanico, avveniristico e incantato, sorto dal nulla del deserto, concepito secondo le più moderne tecnologie, potrà diventare un importante polo di attrazione scientifica e turistica insieme, una sorta parco dei divertimenti green ed eco sostenibile, dove i visitatori avranno la possibilità conoscere la natura del pianeta e le norme per preservare e salvaguardare l'ambiente e il territorio per le generazioni future.

This enchanted, futuristic botanical garden, constructed using cutting edge technologies from nothing in the middle of the desert, has all the potential to become both a valid scientific centre and a popular tourist attraction. A sort of green, eco-sustainable theme park where visitors can discover nature on a planetary level and find out how to safeguard our environment for future generations.

Paghera Collections

TUTTI I COLORI DEL VERDE, I FIORI DEL DESERTO

NATURE'S COLOURS DESERT FLOWERS

VEDUTE SUL MONDO FLOREALE, PASSEGGIATE COLORATE, IMMAGINI "RUBATE" ALLA NATURA, PROPRIO COME UN AMANTE SI COMPORTEREBBE CON LA SUA AMATA. L'IMMENSO PATRIMONIO ICONOGRAFICO DI GIANFRANCO PAGHERA ESIBISCE TUTTO IL SUO FASCINO IN QUESTA NUOVA RUBRICA DA LUI STESSO DESIDERATA

A KALEIDOSCOPE OF COLOUR, PICTURES STOLEN FROM NATURE, A LOVER ENSHRINING THE IMAGE OF HIS LOVED ONE. A FASCINATING INSIGHT INTO GIANFRANCO PAGHERA'S PERSONAL COLLECTION OF PHOTOS IN THIS BRAND-NEW SERIES.

LUCIA IMPELLUSO



Un vuoto infinito arso dal sole, montagne di sabbia mutevoli modellate nelle forme dal vento, il deserto talvolta nasconde sorprese inaspettate: acque sotterranee che scorrono invisibili e profonde, rettili, insetti e farfalle che in compagnia di arbusti e piccoli alberi si ostinano a sopravvivere in condizioni proibitive. Le piante hanno nella maggior parte foglie piccole e cerose, con fiori minuti per ridurre al minimo gli effetti disseccanti dei raggi del sole, mentre alcuni alberi e arbusti sono dotati di difese naturali, per scoraggiare gli animali dal cibarsi delle loro fronde. Difese fisiche come le spine acuminate degli alberi della famiglia delle acacie, o chimiche, vere e proprie sostanze tossiche per gli animali, come le foglie della *Calotropis procera* che tagliate rilasciano una linfa lattiginosa nociva.

Boundless, sun-parched and barren spaces with mountains made of sand that change shape in the wind. Deserts sometimes conceal the unexpected: subterranean waters flowing deep and invisible to the eye; reptiles, insects and butterflies that along with shrubs and small trees stubbornly survive in prohibitive conditions. Most of the plants have small, waxy leaves and tiny flowers to avoid the drying effects of the sun's rays to the maximum. Some trees and shrubs have natural defences to discourage animals from feeding on their foliage; these may be physical deterrents such as the sharp thorns of trees in the Acacia genus, or chemical ones, substances that are toxic to animals such as the leaves of the *Calotropis procera* which release a harmful milky sap when cut.



Blepharis ciliaris

Erbacea perenne, spinosa, appartenente al genere delle Acanthaceae, può raggiungere fino a trenta centimetri di altezza. Le radici, in polvere, vengono utilizzata per curare infiammazioni oculari, mentre foglie e semi hanno proprietà antinfiammatorie e antitossiche.

A thorny perennial herbaceous plant belonging to the Acanthaceae family that grows to a height of 30 centimetres. The pulverized roots serve to treat eye inflammations and the leaves and seeds have anti-inflammatory and anti-toxic properties.

COLORE VIOLA
COLOUR: VIOLET

C:80
M:80
Y:0
K:0



Calotropis procera

Arbusto sempreverde, svolge un ruolo importante nel miglioramento della fertilità del suolo. Sebbene la pianta, una volta spezzata, produca una linfa lattiginosa nociva per gli animali, essa è conosciuta e utilizzata da secoli per curare numerosi disturbi come febbri, ferite infette e morsi di serpente.

An evergreen shrub that plays a significant role in improving soil fertility. Although, when snapped, the plant produces a milky sap that is harmful to animals, for centuries it has been known and used to treat numerous complaints such as high fevers, infected wounds and snake bites.

COLORE PORPORA
COLOUR: PURPLE

C:50
M:90
Y: 26
K:9



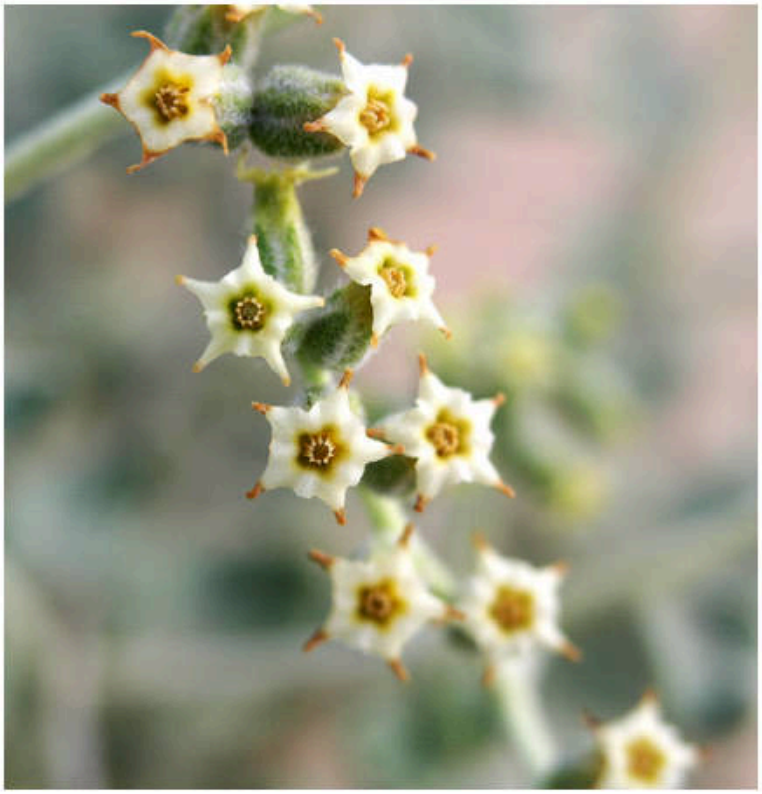
Cistanche tubulosa

Chiamata comunemente Giacinto del deserto, produce splendidi fiori giallo brillante disposti a piramide e può raggiungere il metro d'altezza. Non avendo foglie, il giacinto del deserto non può produrre clorofilla, nutrimento indispensabile proveniente dal sole. Per questo motivo conduce una vita da parassita aggrappandosi a una pianta ospite da cui può ricevere le sostanze nutritive necessarie alla sua sopravvivenza.

Commonly called the Desert Hyacinth, this produces splendid bright yellow flowers in pyramid form and grows to a height of one metre. Having no leaves, the Desert Hyacinth cannot produce chlorophyll, an essential, sun-reliant nutrient. As a result, it lives as a parasite attached to a host plant, from which it draws the nutrition needed for survival.

COLORE GIALLO
COLOUR: YELLOW

C:0
M:20
Y:100
K:



Heliotropium digynum

Arbusto perenne, densamente ramificato, fiorisce da febbraio a maggio.
Il suo nome - dal greco *hélios*, sole e *trépo*, girare - deriva dalla naturale predisposizione della pianta di rivolgere le foglie verso il sole. Una caratteristica che viene sottolineata anche nell'antica denominazione inglese, *Tumsole*.

A perennial and densely ramified shrub that flowers from February to May. Its name – from the Greek *hélios* = sun and tropos = turn – derives from the plant's natural tendency to turn towards the sun, a characteristic conveyed by its Middle English name *Tumsole*.

COLORE BIANCO
COLOUR: WHITE

C:0
M:0
Y: 0
K:0



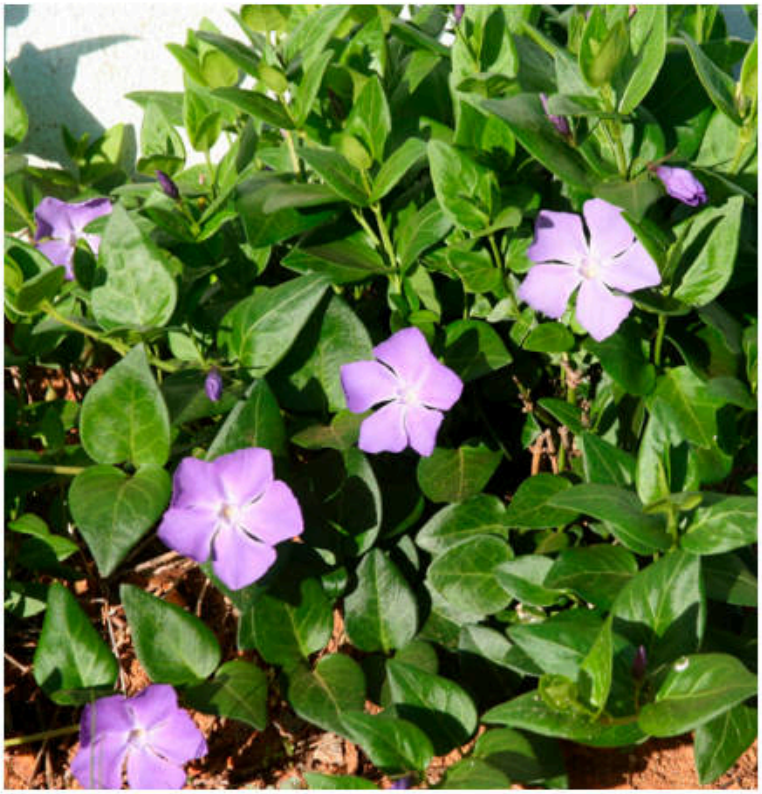
Bulbinella Latifolia

Ha dei luminosi fiori gialli diposti a cilindro e fiorisce da Agosto ad Ottobre. Cresce nella sabbia di granito o arenaria nel capo nord-occidentale tra Namaqualand e Cederberg.

It has bright yellow flowers in cylindrical racemes and blooms August to October. It grows in seeps on granite or sandstone soils in the northwest Cape from Namaqualand to Cederberg.

COLORE GIALLO
COLOUR: YELLOW

C:0
M:16
Y:88
K:0



Vinca Major

La Vinca major è una pianta perenne, rustica e a portamento strisciante. Può arrivare ad essere alta fino a 45 cm. Le sue foglie sono di un verde intenso e brillante, di forma ovata. I fiori sbocciano tra la primavera e l'autunno, con tonalità che vanno dall'azzurro-violetto al rossastro.

Vinca Major is a perennial plant, country like and with a crawling deportment. Can be at least 45 cm high. Its leafs' colour is an intense and brilliant green, oval shaped. Flowers bloom between spring and autumn, with tones going from blue-purple to reddish.

COLORE VIOLA
COLOUR: PURPLE

C:40
M:63
Y: 0
K:0



Aptosimum Spinecens

Un cespuglio basso che si diffonde ed espande facilmente, glabro o, lungo le estremità, ghiandolare, che non supera i 30 cm di altezza; rizoma spesso, legnoso; rami robusti, con più o meno foglie, spinosi; Le foglie sono ad ago o molto sottili. I fiori sono spesso più numerosi delle foglie, dal calice corto, corolla tubolare, viola.

A prostrate or spreading undershrub, glabrous or towards the extremities glandular-puberulous, not exceeding 30 cm high; rootstock thick, woody; branches robust, more or less leafy, spiny; leaves needle-shaped or sublinear. Flowers usually exceeding the leaves, calyx quite short, puberulous both inside and out, corolla tubular, purple.

COLORE LILLA
COLOUR: LILAC

C:36
M:44
Y:0
K:0



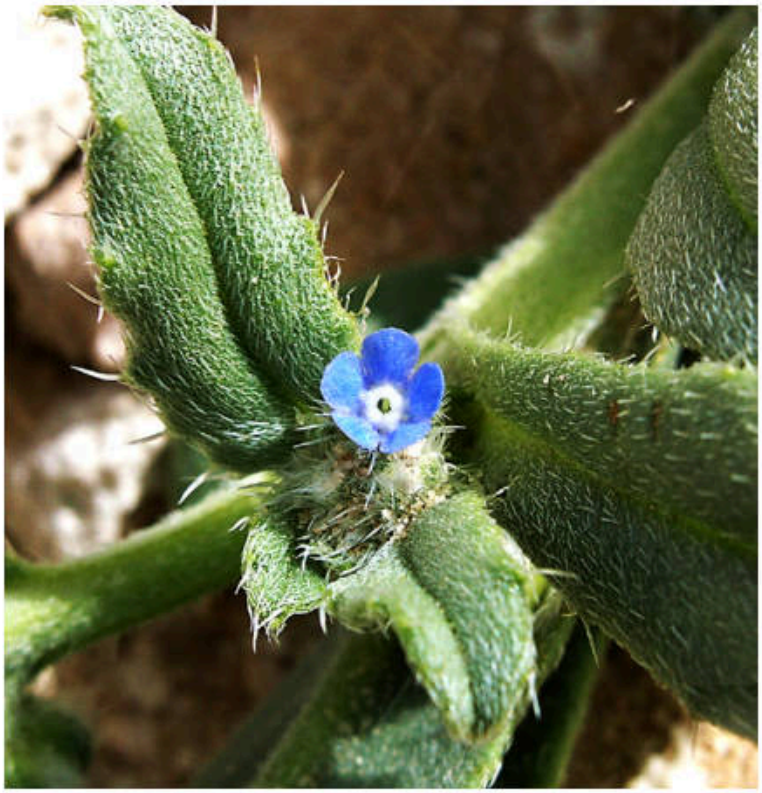
Acacia Ehrenbergiana

L'Acacia Ehrenbergiana è nativa del centro e del sud del Sahara. Cresce solitamente in leggere depressioni e canali, posti dove l'acqua va ad accumularsi nelle poche occasioni di pioggia. I morbidi fiori dorati hanno forma globulare e un diametro di circa 1,5 cm

Acacia ehrenbergiana is native to the central and southern Sahara. It is typically found growing in shallow depressions and gullies, positions where water can be expected to seep into the ground on the rare occasions when rain falls. The fluffy, golden-yellow flowers are globular and about 1.5 cm in diameter.

COLORE GIALLO
COLOUR: YELLOW

C:0
M:20
Y: 95
K:0



Paracaryum intermedium

Il *Paracaryum*, appartenente alla famiglia delle Borraginaceae, è molto variabile nella forma delle foglie da cui spuntano piccoli fiori di un azzurro intenso. Il suo habitat ideale sono rocce, colline calcaree e il fondo sassoso dei wadi.

A member of the Borraginaceae family, this plant has a huge variety of leaf-shapes, from which emerge small sky-blue flowers. Its ideal habitats are rocks, limestone hills and stony river or wadi beds.

COLORE BLU
COLOUR: BLUE

C:100
M:100
Y: 0
K:0



Teocrium oliverianum

Erbacea perenne, non aromatica, può raggiungere un'altezza di trenta centimetri. Il portamento è eretto e ramificato, i suoi fiori, singoli e dalla caratteristica forma labiata, sbocciano tra aprile e maggio.

A perennial non-aromatic herbaceous plant that grows to a height of 30 centimetres. Standing erect and ramified, its single flowers have a distinctive labiate form and open in April or May.

COLORE VIOLA
COLOUR: VIOLET

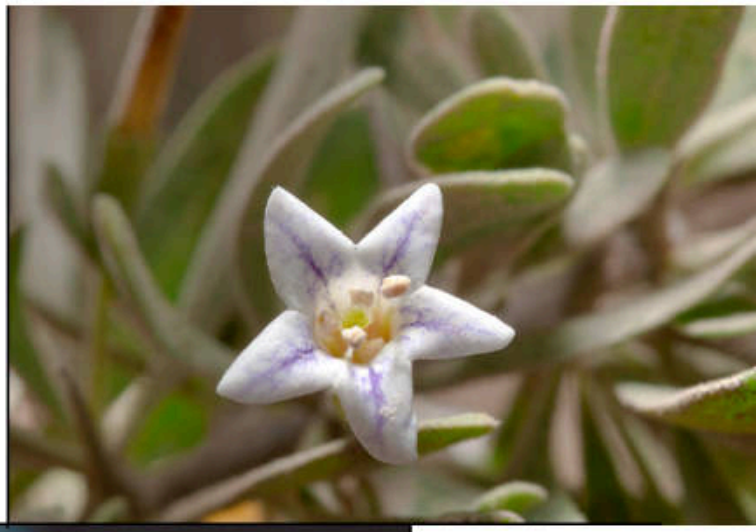
C:80
M:80
Y:0
K:0

GREENCLUB



Monsonia nivea

Lycium shawii



Monsonia heliotropioides



TUTTI I COLORI DEL VERDE, I FIORI DEL DESERTO



Horwoodia dicksoniae

NATURE'S COLOURS, DESERT FLOWERS



Gagea reticulata



Rhazya stricta

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green



OASI
NEL DESERTO
OASIS IN THE DESERT



Come abbiamo visto nel capitolo riguardante la collezione di piante desertiche, nemmeno il caldo estremo e la quasi totale assenza di acqua riescono a fermare la forza della natura; diversi vegetali si sono evoluti per adattarsi a questo clima estremo.
La nostra esperienza decennale ci ha permesso di lavorare anche in queste sitazioni molto complesse. In terra africana o araba la scelta delle piante è totalmente diversa da ogni altra parte del Mondo, ed ogni paesaggio che viene studiato e modellato deve partire da questo presupposto. Non è solo il clima però a determinare il design del progetto, la storia e la cultura del Paese sono altrettanto importanti. Solo prendendo ad esempio l'architettura che si è sviluppata nei secoli passati è possibile sviluppare un progetto tanto spettacolare, quanto adatto all'ambiente che lo circonda.



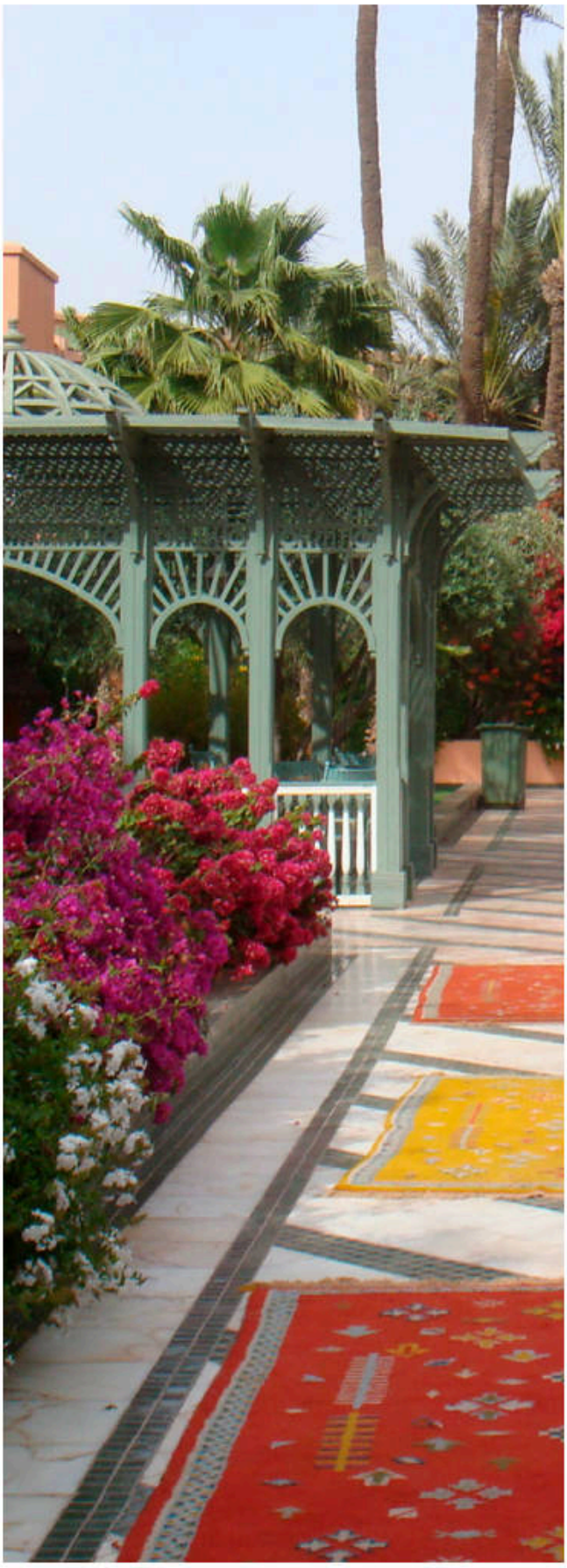
As we have seen in the chapter about the collection of desert plants, extreme heat and the almost total absence of water isn't enough to stop the force of nature; different plants have evolved to adapt to this extreme climate.
Our decades experience allows us to work in these very complex situations. In African or Arab land the choice of plants is totally different from any other part of the world, and every landscape that is studied and modeled there, has to start from this assumption. It's not just the climate that determines the design of the project, the history and culture of the country are equally important. Only taking architecture that has been developed over centuries, it is possible to develop such a spectacular project as it is suited to the surrounding environment.





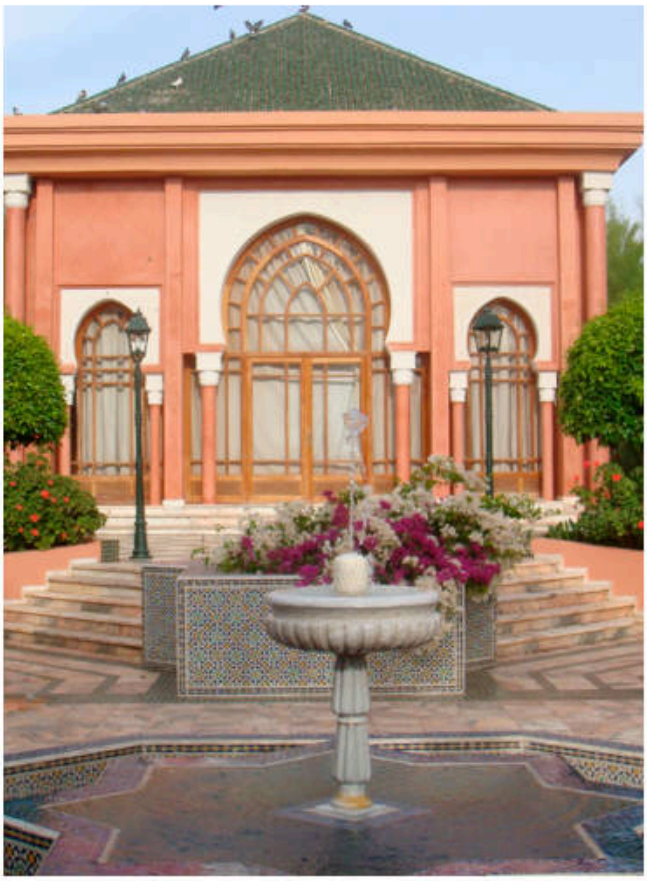




























PAGHERA BEFORE AND AFTER

PAGHERA

The finest gardens in the world

Villa Trianon

CAPRICCIO DEGLI DEI A CAP MARTIN

VILLA TRIANON: CAPRICE DES DIEUX A T CAP MARTIN



LAURA VERDI



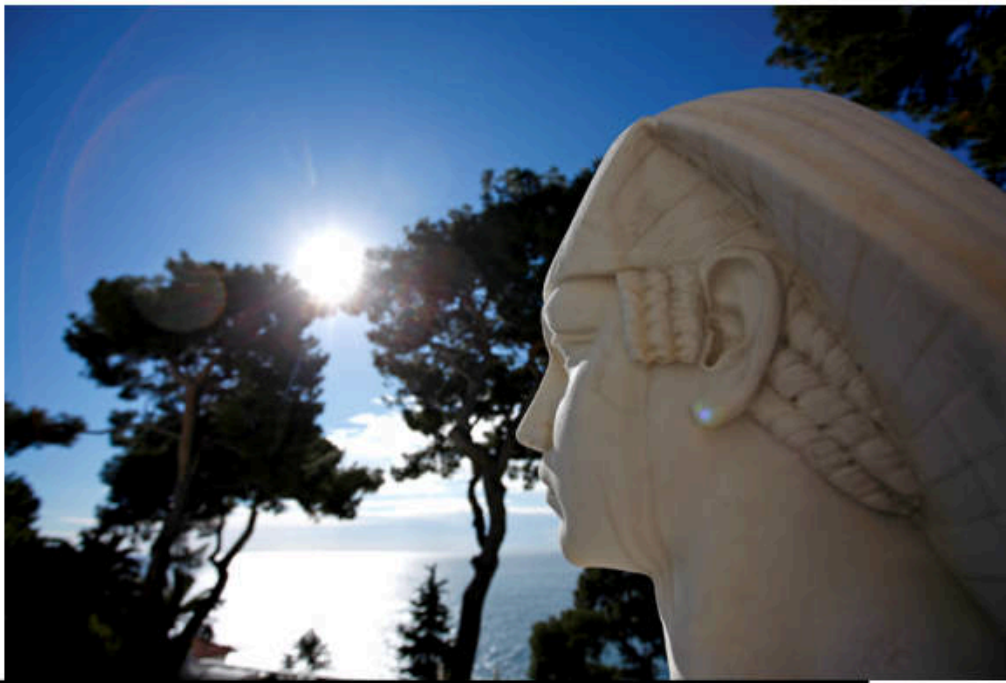
VILLA TRIANON UN CAPRICCIO DEGLI DEI A CAP MARTIN / VILLA TRIANON CAPRICE DES DIEUX AT CAP MARTIN



La Villa nasce nel 1893 dall'estro creativo dell'architetto danese Georg Tersling, maestro della Belle Époque francese: suoi il Grand Hotel di Cap Martin, l'Hotel Metropole di Montecarlo e numerose ville della Costa Azzurra, su commissione dell'aristocrazia europea.

La monumentale Villa Trianon venne progettata per Lucy e Georges de Montgomery, figlio del Conte di Pembroke, e diplomatico francese, secondo i principi architettonici che si rifanno al rinascimento italiano. È stata una delle soste preferite della principessa Sissi, dimora del principe Danilo di Montenegro, e abitata per anni dalla principessa Ourousoff, moglie dell'ambasciatore russo a Parigi e oggi proprietà di una coppia d'oro del jet set e dell'imprenditoria internazionale.

The Villa was created in 1893 by the fashionable Danish architect Georg Tersling, a maestro of the French Belle Époque who also designed the Grand Hotel in Cap Martin, Montecarlo's Hotel Metropole and numerous other villas commissioned by European aristocracy on the Côte d'Azur.
The monumental Villa Trianon, a homage to the Italian Renaissance, was designed for Georges de Montgomery, a diplomat and descendant of the Earls of Pembroke, and his wife Lucy. The villa went on to become a favourite haunt of the Empress Sissi and was later owned by Prince Danilo of Montenegro. Princess Ouroussoff, the wife of the Russian ambassador to Paris, lived here for many years and it is now home to a prominent jet set couple well-known in the international business world.



LA MONUMENTALE VILLA TRIANON VENNE PROGETTATA PER LUCY E GEORGES DE MONTGOMERY, FIGLIO DEL CONTE DI PEMBROKE, E DIPLOMATICO FRANCESE, SECONDO I PRINCIPI ARCHITETTONICI CHE SI RIFANNO AL RINASCIMENTO ITALIANO.

THE MONUMENTAL VILLA TRIANON, A HOMAGE TO THE ITALIAN RENAISSANCE, WAS DESIGNED FOR GEORGES DE MONTGOMERY, A DIPLOMAT AND DESCENDANT OF THE EARLS OF PEMBROKE, AND HIS WIFE LUCY.



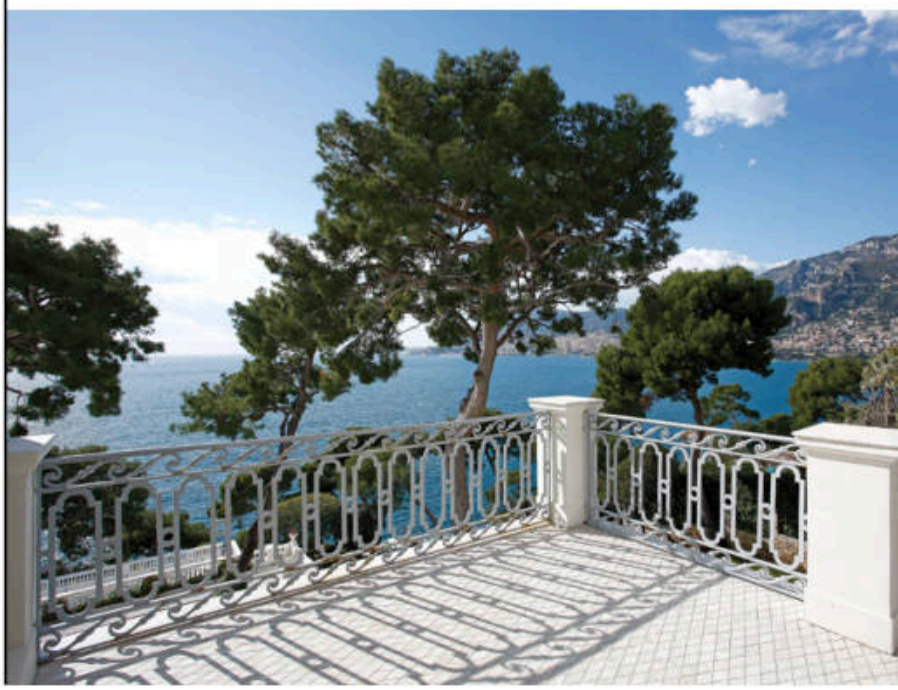
La facciata principale è caratterizzata da un volume curvo scandito verticalmente da due colonne in marmo rosso di ordine gigante; la terrazza, semicircolare, accompagna l'architettura della villa al parco in stile italiano, passando per una scenografica, scalinata doppia che riporta alla memoria le palladiane ville venete. Importante anche l'illuminazione della facciata, realizzata con corpi illuminanti che proiettano una luce radente, dal basso verso l'alto.

The main façade centres around a semi-circular rotunda adorned by a giant order of two red marble columns. The semi-circular terrace links the villa to the Italianate gardens through a dramatic double flight of steps, reminiscent of many Palladian Venetian villas. At night the façade is spectacularly floodlit by ground-level lighting.

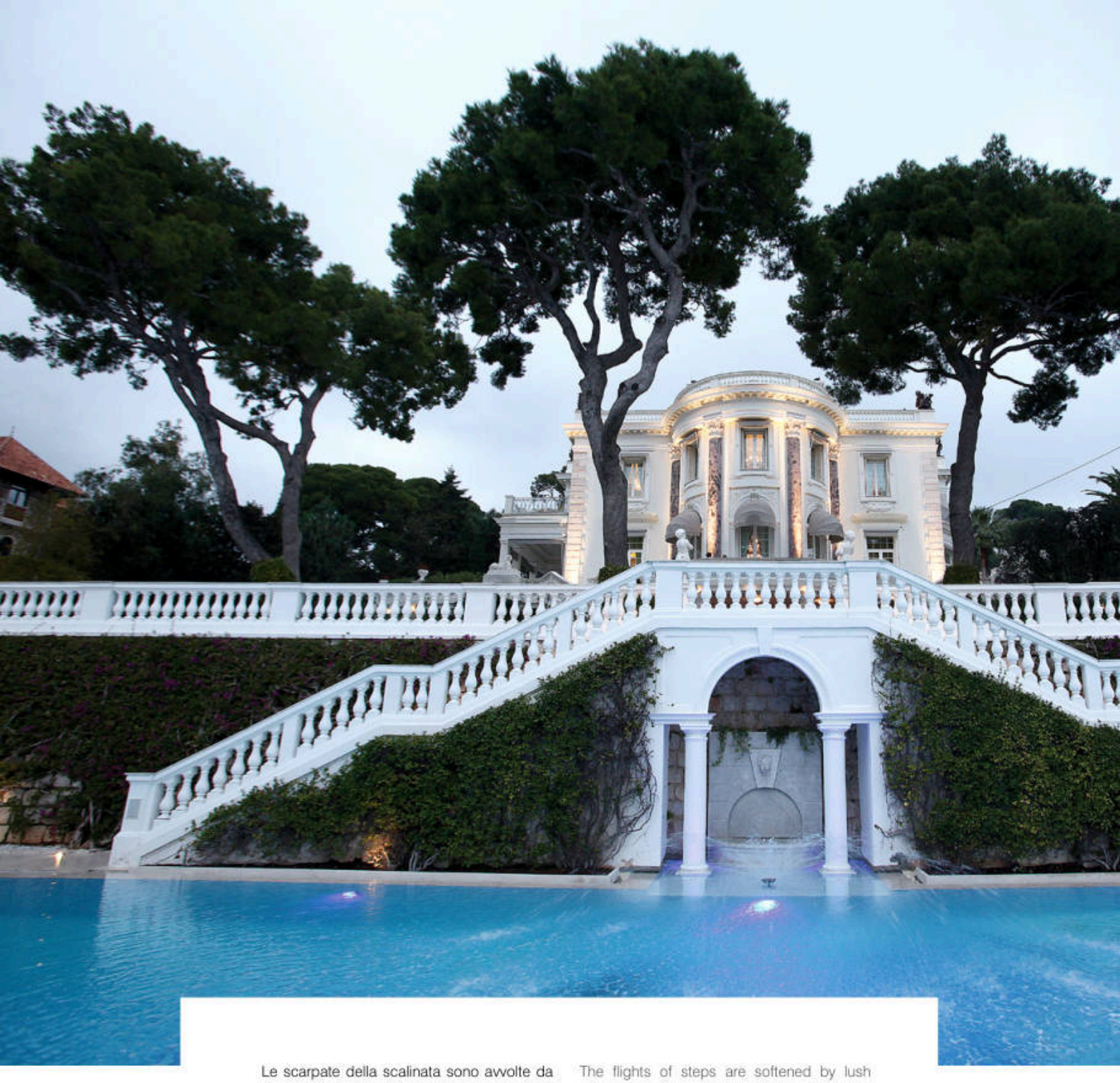




Il parco, sottostante la villa, è disegnato in geometrie regolari da cordoli in granito bianco che delimitano aiuole a prato verde, circondate da vialetti regolari in ghiaino di marmo sempre bianco. E ancora in marmo bianco è la scultura femminile al centro del cammino, in posizione centrale rispetto alla prospettiva della villa. Bellissima la geometria armonica del disegno del giardino all'italiana e la scelta dei colori, solo bianco, per gli elementi aggiunti, e il verde del prato e dei due lecci secolari. Il parco è posizionato su un terrazzamento chiuso fronte mare da una balaustra di colonnine tornite e scende verso il grande specchio d'acqua del secondo terrazzamento con una doppia scalinata lineare, sostenuta da pilastri e colonne neoclassiche, a formare una sorta di ninfeo con esedra.

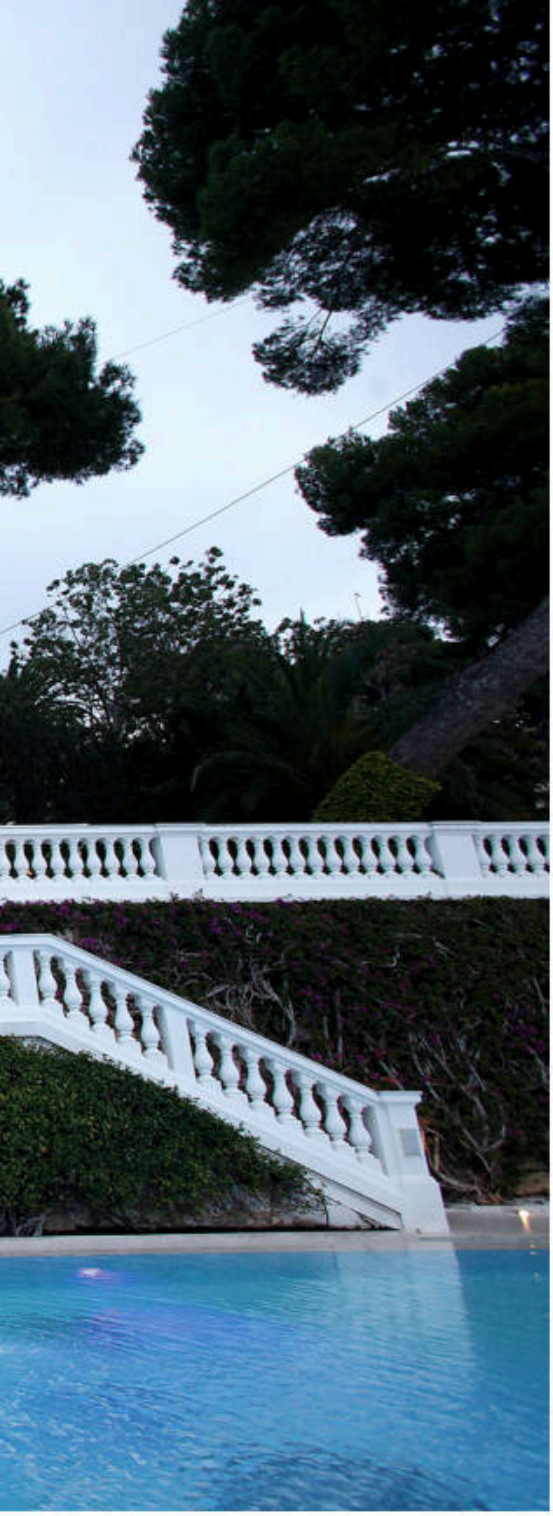


The gardens below the villa are laid out in a regular geometric pattern with lawns edged by white granite kerbstones, surrounded by paths in white marble gravel. The statue of a female figure at the centre of the gardens directly in front of the villa is also in white marble. The harmonious geometry of the Italian gardens is especially attractive, as is the white of the garden's embellishments, in pleasing contrast with the green of the lawns shaded by two towering holly oaks. The first level of the gardens is bordered on the seaward side by a carved white marble balustrade and two straight flights of steps that lead down to the impressive pool-cum-ornamental water feature on the lower terrace, forming a geometric backdrop in Neo-Classical style enclosing an ornamental grotto.



Le scarpate della scalinata sono avvolte da rampicanti verdi che minimizzano l'impatto del costruito rispetto all'ambiente e sembrano tuffarsi nell'acqua della grande vasca che anticipa il mare. Elemento focalizzante è proprio la piscina, a bordo sfioro, con illuminazione a led, sia interna che esterna, per uno scenografico effetto notturno. Un'esedra centrale, che riprende quella del ninfeo, sul lato opposto, ospita giochi d'acqua ed effetti luminosi, e rompe la regolarità del disegno. Tutto intorno, lastre in pietra tagliate a misura, creano il camminamento perimetrale.

The flights of steps are softened by lush creepers dipping down towards the pool to minimise the architectural impact. The infinity pool, surrounded by specially-cut flagstones, is a feature of the property, ideally linking it to the blue of the sea below. At night it becomes a focal point in the grounds of the villa, with underwater lighting and floodlit surroundings. A semi-circular inlet on the seaward side of the pool with water spouts and special lighting effects softens the geometric design of the pool and mirrors the grotto opposite on







ELEMENTO FOCALIZZANTE È PROPRIO LA PISCINA,
A BORDO SFIORO, CON ILLUMINAZIONE A LED, SIA INTERNA CHE ESTERNA, PER UNO SCENOGRAFICO EFFETTO NOTTURNO.

AT NIGHT IT BECOMES A FOCAL POINT IN THE
GROUNDS OF THE VILLA, WITH UNDERWATER LIGHTING AND FLOODLIT SURROUNDINGS.







"Per me la bellezza è un credo e l'arte un modo di vita"
"For me beauty is a creed, and art a way of life"

L'ASPETTO È PIÙ NATURALE E PITTORESCO, PIÙ MACCHIA MEDITERRANEA, LASCIATA QUASI SPONTANEA, CON ESSENZE FLOREALI DAI COLORI ACCESI E VIALETTI IN PIETRA IRREGOLARI.

SET IN A LUXURIANT WELTER OF UNTRAMMELLED MEDITERRANEAN PLANTS AND FLOWERS IN BRIGHT COLOURS AND IRREGULARLY-PAVED PATHS FOR A MORE NATURAL EFFECT

Se il parco prospiciente la villa è in tipico stile neoclassico, diversa è l'impostazione mantenuta per le scarpate digradanti al mare. Qui l'aspetto è più naturale e pittoresco, più macchia mediterranea, lasciata quasi spontanea, con essenze floreali dai colori accesi e vialetti in pietra irregolari.

Il filo conduttore che ha ispirato tutto il progetto di recupero si allinea perfettamente con lo stile della proprietaria, che può essere sintetizzato con una sua affermazione: "Per me la bellezza è un credo e l'arte un modo di vita". Anche gli interni della villa, neoclassici, evidenziano questo imprintig e mantengono il gusto originale arricchito dai pezzi preziosi d'antiquariato della collezione di famiglia.

the landward side.

While the upper gardens of the villa are in typical, formal Neo-Classical style, a different, less formal, approach has been used for the smaller terraces winding down to the sea, set in a luxuriant welter of untrammelled Mediterranean plants and flowers in bright colours and irregularly-paved paths for a more natural effect.

The whole renovation project is in perfect synergy with the owner's style: "For me beauty is a creed, and art a way of life". The Neo-Classical interior design of the villa also reflects this philosophy, where the original style has been carefully respected and enhanced by some valuable antiques from the family collection.







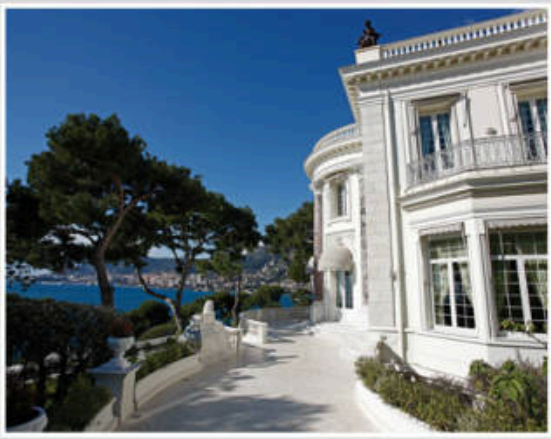
UNO SCENOGRAFICO EFFETTO NOTTURNO
STAGE LIGHTS

PAGHERA

The finest gardens in the world

Before and After

VILLA TRIANON - CAP MARTIN

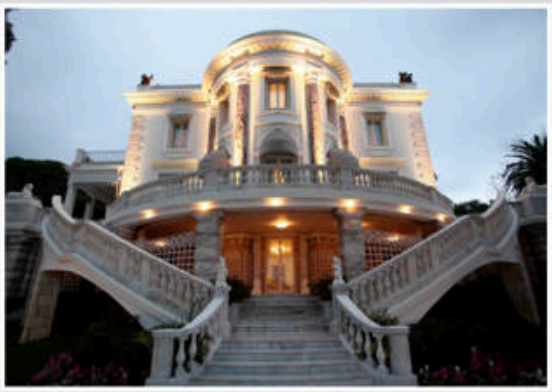












PROGETTO CONCLUSO A FEBBRAIO 2014

PROJECT COMPLETED FEBRUARY 2014





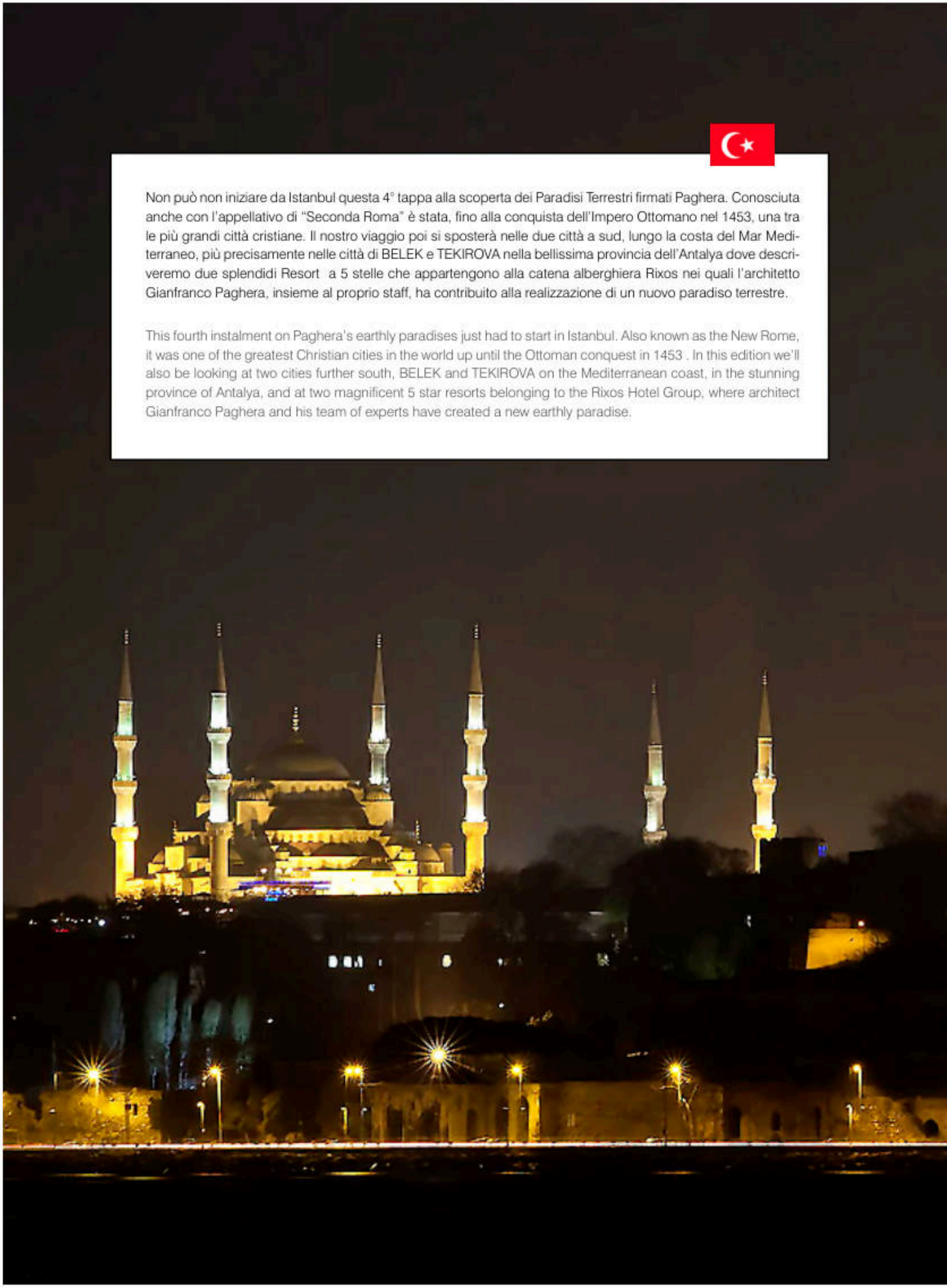
4a

TAPPA ALLA SCOPERTA DEI PARADISI TERRESTRI FIRMATI PAGHERA

OUR 4TH INSTALMENT ON PAGHERA'S EARTHLY PARADISES

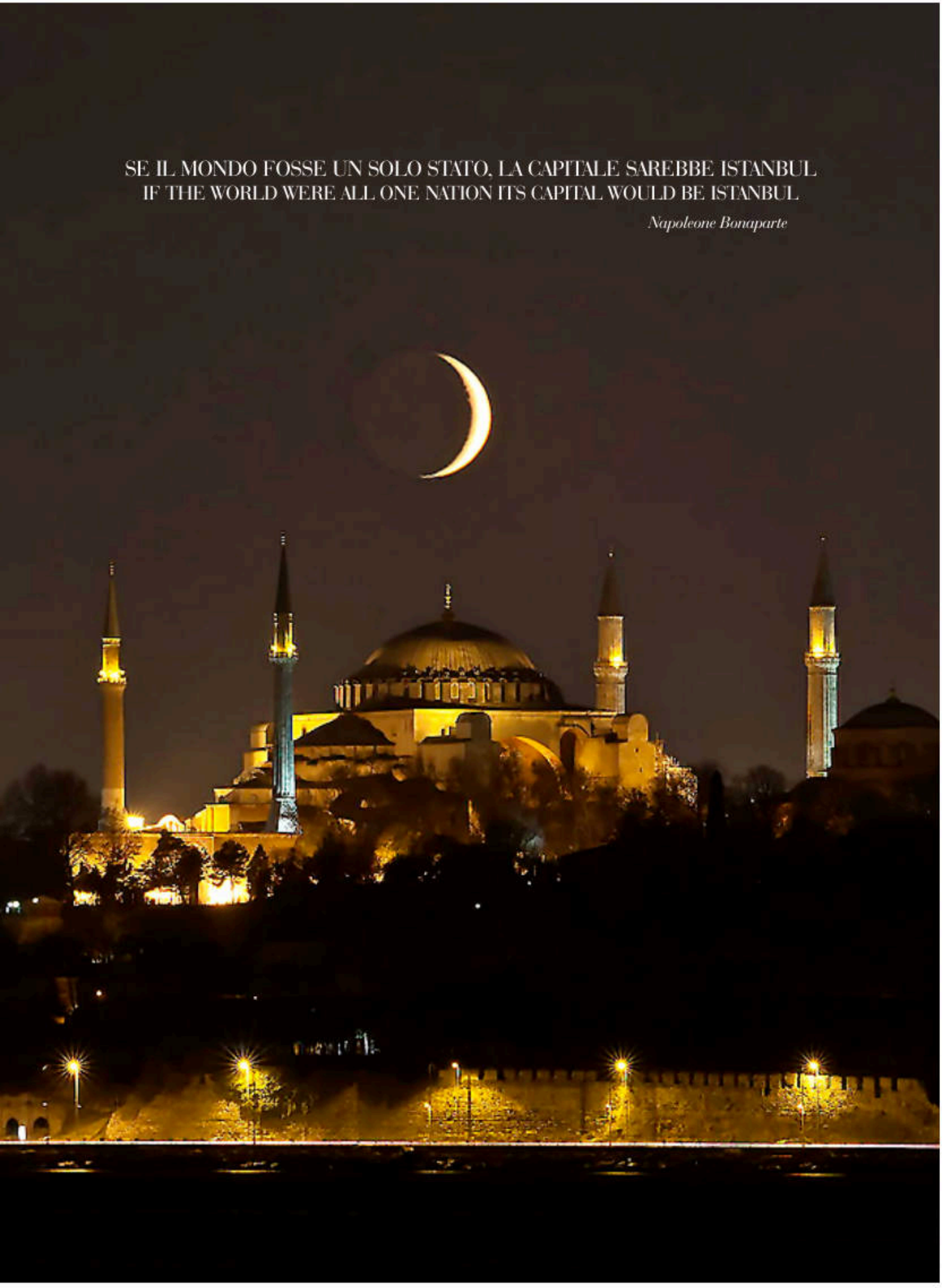
TURCHIA

BELEK/TEKIROVA



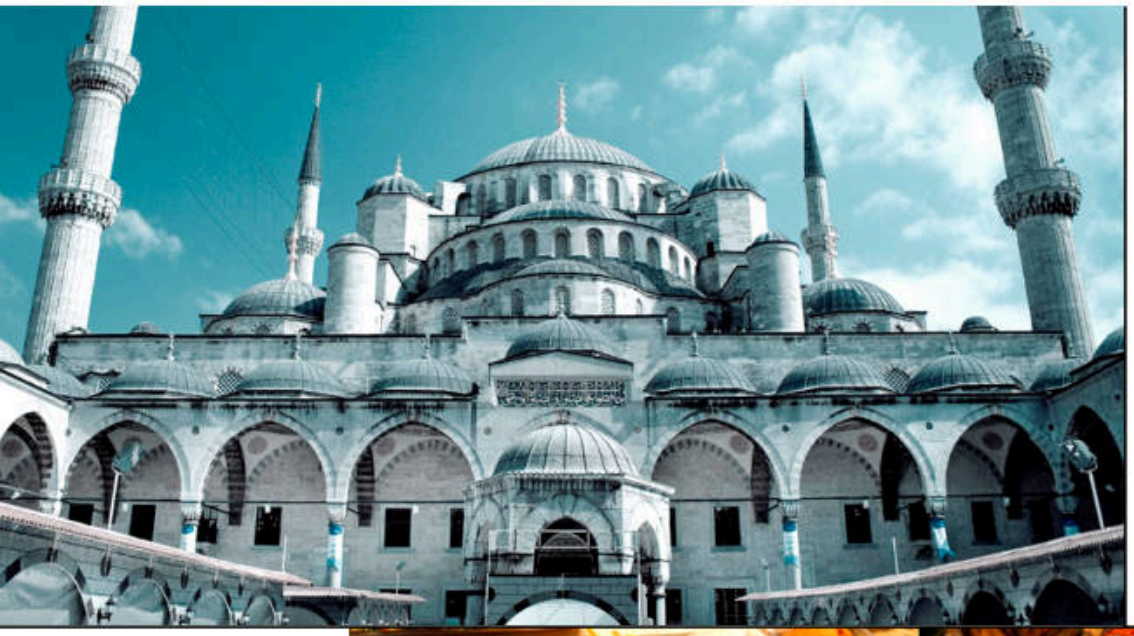
Non può non iniziare da Istanbul questa 4° tappa alla scoperta dei Paradisi Terrestri firmati Paghera. Conosciuta anche con l'appellativo di "Seconda Roma" è stata, fino alla conquista dell'Impero Ottomano nel 1453, una tra le più grandi città cristiane. Il nostro viaggio poi si sposterà nelle due città a sud, lungo la costa del Mar Mediterraneo, più precisamente nelle città di BELEK e TEKIROVA nella bellissima provincia dell'Antalya dove descriveremo due splendidi Resort a 5 stelle che appartengono alla catena alberghiera Rixos nei quali l'architetto Gianfranco Paghera, insieme al proprio staff, ha contribuito alla realizzazione di un nuovo paradiso terrestre.

This fourth instalment on Paghera's earthly paradises just had to start in Istanbul. Also known as the New Rome, it was one of the greatest Christian cities in the world up until the Ottoman conquest in 1453 . In this edition we'll also be looking at two cities further south, BELEK and TEKIROVA on the Mediterranean coast, in the stunning province of Antalya, and at two magnificent 5 star resorts belonging to the Rixos Hotel Group, where architect Gianfranco Paghera and his team of experts have created a new earthly paradise.



SE IL MONDO FOSSE UN SOLO STATO, LA CAPITALE SAREBBE ISTANBUL
IF THE WORLD WERE ALL ONE NATION ITS CAPITAL WOULD BE ISTANBUL

Napoleone Bonaparte







La città di Istanbul fino al 330 era chiamata Bisanzio, divenne poi Costantinopoli.
Molti sono gli imperi che si avvicendarono al suo governo, l'Impero Romano (330-395), l'Impero Bizantino (395-1204 e 1261-1453), l'Impero Latino (1204-1261) e infine quello Ottomano (1453-1922); tutti contribuirono a rendere questa città, per più di cinquecento anni, capitale di grandi imperi e crocevia di diverse culture.
Tutti questi cambiamenti nel corso della storia hanno reso vitale questa città, ricca di storia e cultura, tanto che nel 2010 Istanbul è stata dichiarata una delle capitali europee della cultura e già dal 1985 le sue aree storiche fanno parte della lista UNESCO dei patrimoni dell'umanità.
Tra le meraviglie che offre questa città sicuramente troviamo lo Stretto del Bosphorous, il quale non solo divide Istanbul in due, ma divide l'Europa dall'Asia. La maggior parte dei siti storici sono sul lato europeo della città, che è essa stessa divisa dal Corno d'Oro.
Le parti più antiche della città si trovano a sud di questa stretta propaggine del Bosforo, quelli più recenti a nord. Il centro della città vecchia è conosciuta come Sultanahmet, e lì sono raggruppati i principali monumenti: Basilica di Santa Sofia, la Moschea di Sultanahmet (Moschea Blu), Palazzo Topkapi e il Grand Bazar Egiziano o Mercato delle Spezie con trionfo di colori e sapori.

Up until 330 AD modern-day Istanbul was known as Byzantium, before being re-christened Constantinople.
It has been the hub of many empires, the Roman Empire (330-395 AD), the Byzantine Empire (395-1204 AD and 1261-1453 AD), the Latin Empire (1204-1261 AD), and finally the Ottoman Empire (1453-1922 AD); all of whom helped to make this city the capital of vast empires and a cultural crossroads for over fifteen hundred years .
Over the centuries these many shifts and changes have yielded a lively, vital city, rich in history and culture. In 1985 its historic areas were included In UNESCO's Heritage of Humanity listing and in 2010 Istanbul was one of Europe's Capitals of Culture.
Among the many marvels this city has to offer is the Bosphorus, which not only divides Istanbul in two, but is also the watershed between Europe and Asia. Most of the historical buildings and sights are on the European side, which is in turn bisected by the Golden Horn.
The oldest parts of the city lie to the south of this inlet of the Bosphorous, the more recent parts to the north. The centre of the old town is called Sultanahmet, and it is here that the principle monuments and sights are found: the Hagia Sofia, the Blue Mosque, Topkapi Palace, the Grand Bazaar and the Eminönü Egyptian Spice Bazaar, with its dazzling colours and flavours.





Curiosità/Serendipity

IL PERIODO DI TULIP O ERA TULIP

Il periodo tra il 1718 e il 1730, detto appunto "The tulip era", fu per l'Impero Ottomano un periodo tranquillo e ricco di stimoli intellettuali ispirati anche dalle tendenze straniere.
Il nome botanico per il tulipano, Tulipa, deriva dalla parola turca Tulbend ovvero turbante, al quale il fiore assomiglia.
Le raffigurazioni di tulipani furono un motivo assai ricorrente in molte opere d'arte realizzate durante il periodo Ottomano, diventati poi uno stile di vita importante nelle arti applicate, e nella vita quotidiana.
I tessuti e i ricami realizzati a mano, i tappeti, le maioliche e le miniature riportavano disegni o figure del fiore, così come i grandi giardini di tulipani intorno al Corno d'Oro erano frequentati dalla gente dell'alta società.
Tuttavia, il posto più incantevole resta sempre il Parco Emirgan, storicamente conosciuto per le sue piantagioni. In una cornice idilliaca che combina il lago, bellissimi alberi e dimore sontuose, un tempo logge di caccia dei sultani, i tulipani trovano la loro massima bellezza.

THE TULIP ERA

"The Tulip Era", from 1718 to 1730, was a peaceful period characterised by a wealth of intellectual stimuli partly inspired by influences from abroad.
The botanical name for a tulip, tulipa, derives from the Turkish word Tulbend, or turban, whose shape is very similar to that of the flower. Tulips figured frequently in the artwork of the Ottoman period, and subsequently became an important lifestyle both in the applied arts and in the day to day business of living.
Handmade fabrics and embroideries, carpets, ceramics and miniatures all portrayed tulips, and the spacious tulip gardens around the Golden Horn were the fashionable place for members of high society to take a stroll.
But the most enchanting spot associated with tulips remains the park of Emirgan, famous throughout history for its well-stocked beds of flowers. Here, in an idyllic setting with a lake, lovely trees and sumptuous residences that were once the sultans' hunting boxes, the tulips are undoubtedly the pick of the bunch.



LO SAPEVI CHE?
DID YOU KNOW?

Il tulipano è il simbolo della Turchia e Istanbul è dipinta dai mille colori dei tulipani.

The tulip is the symbol of Turkey and Istanbul is painted in all the hundreds of shades of tulips.



TURKEY, ANTALYA

TURCHIA ANTALYA
BELEK/TEKIROVA

Situata sulla costa mediterranea della Turchia, la bellissima Antalya, capoluogo della omonima provincia, è una popolare destinazione turistica dotata di spiagge dorate, acque blu, antiche rovine e una movimentata vita notturna. Perfetto mix di antico e moderno, questa incantevole città vanta un affascinante centro storico, un porto e un moderno centro, che costituisce il centro più vivace di questo golfo su cui si affacciano anche le città di Belek e Tekirova.

On the Mediterranean coast of Turkey, stunning Antalya is the capital of the province of the same name. It is a popular tourist destination, with golden sands, sparkling blue seas, ancient ruins and lively night life. A perfect combination of ancient and modern, this enchanting city boasts a fascinating old town, a port and a modern city centre, the liveliest town on the gulf it shares with Belek and Tekirova.

Antalya prende il nome dal re Attalo II, ed è un eccellente punto di partenza per visitare la costa turca e importanti siti archeologici come il Teatro di Aspendos, le rovine di Perge e la città romana di Selge.
Perdersi tra le pittoresche stradine del centro storico, Kaleiçi, ammire gli splendidi edifici, o visitare un tradizionale ristorante turco per assaporare deliziosi piatti regionali, sono soltanto alcuni dei modi per godere delle bellezze e dei sapori di questa città.
La maestosa collina di Tünektepe costituisce l'osservatorio ideale per spettacolari viste panoramiche della città e delle acque cristalline del Mediterraneo.

Antalya takes its name from King Attalos II, and is an excellent springboard for visiting the coast and important archaeological sites such as the Theatre of Aspendos, Perge and the ruins of the Roman city of Selge. This is a city to be savoured with a wander around the winding streets of the old town, Kaleiçi, admiring its fascinating buildings, or by trying some delicious regional dishes in a traditional Turkish restaurant. The majestic Tünektepe hill is an ideal lookout for enjoying a spectacular birds' eye view of the city and the crystal-clear waters of the Mediterranean.

L'ALBERO DI GIUDA O DI GIUDEA
(conformemente alla denominazione francese arbre de Judée) o siliquastro (*Cercis siliquastrum*, L. 1758) è un albero appartenente alla famiglia delle Fabaceae (leguminose), utilizzato come pianta ornamentale nei giardini e per le alberature stradali, grazie alla sua resistenza all'atmosfera cittadina.

THE JUDAS TREE
(from the French arbre de Judée) or *Cercis siliquastrum*, L. 1758, belongs to the Fabaceae or Leguminosae (bean) family and is used as an ornamental plant in gardens and along roads, thanks to its hardihood and ability to withstand the impact of smog.



"Spiagge dorate, acque turchesi, antiche rovine immense distese di alberi di pino e di pistacchio"

"Golden beaches, clear blue seas and ancient ruins in endless stretches of pine and pistachio trees"



LO SAPEVI CHE?
DID YOU KNOW?

Il fiume Düden offre uno spettacolo di rara bellezza e unicità, tuffandosi direttamente in mare con un salto, la cascata di Lara, di circa 40 mt.

The river Düden offers a uniquely beautiful sight as it tumbles into the sea over the 40-metre high Lara waterfall.





PAMUKKALE
In turco significa "castello di cotone", è un sito naturale della Turchia sud-occidentale, nella provincia di Denizli, prossimo all'omonimo abitato.

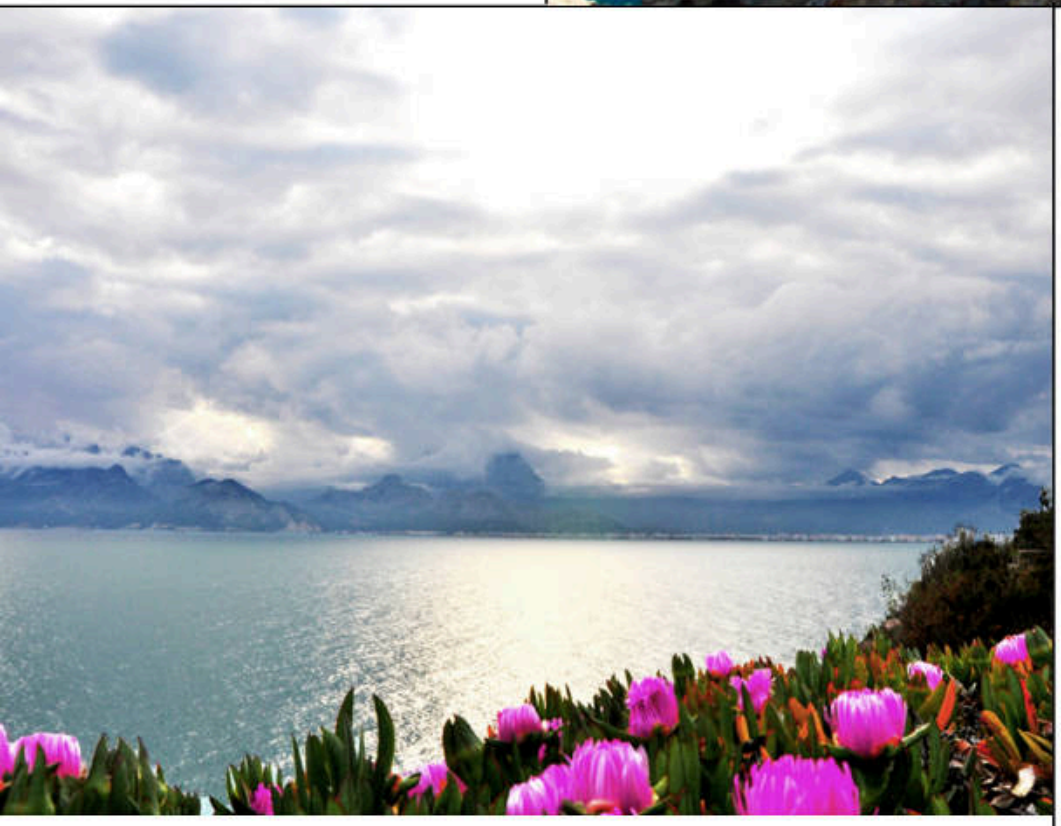
PAMUKKALE
In Turkish Pamukkale means the "castle of cotton". It is a natural phenomenon in south-west Turkey, in the province of Denizli, near the town of the same name.

Antalya presenta numerose spiagge, tra cui la spiaggia sabbiosa di Konyaaltı e quella di Lara. Ubicato a soli 13 km dal centro, l'aeroporto di Antalya è il secondo aeroporto della Turchia per dimensioni e accoglie ogni anno milioni di visitatori.

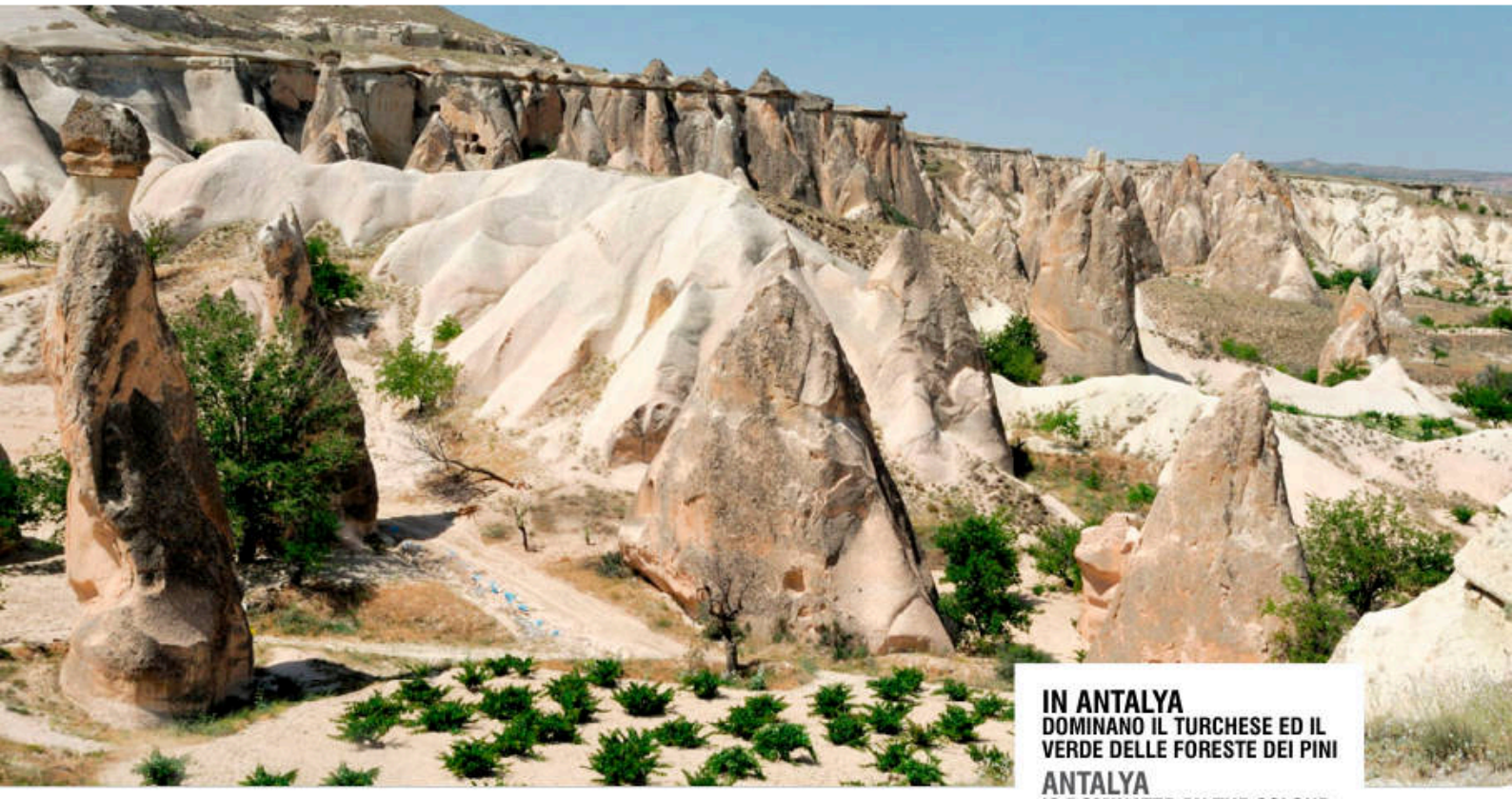
Antalya has a number of beaches, among them the sandy Konyaaltı beach and Lara beach. Just 13 km from the centre of town, Antalya airport is Turkey's second largest airport and welcomes millions of visitors every year.

La regione nei dintorni di Antalya è ricca di bellezze naturali, tra cui sicuramente spiccano le Cascate Superiori di Düden oltre ad un'altra ventina di cascate nella zona. Proprio dai monti Taurus, sorgono le acque del Fiume Düden, che facendo vortici in un abbraccio spumoso si sposa con le acque del Mediterraneo.





The area around Antalya has a wealth of natural beauty spots, including the famous Düden waterfalls and another twenty or so waterfalls nearby. The river Düden flows down from the Taurus mountains over a series of spectacular waterfalls to plunge straight into the Mediterranean.



IN ANTALYA
DOMINANO IL TURCHESE ED IL VERDE DELLE FORESTE DEI PINI

ANTALYA
IS DOMINATED BY THE COLOUR TURQUOISE AND THE GREEN OF ITS PINE FORESTS

TURKEY, ANTALYA

TURCHIA ANTALYA

Belek/Tekirova

Belek e Tekirova sono un vero e proprio paradiso per i turisti e si trovano, rispettivamente, ad ovest e ad Est di Antalya, sulle sponda a sud della Tuchia, quella che si affaccia sul mediterraneo. Qui i colori cambiano di nuovo, dominano il turchese ed il verde delle foreste di pini. Molte sono le spiagge e le calette da esplorare, ma guardando verso nord, verso le "Mitologiche" montagne che circondano questo territorio, è facile vedere le cime imbiancate di neve che circondano la regione dell'Antalya.

Belek and Tekirova are tourist paradises, lying respectively west and east of Antalya, in the south of Turkey along its Mediterranean coast. Here colours shift yet again, dominated by turquoise and the green of the pine forests. Beaches abound, together with coves to explore, and to the north you see the legendary snow-tipped mountains that encircle the region of Antalya.

WELCOME TO RIXOS WORLD

RIXOS

RIXOS LUXURY HOTELS & RESORTS



RIXOS

HOTELS

www.rixos.com

RUSSIA
Rixos Krasnaya Polyana Sochi

KAZAKHSTAN
Rixos Almaty
Rixos President Astana
Rixos Borovoe

AZERBAIJAN
Rixos Quba Azerbaijan
Naftalan Hotel by Rixos New
Samaxi Palace Platinum By Rixos New

SWITZERLAND
Rixos Flüela Davos

GEORGIA
Rixos Tbilisi

CROATIA
Rixos Libertas Dubrovnik

UAE
Rixos The Palm Dubai Rixos Bab Al Bahr

EGYPT
Rixos Sharm El Sheikh
Rixos Alamein New

LIBYA
Rixos Al Nasr Tripoli

UKRAINE
Rixos Prykaypattya



TURKEY
Rixos Premium Belek
Rixos Premium Bodrum
Rixos Premium Tekirova
Rixos Premium Göcek Suites & Villas New
Rixos Sungate Rixos Beldibi
New Rixos Downtown Antalya
Rixos Konya
Rixos Grand Ankara Rixos Lares
Rixos Taksim İstanbul Rixos Pera İstanbul
Rixos Eskişehir New

RIXOS HOTELS

RIXOS LUXURY HOTELS & RESORTS

Belek/Tekirova



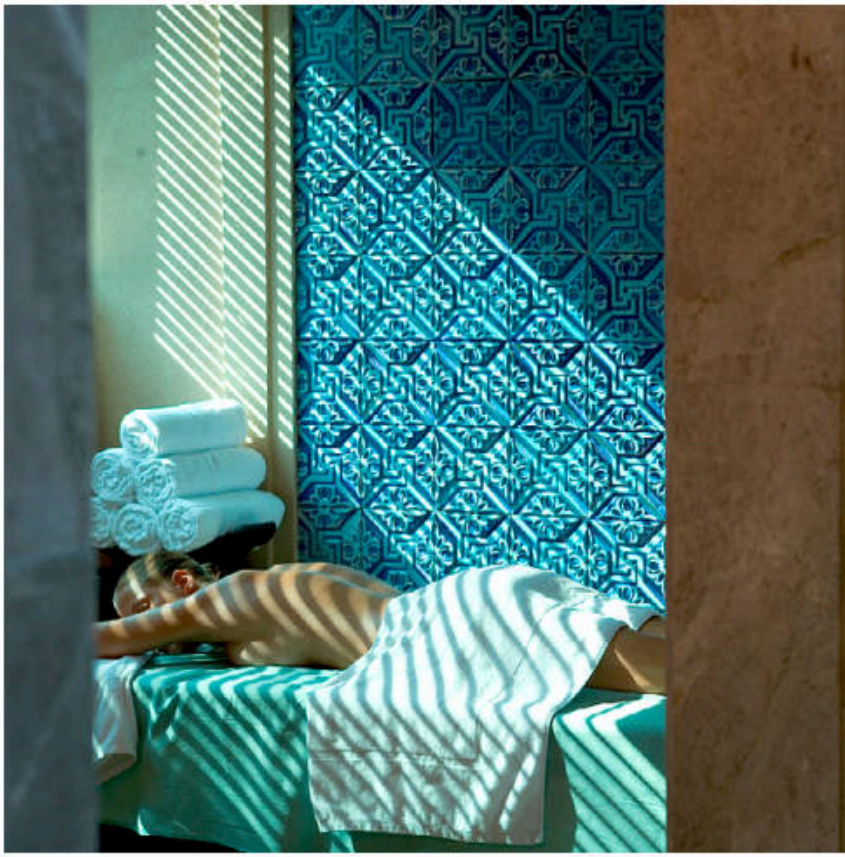
Le due località di villeggiatura si trovano sulla splendida costa mediterranea.
Il sopralluogo ci ha svelato una natura senza precedenti, in perfetta combinazione con le bellezze culturali e storiche della città di Belek. La posizione, già fortunata, con una ampia spiaggia, è resa magnifica dalla vicinanza ad importanti siti archeologici come Side e Aspendos ed è godibile per molti mesi da maggio a ottobre.
Ci sono alloggi diversi per diverse personalità, tra cui suite di lusso per i VIP più selettivi, caratterizzate da un giardino privato con piscina a sfioro, salotto all'aperto e sala da pranzo. Ogni camera offre la perfetta combinazione di stile e comfort, integrando gli ambienti interni con l'esterno.

Two resorts on the splendid Mediterranean coast.
Our first survey revealed a natural setting of unsurpassed beauty, a perfect complement to the historical and cultural beauties of the city of Belek. The already ideal position on a broad beach is further improved by the important archaeological sites like Side and Aspendos nearby, and the fact that the holiday season runs from May to October.
There is a range of accommodation to suit all tastes, including luxury VIP villas for the most demanding, complete with private gardens, infinity pools, open-air lounges and dining rooms. But all the rooms meet very high standards of style and comfort, blending in perfectly with their surroundings.

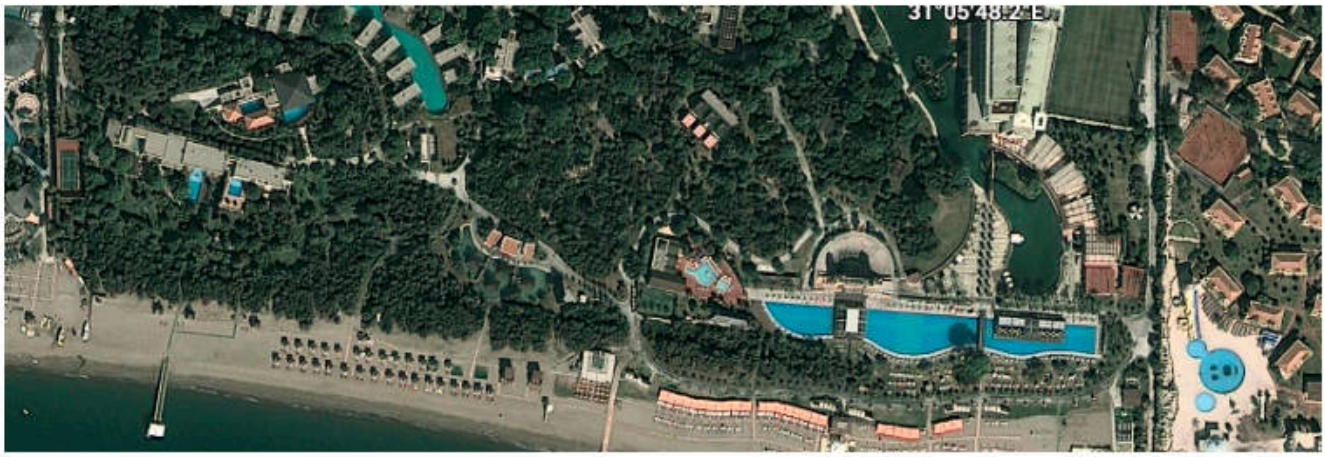


Troverete spazi aperti, alberi e vegetazione, che mettendo in evidenza la bellezza naturale del luogo, un'esperienza unica ed esclusiva che solo il marchio Rixos può garantire.
Il gioielli della proprietà sono le piscina, moderne oasi circondate da palme, lettini e letti da giorno con una grande vasche idromassaggio, sale per bagni turchi ed Hammam per godersi il più totale dei relax.
Oltre che dedicarsi al golf ed agli sport acquatici, la zona offre opportunità di escursioni per gustare a fondo il bellissimo patrimonio storico - artistico della Turchia meridionale.

The hotel is set in lavishly spacious grounds which enhance the natural beauty of the site, a Rixos brand hallmark. One of the hotel's key features are its swimming pools; modern, palm-fringed oases with scattered sun beds and day beds, plus a huge whirlpool, Turkish baths and Hammam to ensure you really get to relax.
Apart from enjoying golf and water sports, there are also plenty of opportunities to take day trips and discover the extraordinarily rich cultural and historical heritage of southern Turkey.







Belek

PLANIMETRIA DEL VILLAGGIO TURISTICO

Situato a Belek e immerso in un'area di 405.000 m², questo resort a 5 stelle vanta 1000 metri di spiaggia privata, un parco acquatico di 12.000 m² in stile troiano con scivoli, un centro benessere, una palestra e un centro commerciale.
Dotate di viste incantevoli sul Mar Mediterraneo e sul bosco di pistacchi, tutte le camere del Rixos Premium Belek offrono arredi eleganti e moderni e alcune includono anche una terrazza affacciata sulla piscina e sulla natura.

PLAN OF THE RESORT

Sited in Belek on a property of 405,000 m², this 5-star resort boasts a kilometre of private beach, a 12,000 m² aqua park in Trojan style with slides, a wellness centre, a gym and a shopping centre.
With stunning views over the Mediterranean Sea and the surrounding pistachio woods, all the rooms at the Rixos Premium Belek are furnished in a smart, modern style. Some of them also offer a terrace overlooking either the sea or the gardens.

RIXOS PREMIUM BELEK

LOCATION
Data di apertura/Date of Opening: 2005
Ultima ristrutturazione/Latest renovation: 2014
Categoria/Category: 5*
Superfice totale/Total Area: 405.000 m²

Indirizzo/Address: Belek Mahallesi Kongre Caddesi No:18/A
email: premium@rixos.com

ROOMS
Total Number of Rooms: 740
Total Number of Beds: 1700

www.rixos.com/premiumbelek





All'interno della struttura è possibili trovare tanti servizi tra cui bar, centri benessere, centri sportivi ecc. La piscina centrale è il vero fiore all'occhiello del Rixos, l'atmosfera sembra quella delle mille e una notte, il cielo stellato, di un intenso blu cobalto, sembra riflettersi nel grande specchio d'acqua.

The resort naturally has a number of bars, cafés, wellness centres and sports centres, but the main pool is the focal point for the whole hotel. In a unique atmosphere like something out of the Arabian nights, the stars in the cobalt blue sky appear to reflect in its huge mirrored surface.





LE PISCINE
THE POOLS

Rixos Premium Belek offre un servizio personalizzato nelle sue ville private e le piscine che si trovano all'interno dell'oasi sono progettate con scivoli e giochi d'acqua. Le linee sono morbide e sinuose con l'acqua che arriva a lambire le abitazioni, la vegetazione a cornice è lussureggiante e variegata.
Una nota a parte va spesa per il laghetto con le ninfee, caro all'architetto Paghera, lo si può ammirare anche presso la sua magnifica sede di Lonato a Brescia.

The Rixos Premium Belek programme offers a personalised service in its private villas and pools set in their own oasis, complete with slides and water spouts. Flowing, sinuous lines and water that laps the walls of the villas, set in luxuriantly colourful vegetation.
The lily lake deserves a special mention, a feature dear to architect Gianfranco Paghera, who has one at his magnificent Lonato headquarters in Brescia.



ALL'INTERNO DEL RIXOS PREMIUM BELEK SI TROVA IL TROY AQUA PARK. IL PIÙ GRANDE PARCO ACQUATICO IN ANTALYA, FAMOSO PER LA POSSIBILITÀ DI TRASCORRERE TUTTO IL GIORNO CON I DELFINI E NUOTARE CON LORO. QUANDO SI PARLA DI BELEK HOTEL, SI PARLA DI UN CAPOLAVORO

THE RIXOS PREMIUM BELEK IS ALSO HOME TO THE TROY AQUA PARK, THE LARGEST AQUA PARK IN ANTALYA, FAMOUS FOR ALLOWING VISITORS TO SPEND THE DAY SWIMMING WITH ITS DOLPHINS. THE BELEK HOTEL IS A MASTERPIECE, IN A WORLD OF ITS OWN





I VIALETTI IN PIETRA CON I TIPICI MOTIVI FLOREALI CHE RICHIAMANO L'ORIENTE SONO STATI CURATI METICOLOSAMENTE DALLO STAFF PAGHERA

THE PEBBLE PATHS WITH THEIR TYPICAL FLORAL PATTERNS, SO EVOCATIVE OF THE EAST, ARE METICULOUSLY MAINTAINED BY PAGHERA STAFF





PERCORSI NATURALI
PATHS THROUGH NATURE

Il villaggio Rixos di Belek, dopo il restauro effettuato quest'anno, ha riscoperto un'esplosione di colori e profumi.
I vialetti e i percorsi per raggiungere i posti di ristoro, le piscine, le abitazioni e il mare, ti avvolgono e offrono a chi passa il piacere di una vista indimenticabile tipica dell'eleganza e raffinatezza Paghera.

The Belek Rixos resort has rediscovered a riot of scents and colours after extensive renovation work carried out this year. The avenues and paths that lead to the restaurants, refreshment points, swimming pools, accommodation and the sea immerse visitors in the beauties of nature with all the elegance and style typical of Paghera.



IL VIALETTO CHE COLLEGA IL RESORT E IL MARE, CI IMMERGE IN UN TRIPUDIO DI COLORI E PROFUMI

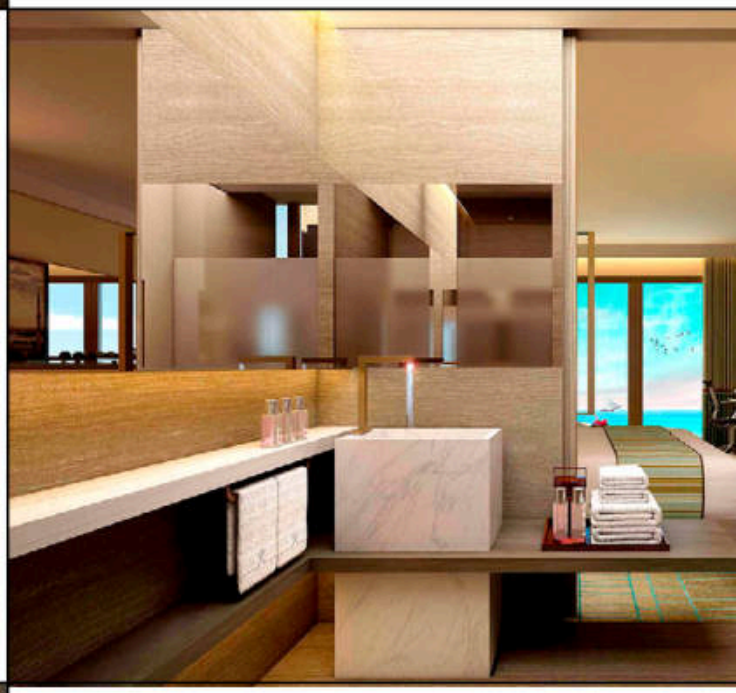
THE PATH BETWEEN THE RESORT AND THE SEA IS A RIOT OF SCENT AND COLOUR

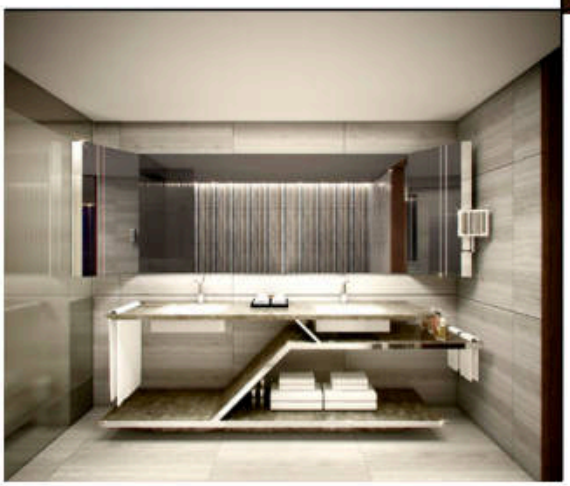


GLI INTERNI
INTERIOR DECORATION

Anche gli interni sono stati ristrutturati completamente in tutti gli aspetti, assumendo un aspetto moderno e di design, estetica e funzionalità. Capaci di rispondere alle diverse esigenze e desideri con caratteristiche diverse, i posti letto di Rixos Premium Belek sono 1700, di cui 665 camere, 35 suite e 40 ville.

The resort has been completely updated and redecorated with a stylish, designer feel that combines looks and comfort. The Rixos Premium Belek has a range of accomodation to suit all tastes, with a total of 1700 beds in 665 rooms, 35 suites and 40 lake houses.



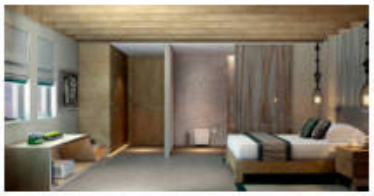






CAMERE/ROOMS







DELUXE LAND AND SEA VIEW ROOMS
FAMILY LAKE HOUSES
FAMILY SUITE
DELUXE SUITE
SUPERIOR SUITE
QUEEN SUITE
ROYAL PREMIUM SUITE











Un giardino fiorito tutti i giorni dell'anno, un turbine di colori e di profumi, gioia per gli occhi e serenità per l'animo.

A garden that flowers the whole year round, in a welter of scents and colours, a delight for the eyes and a source of utter serenity for the soul

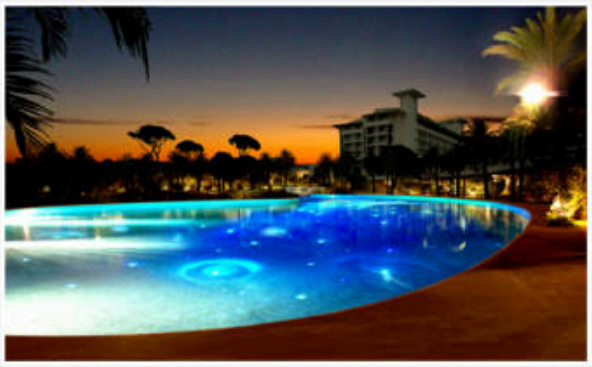
PAGHERA

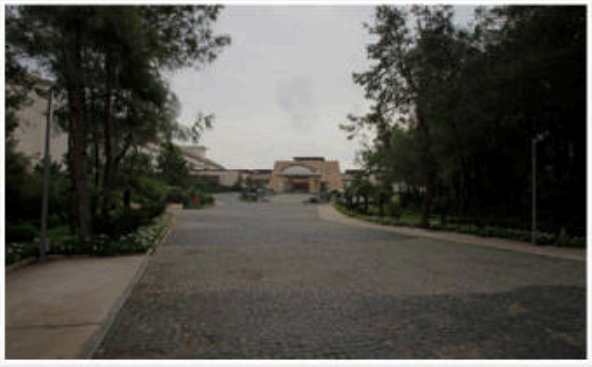
The finest gardens in the world

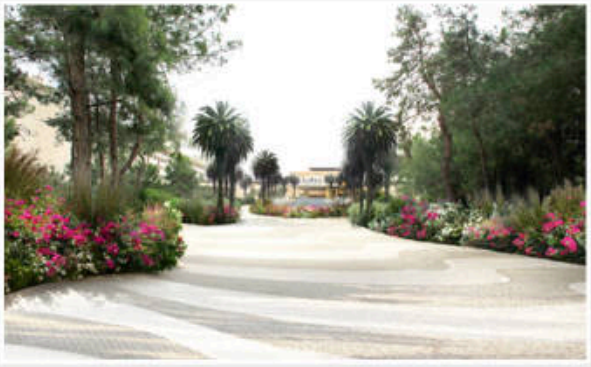
RIXOS LUXURY HOTELS & RESORTS

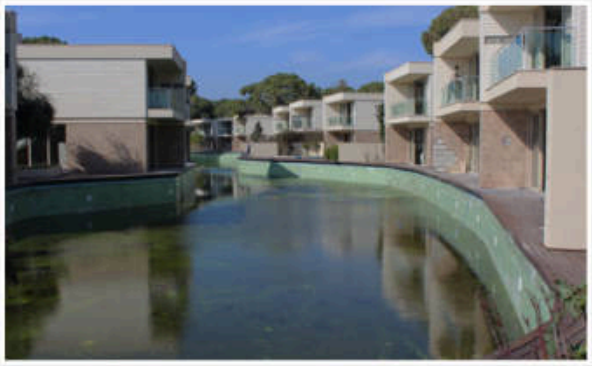
Belek

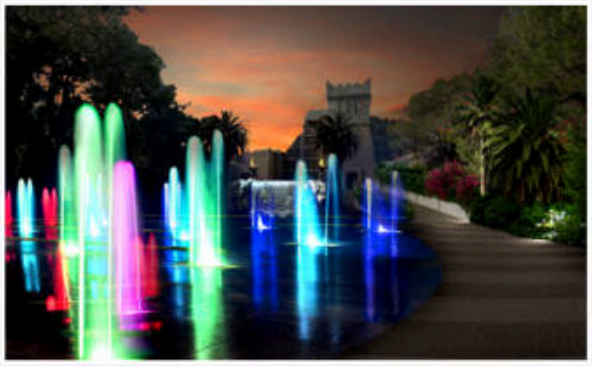


















Tekirova

PLANIMETRIA DEL VILLAGGIO TURISTICO

Rixos Premium Tekirova, si affaccia su una baia dalle sue acque blu turchese del Mar Mediterraneo. Il villaggio di Tekirova è circondato da pendici mitici ricoperte di conifere su cui è stato realizzato su una superficie di 192.000 mq e si integra all'interno della vegetazione presente. L'hotel si trova a pochi passi dai centri commerciali e di intrattenimento di Tekirova Town, la città più vicina Kemer e dista solamente 17 km. Da questo splendido villaggio sarà possibile vedere la neve in estate visitando il Tahtali Mountain, alto 2.365 m. Il villaggio è situato vicino ad area diving più famosa al mondo.

PLAN OF THE RESORT

The Tekirova Rixos Premium overlooks a bay of perfect turquoise Mediterranean Sea. The Tekirova resort is surrounded by 192,000 m² of pine-covered slopes and integrates perfectly with its setting. The hotel is just a stone's throw from the shopping centres and entertainment of Tekirova Town, while the nearest city is Kemer, 17 km away.
A popular summer excursion from Tekirova is a trip to the snow-capped peaks of the 2,365 metre high Tahtali Mountain, while the resort is close to some of the world's most famous diving areas.

RIXOS TEKIROVA

LOCATION
Data di apertura/Date of Opening: 2005
Ultima ristrutturazione/Latest renovation: 2014
Categoria/Category: 5*
Superfice totale/Total Area: 192.000 m²

Indirizzo/Address: Tekirova Mah. Şehit Er Hasan Yılmaz Cad. No:20 Kemer
email: premiumtekirova@rixos.com

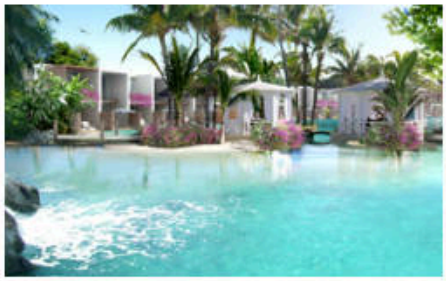
ROOMS
Total Number of Rooms: 770
Total Number of Beds: 1888

www.rixos.com/en/rixos-premium-tekirova-hotel


546
545
548
547











LE PISCINE
THE POOLS

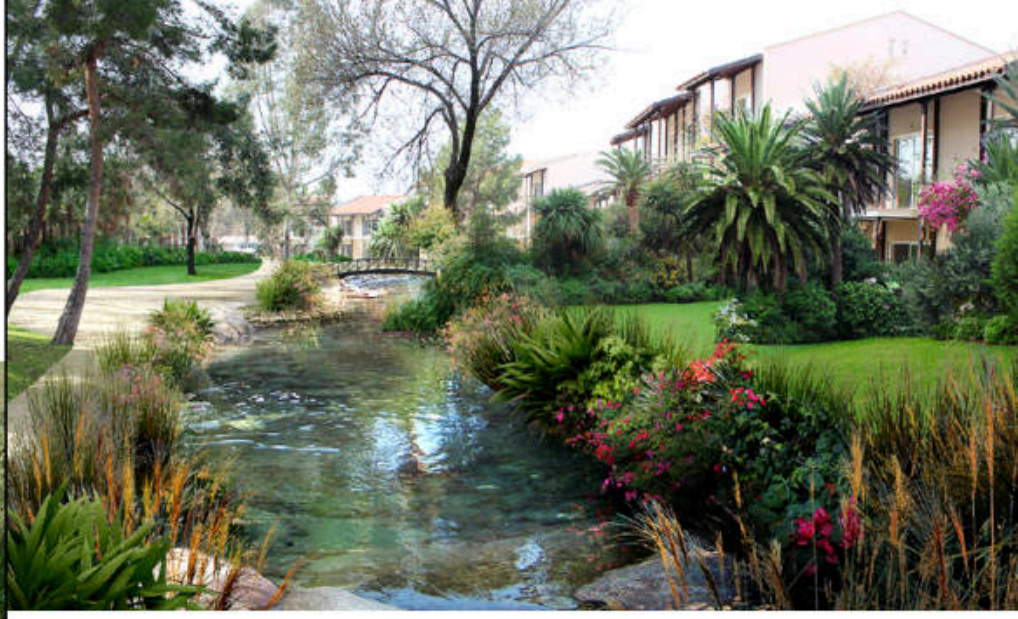




I GIARDINI
THE GARDENS

I giardini e i viali, i fiori e le piante Mediterranee, colorano e profumano tutto il villaggio e fanno da cornice e scenario unico di questa splendida struttura.
Passerelle in legno, per non alterare l'equilibrio naturale creato, attraversano i piccoli laghetti artificiali regalando atmosfere romantiche e momenti rilassanti. In questo caleidoscopio di colori e profumi che circondano il villaggio, i giardini di agrumi si mescolano alla meravigliosa natura autoctona.







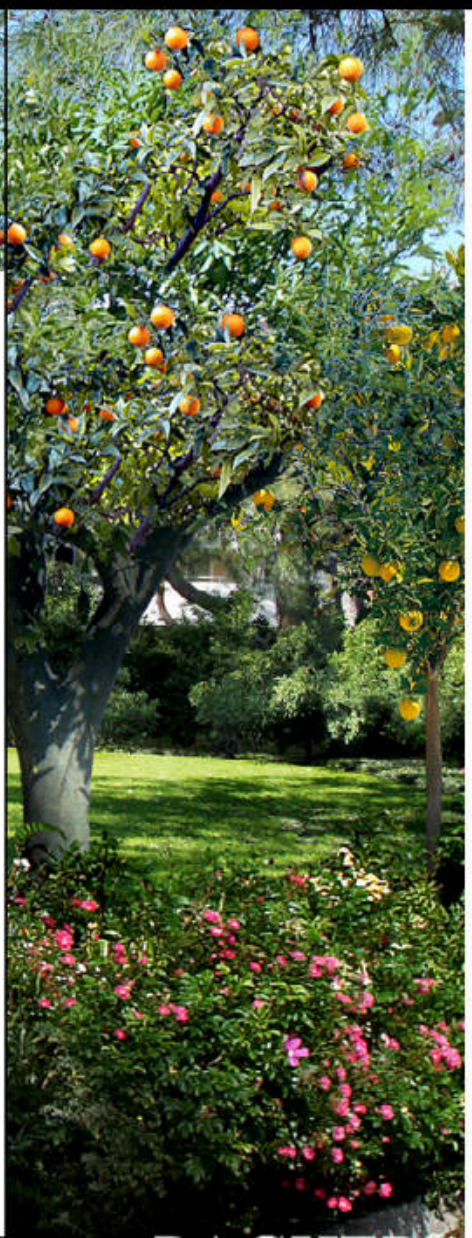
A FAR DA CORNICE A QUESTA SPLENDIDA STRUTTURA, NEI GIARDINI E VIALI FIORI E PIANTE MEDITERRANEE

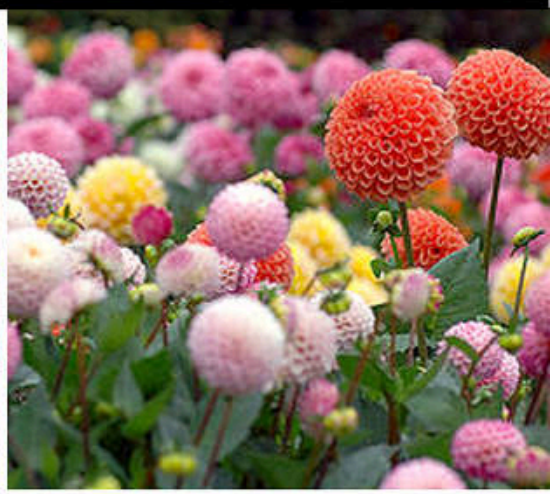
MEDITERRANEAN FLOWERS AND PLANTS PROVIDE A PERFECT SETTING FOR THIS LUXURY RESORT





The Mediterranean flowers and plants in the gardens and along the paths transform the resort into a kaleidoscope of colour and scent, providing the perfect setting for a hospitality experience second to none.
Wooden walkways in harmony with nature crisscross a series of artificial lakes in a charmingly romantic, relaxed atmosphere. The colours and scents of the resort blend seamlessly into the surrounding citrus orchards and mingle with the wonderful native vegetation.











LA SPIAGGIA
THE BEACH

Il mare color turchese e le spiagge tipiche del paesaggio mediterraneo, fanno da cornice all'intervento Paghera, che dal garden design si è concentrato ed esteso all'outdoor, rendendo la spiaggia un luogo elegante ed esclusivo.

A backdrop of turquoise sea and Mediterranean beach provide the perfect foil to Paghera's outdoor and garden design, transforming the beach into an elegant, exclusive retreat.





TENDE DI LINO E STRUTTURE IN LEGNO SI INTEGRANO PERFETTAMENTE CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE
NATURAL WOOD AND LINEN AWNINGS BLEND PERFECTLY INTO SURROUNDING NATURE



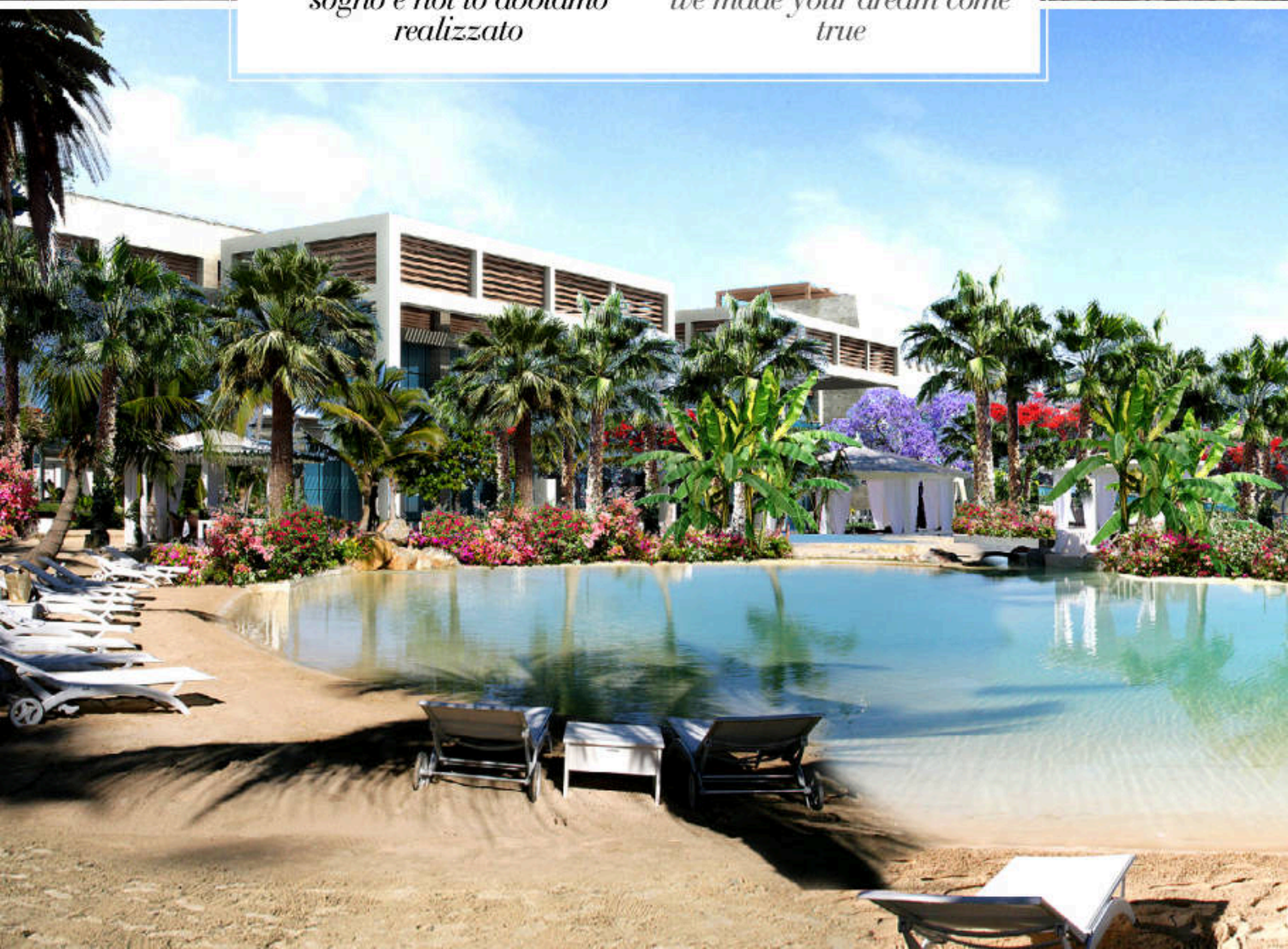




Before and After

Voi avevate in mente un sogno e noi lo abbiamo realizzato

You dreamed a dream and we made your dream come true



PAGHERA

The finest gardens in the world

RIXOS LUXURY HOTELS & RESORTS

Tekirova





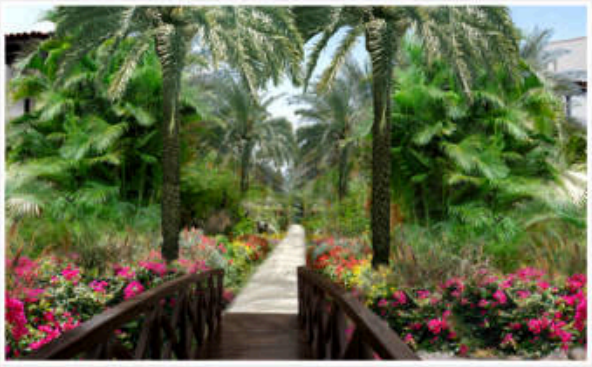












ALTRI PROGETTI IN TURCHIA
OTHER PROJECTS IN TURKEY

Bodrum, la più importante destinazione turistica in Turchia, è famosa per le sue splendide spiagge, il mare cristallino, la straordinaria natura selvaggia. La compagnia Varyap, leader nel campo residenziale e turistico, ha acquistato una larghissima area, che volge lo sguardo al mare e circondata dalla natura incontaminata, nella prestigiosa nella prestigiosa zona di Yalikavak. Il design delle ventidue ville esclusive è stato studiato dall'architetto Emre Arolat, uno dei più riconosciuti in Turchia, con cui Paghera collabora da diverso tempo. Fin dall'inizio il fulcro del progetto era il rispetto dell'ambiente.

Tutte le piante originarie sono state mantenute. Le ville sono state costruite aggirandole. I volumi e le forme del verde sono stati declinati con rara e imprevedibile armonia, che mette in risalto l'antico fascino e la bellezza del posto. Le mura perimetrali e i tetti verranno completamente coperti con piante native, minimizzando l'impatto visivo.

L'intera area esterna, pubblica e privata, è stata progettata come un singolo parco, dove le varietà di cespugli, i fiori stagionali e le rocce ricavate sul posto, regalano l'effetto di un parco naturale, come se non fosse stato ricreato dalla mano dell'uomo, dove il consumo d'acqua e il mantenimento sono ridotti al minimo. Gli studi delle piscine private e del laghetto nell'area comune, riflette la stessa filosofia di design, sfruttando il naturale andamento del terreno con vari piazzamenti su diverse altezze, senza alterare l'ambiente.

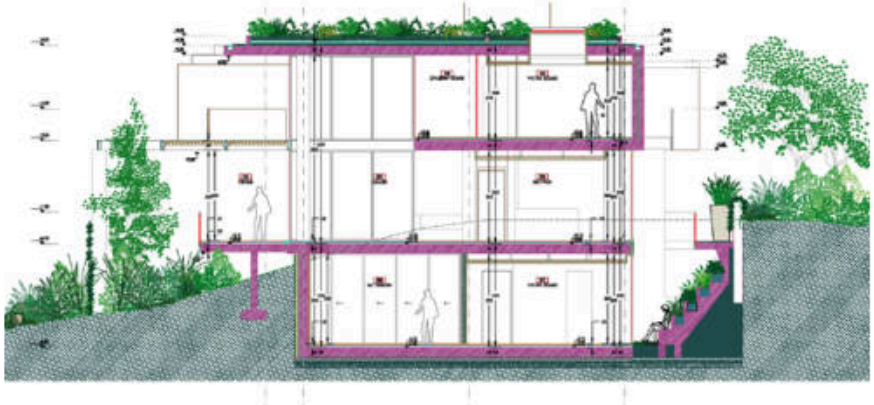
Bodrum, the most popular tourist destination in Turkey, is famous for its beautiful beaches, crystal clear sea, wild and overbearing nature. The Varyap company, leader in residential and touristic sectors, has bought a very large area, completely overlooking the sea and surrounded by the most lush native greenery and located in the prestigious area of Yalikavak. The design of twenty-two exclusive villas has been entrusted to the Emre Arolat Architect office, the most important in Turkey and with whom Paghera has a long-time cooperation. From the very beginning, the project's key point was the respect for the environment.

All the native plants have been maintained. The villas have sprung up around them. Volumes and forms of the greenery have been declined in a rare and never predictable harmony that points the ancient charm and beauty of the place. The perimeter walls and roofs will be completely covered with natural native species, minimizing the environmental impact.

All outdoor private and public areas have been designed as a single park, where the shrub species, the seasonal flowerings and the retrieved during the excavations rocks, give the effect of a natural park, not altered by human intervention, where the water consumption and maintenance are minimized. The study of private swimming pools and the lake in the common area, reflect the same design philosophy, using the natural level differences of the ground without changing the existing environment.













A Bodrum, nella turistica, lussuriosa ed esclusiva Yalikavak, Paghera ha lavorato al particolare e meticoloso landscape design per un complesso turistico e residenziale. La proprietà consiste di 40 ville, un hotel, un'area ricreativa con SPA e piscina ed una spiaggia privata. L'obiettivo progettuale, tenuto in considerazione in ogni area, è di minimizzare l'impatto visivo delle strutture che, grazie ai giardini interni e ai tetti trasformati in veri e propri giardini sospesi, creeranno invece una continuità tra ambiente esterno ed interno.

Le residenze, immerse nel verde della vegetazione locale, composta soprattutto da bouganville, plumbago, phoenix canariensis, piante aromatiche, cipressi e pini, godono di estrema intimità e privacy; tutto questo senza rinunciare ad un centimetro della spettacolare vista mare che offre la zona.
Dalle ville, grazie ad ingressi diretti che partono da ognuna di esse, si può raggiungere la spiaggia dove ha grande risalto una spettacolare piscina dal grande impatto scenico. Costruita a partire dalla spiaggia, passeggiando sulla sua passerella si raggiunge la vasca immersa nel mare, che trasforma la piscina in una vera e propria oasi naturale, che può essere usata da bambini ed adulti, grazie all'acqua bassa, adatta alla sicurezza.

Il molo di fronte alla piscina, che continua sul mare per una dozzina di metri, culmina con un bacino e con giochi d'acqua, è stato costruito in vetro e materiali estremamente leggeri che la rendono visibile di notte. Questo è un elemento iconografico che può essere riconosciuto dalla terra e dal mare ... in puro Paghera.

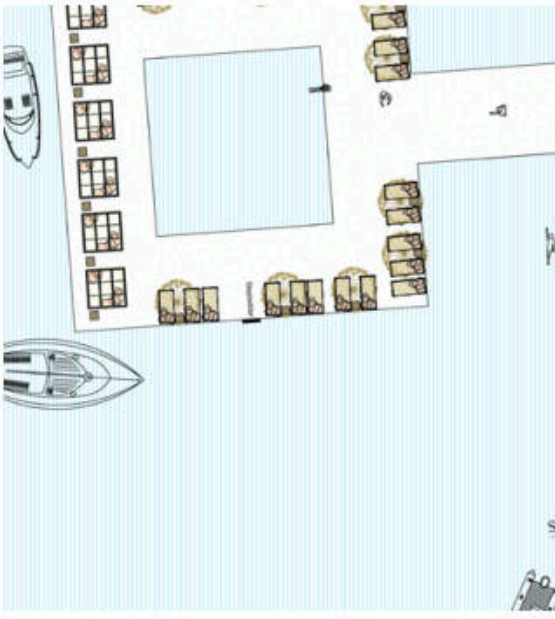
In Bodrum, in the touristical luxurious and exclusive Yalıkavak, Paghera completes a particular and meticulous landscape design project for a residential and touristical complex. The property consists in 40 VIP villas, a hotel, a recreational area with Spa and swimming pool and a private beach. The projectual objective applied in every area is to minimize the visual impact of the building structures that, with the luxurious internal gardens and roofs transformed in real suspended gardens, create a conecting line between inside and outside environment.

The residences, embraced in the green of the local vegetation made mainly by bougavilleas, plumbago, phoenix canariensis, aromathic plants, cypresses and pine trees, have everyting to benefit from it in intimacy and privacy, all this without losing an inch from the spectacular sea view taht the complex offers. From the villas, thanks to the direct entries that every single one of them have, one can reach the beach where the particularly scenographical central swimming pool is the main character has quite an impact on the viewer. Built directly from the beach, a few steps away from the sea, is almost a natural oasis that can be used both by childen and adults given the low depth of the water.

The jetty in front of the swimming pool, that continues onto the sea for a dozen of meters, culminates with a basin and water plays, has been built in glass and special light materials that makes it visible avena t night time. This is the iconographic element that can be recognized from the land and from the sea... in the pure Paghera style.



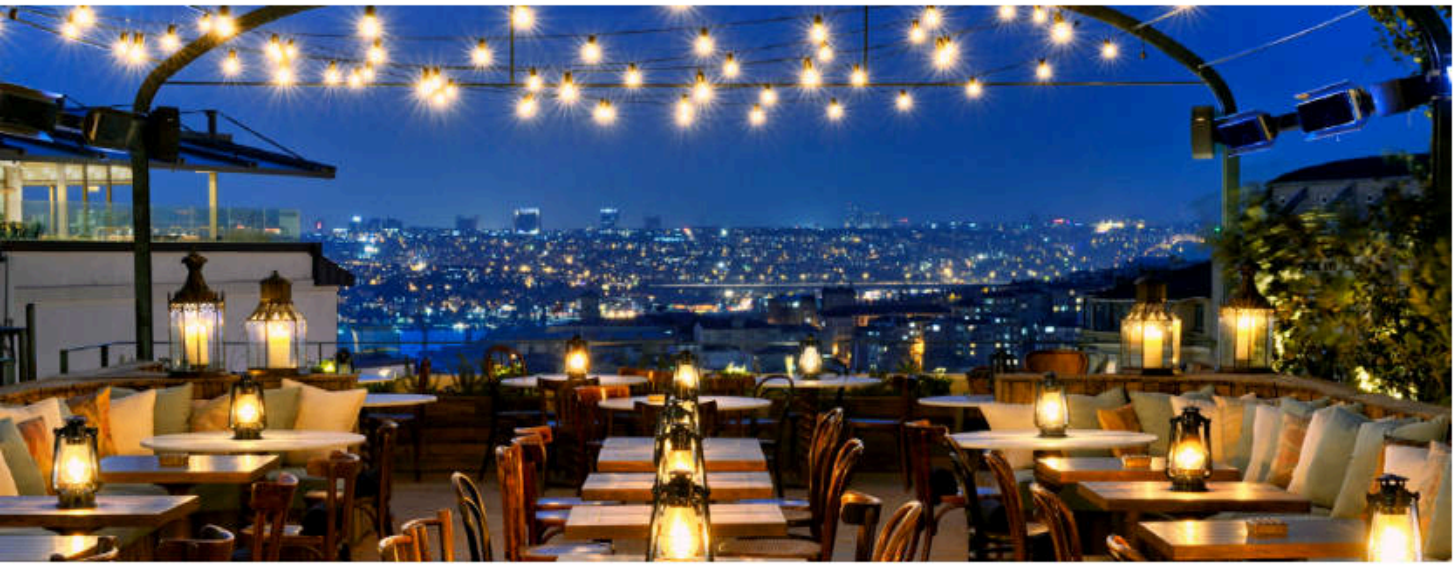









ARAZİ SINIRI



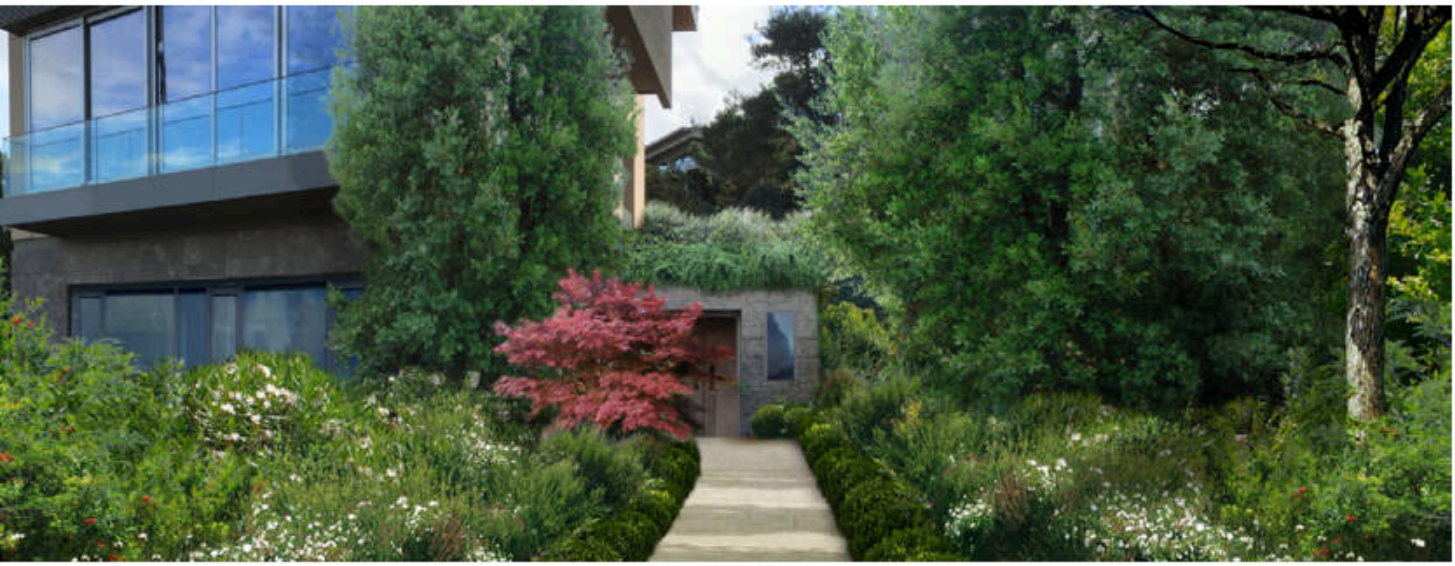






















PISCINE & GIOCHI D'ACQUA

Swimming pools and water features

LAURA VERDI

GRANDI O PICCOLE

"LA PROGETTAZIONE DEL VERDE NASCE IN CONTEMPORANEA CON L'ARCHITETTURA", DICE GIANFRANCO PAGHERA.

E lo stesso vale per la piscina, elemento clou di splendidi parchi e giardini progettati per soddisfare le esigenze del cliente sia pubblico che privato. Anche la piscina ha uno stile architettonico che si sposa con il contesto in cui si inserisce, sia che si tratti di una residenza privata, di ville storiche o di piscine di mega resort e villaggi turistici. Ed ecco quindi che cambiano le tipologie, i tipi di trattamento superficiale, la morfologia. La location incide molto sul tipo di soluzione progettuale da adottare, per esempio, nei grandi complessi turistici, spesso in ambienti tropicali, la piscina assume un aspetto naturale che si integra splendidamente con l'intorno, quasi a non riconoscere l'opera dell'uomo da quella della natura. Si interviene con roccia ricomposta e sabbia stabilizzata per ricreare il paesaggio esistente. Il processo di sanificazione dell'acqua avviene con l'ozono, per eliminare l'uso di qualsiasi sostanza chimica e problemi di smaltimento a fine ciclo. Anche la villa in stile richiede una soluzione adatta, con esedre o modanature, magari con statue di ninfe, e forme a emiciclo. E per la residenza moderna? Si rimanda alla fantasia del progettista.



SIZE MATTERS

"LANDSCAPING WAS BORN WITH ARCHITECTURE", DECLARES GIANFRANCO PAGHERA.

And it is a declaration that embraces swimming pools too, key features in the superb parks and gardens he designs for both public and private clients. Swimming pools have to be designed to adapt to their surroundings, whether you're talking about a private residence, a stately home or a tourist resort. Horses for courses – the type of pool, its shape and surroundings and the materials used – are all issues determined by the terrain and setting. Location is a big factor, for example in large tourist resorts in the tropics pools are often designed almost as if they were natural features, blending in perfectly with their surroundings, so that it becomes hard to tell where man has taken a hand in shaping nature. Paghera uses reconstituted stone and resinous sand to recreate the surrounding landscape. The water is purified with oxygen and carbon filters, so there are no chemicals involved and no pollutants to worry about recycling. Historical houses require the right solution too, perhaps by adding a grotto, or statues of nymphs and semi-circular shapes. And for modern houses? That's up to the architect's creative instinct.



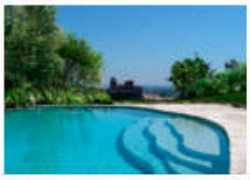
ALCUNE REALIZZAZIONI PAGHERA

Paghera's realizations

PISCINE/OUR POOLS



COLORI GIOIOSI E ATMOSFERE MEDITERRANEE
Vivid, cheerful colours and a Mediterranean atmosphere



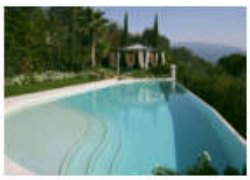
LO SFARZO OLTRE LE MURA DEL CASTELLO
Splendour beyond the castle walls



LINEE SINUOSE DISEGNATE SUL VERDE
Sinous lines etched into a green background



SEMPLICITÀ ED EFFETTO SCENICO
Simply dramatic



DA BRUTTO ANATROCCOLO A CIGNO DEL LAGO
From ugly duckling to swan....lake

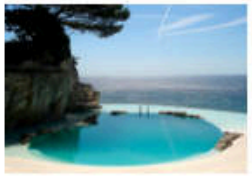


AVVOLTI DALL'ACQUA
The chill-out pool

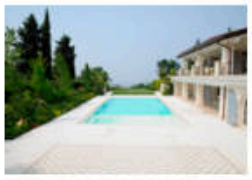


UN SALOTTO IDROMASSAGGIO
A whirlpool relax area

GRANDI PISCINE/LARGE SCALE POOLS



A PICCO SUL MARE
Perched on a cliff top



LINEE PULITE VESTITE DI PIETRA CHIARA
Clean lines clad in pale stone



DOVE INIZIA IL LAGO FINISCE LA PISCINA
The pool ends where the lake starts



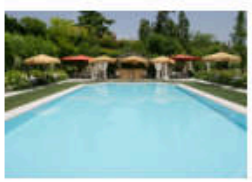
ESSENZIALITÀ DI FORMA E DI PENSIERO
Essential shapes and sheer design



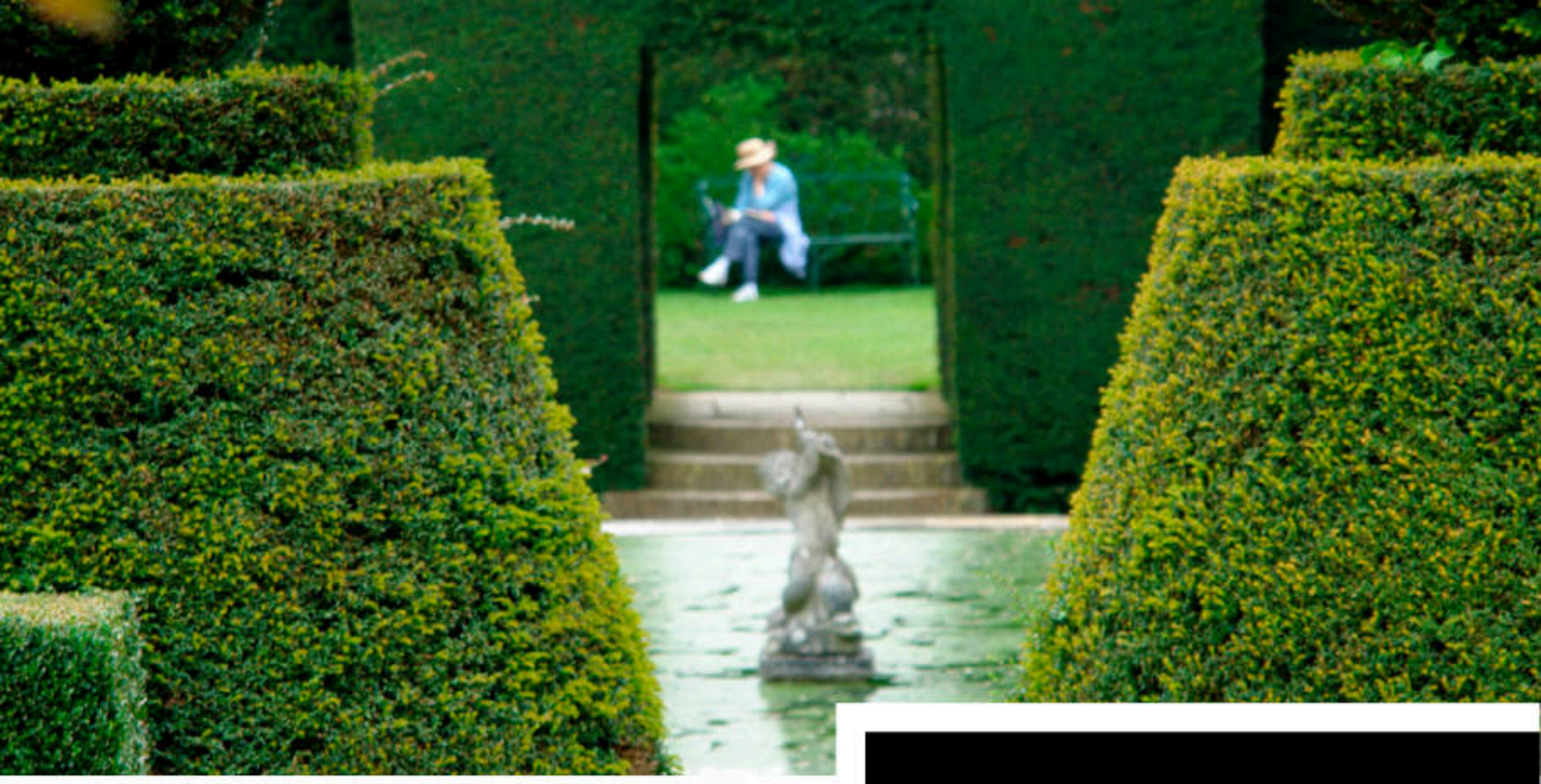
SCAVATA NELLA ROCCIA
Carved in stones



DECORI FLOREALI IN UNO SPECCHIO D'ACQUA
Floral decorations reflected in a crystal mirror



SEMPLICITÀ E BELLEZZA
Simplicity and beauty



PISCINE DECORATIVE E LAGHI ARTIFICIALI/ DECORATIVE POOLS AND ARTIFICIAL LAKES



PISCINA O VASCA DECORATIVA

A swimming pool-cum-water feature



IL VERDE SI SPECCHIA

Mirroring nature – framing beauty



LO SAPEVI CHE...
DID YOU KNOW THAT...

SCOPRI IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE PISCINE PAGHERA SU IBOOK

DISCOVER THE WONDERFUL WORLD OF PAGHERA POOLS IN PAGHERA EBOOKS

Questo volume, come poi gli altri, racconta una storia di cultura del verde e grande abilità progettuale, attraverso il meglio che la tecnologia e-book offre, gallerie fotografiche, testi e approfondimenti, immagini ad altissima risoluzione e progetti interattivi. Paghera, da sempre sinonimo di cultura del verde nella sua più pregiata espressione, è un brand che garantisce esperienza e gusto raffinato nella realizzazione di giardini, ma in grado anche di costituire un riferimento nell'ingegneria del verde e nei macro progetti, ha voluto divulgare, in una collana ben articolata, il suo sapere e il suo know how.

Paghera has published a series of hi-tech eBooks to bring you a fascinating insight into a world of landscaping from one of Italy's most iconic designers, complete with photos, detailed descriptions, hi-resolution images and interactive projects. Paghera has long been a watchword for expertise and know-how in the landscaping business, a brand that guarantees generations of experience and good taste when it comes to laying out gardens, but equally at home with the level of green engineering required to handle large-scale projects. Discover some of Paghera's secrets in this fascinating series.



Scarica ora su iPad

I VOLUMI DELLA COLLANA "COLLEZIONE PAGHERA" FINALMENTE DISPONIBILI SU IBOOKS STORE

www.paghera.it/ibook



Case History

SCAVATA NELLA ROCCIA/CARVED IN STONES

DETTAGLI DI STILE ON THE ROCKS

Il pezzo forte dell'intervento, ad Andora, sulla Riviera di Ponente della Costa Ligure, è la magnifica piscina rivestita in pietra ricostruita che si inserisce perfettamente nel contesto lussureggiante della macchia mediterranea. È tutto realizzato ex novo ma la sensazione finale è come se fosse stato lì da sempre. È questo lo stile Paghera: creare dei paradisi privati, pronto effetto, con vegetazione consolidata. La piscina è stata separata in due zone funzionali, uno spazio wellness con vasca idromassaggio e uno dedicato al nuoto.

STYLE DETAILS ON THE ROCKS

The most spectacular feature of this landscaping project in Andora, on the western coast of Liguria, is the magnificent swimming pool in reconstituted stone, which blends effortlessly in with the surrounding luxuriant Mediterranean macchia. The whole thing is brand new, but it looks as if it has been there for ever. And this is what Paghera is all about: magically creating ready-to-use private paradises surrounded by mature plants and greenery. The pool is divided into two separate areas, a wellness space with a whirlpool and another pool for swimming.

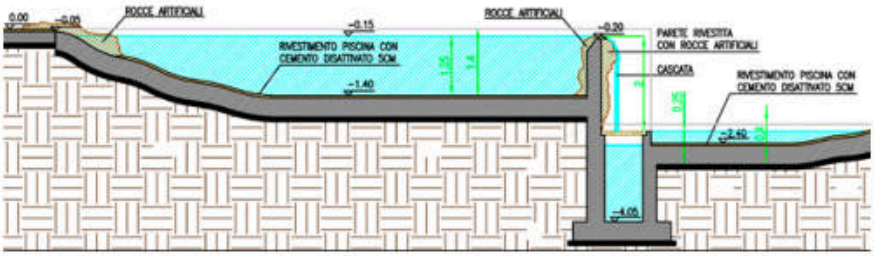


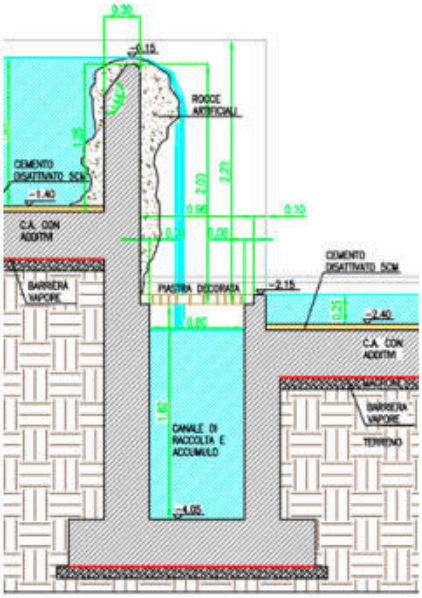


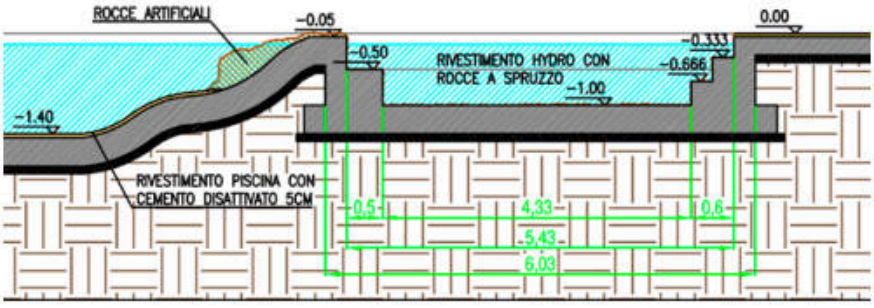


Questo perché la vasca idromassaggio necessita di un'impiantistica propria, con un sistema di ricambio e pulizia adeguato. Tutto intorno alla piscina è stato creata una pavimentazione effetto spiaggia utilizzando calcestruzzo disattivato con aggregato di diametro finissimo tipo sabbia. Il trait d'union della pavimentazione esterna è proprio l'utilizzo dell'aggregato, da lasciare a vista, scelto in granulometrie diverse, dal ciottolo al granello, a secondo delle zone.

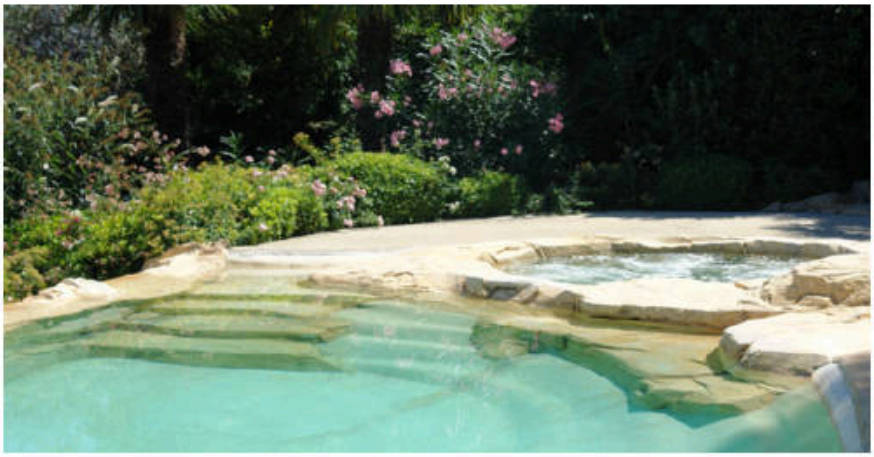
The whirlpool section has special inbuilt technology to handle the necessary filtering and cleaning.
The surrounding area has been partly paved with inert concrete and fine-grain aggregate to simulate a sandy beach, blending into larger grains and stones to harmonise with the rest of the garden.

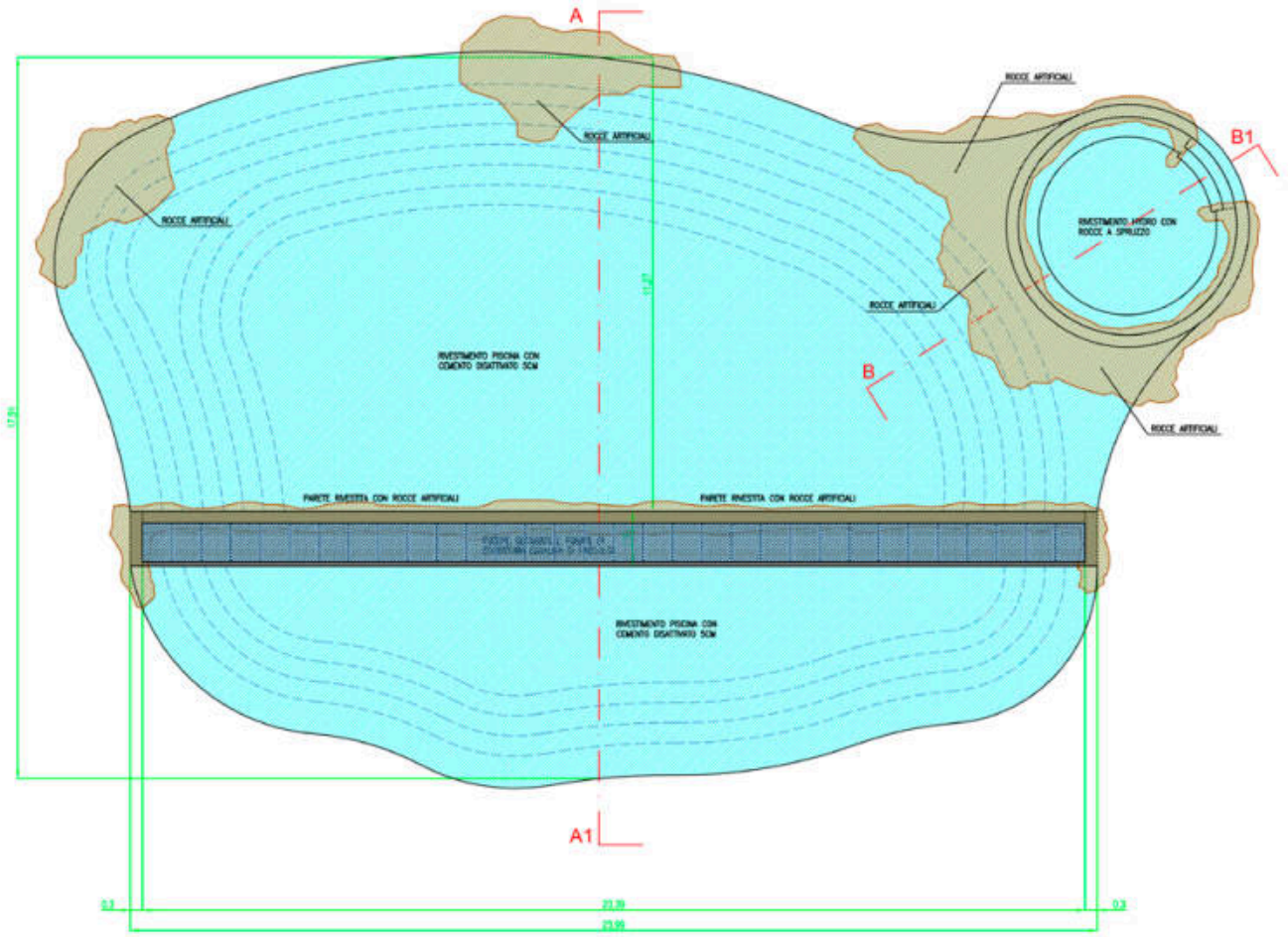








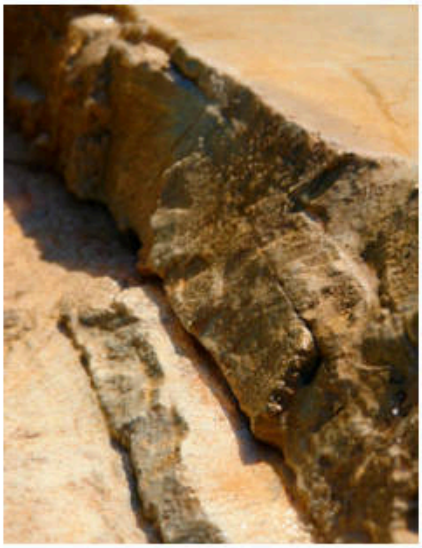




Anche per il fondale della piscina è stato creato un effetto sabbia con cemento bianco disattivato, compresa la vasca idromassaggio. Spettacolare l'effetto naturale delle rocce realizzate in pietra ricostruita. Da non dimenticare l'effetto scenografico notturno ottenuto con illuminazione a led incassata nella roccia.

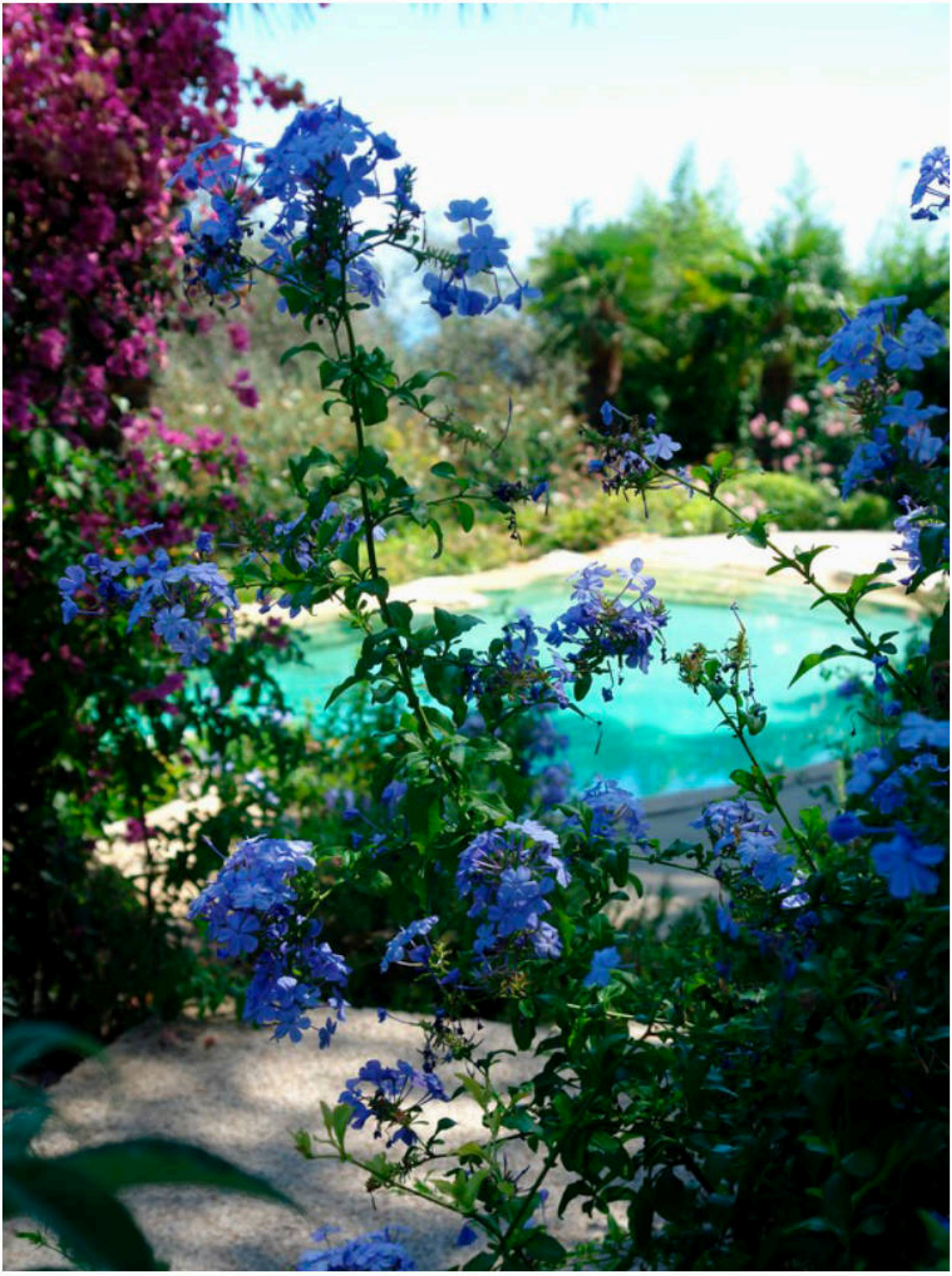
The swimming pool and whirlpool are lined with inert white cement designed to look like natural sand, achieving a truly spectacular effect together with the surrounding reconstituted stone rocks. At night the pool is illuminated by embedded led lights among the rocks.





PIETRA RICOSTRUITA:
è un'alternativa ecologica all'utilizzo della pietra naturale. Si tratta di particolari miscele realizzate con materie prime naturali e leganti. Di peso contenuto rispetto alla pietra naturale, viene realizzata con stampi morbidi per ricreare le forme presenti in natura, a secondo delle necessità di cantiere.

RECONSTITUTED STONE:
an ecological alternative to natural stone. It is made from compounds of natural raw materials and binders. It's lighter than natural stone and is pressed into shape using rubber moulds to recreate the effect of natural rock as required.

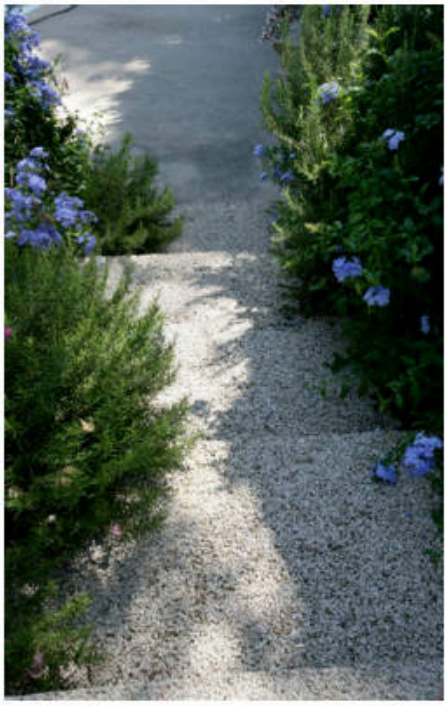


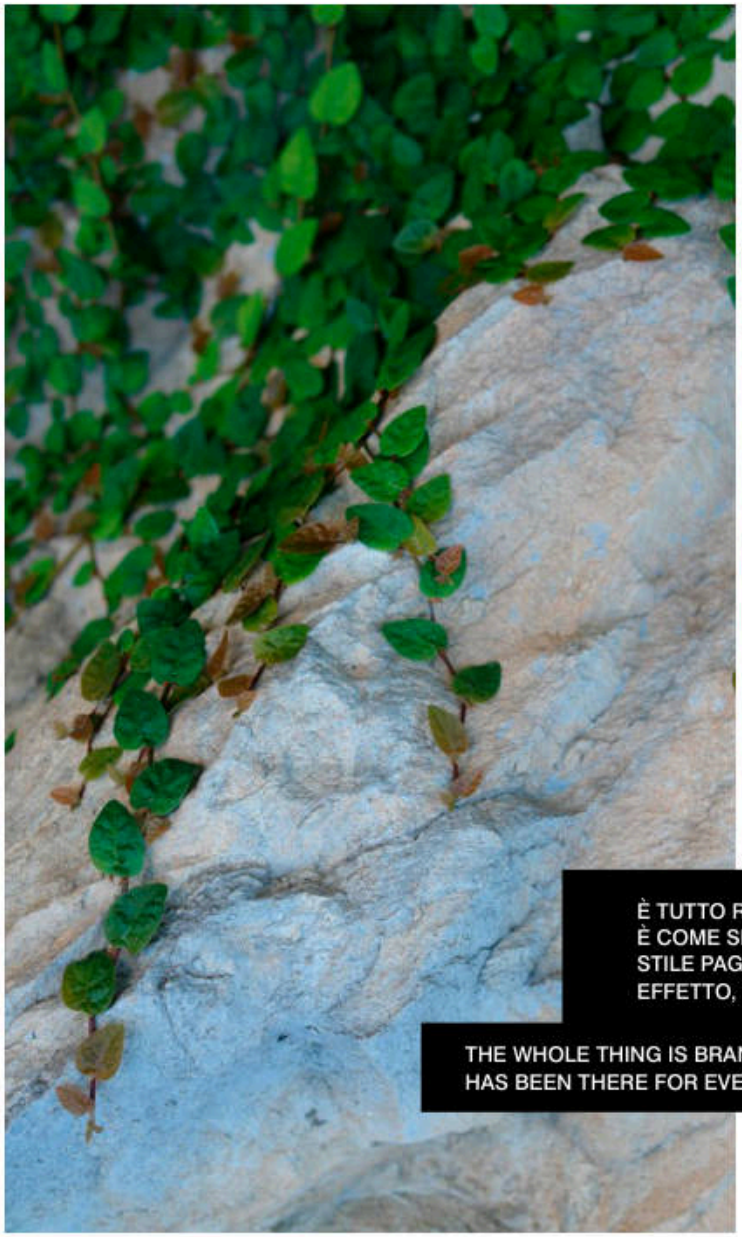
PUOI VEDERE IL VIDEO SU: TV.PAGHERA.COM
YOU CAN SEE THE VIDEO ON: TV.PAGHERA.COM

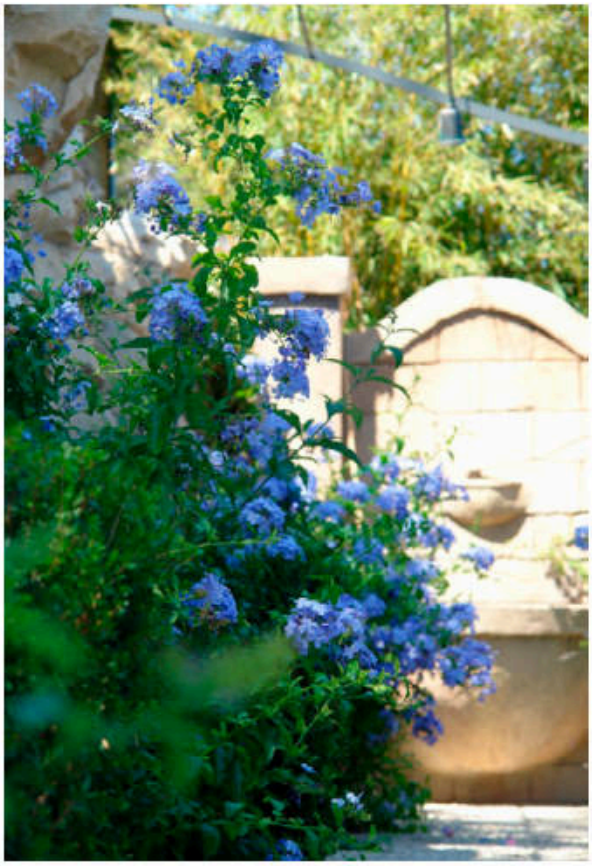
PILLOLE DI TECNOLOGIA/TECHNOLOGY AT YOUR FINGERTIPS

CEMENTO O CALCESTRUZZO DISATTIVATO:
ideale per la realizzazione di pavimentazioni a effetto lavato, è un composto di cemento e aggregato al quale vengono aggiunti particolari additivi che ne ritardano la presa, per poi procedere con il lavaggio della superficie e asportare il cemento in eccesso. In questo modo vengono fatti risaltare gli aggregati presenti nella miscela, che possono avere differente granulometria in funzione della destinazione d'uso della pavimentazione.

CEMENT OR INERT CONCRETE:
ideal for washed stone effect paving and paths, it is a mixture of cement and aggregate with special additives that retard setting, allowing time for the surface to be "washed" so that the excess cement is removed, leaving the aggregates exposed. You can use aggregates of all sizes and shapes depending on what the surface is going to be used for.







È TUTTO REALIZZATO EX NOVO MA LA SENSAZIONE FINALE È COME SE FOSSE STATO LÌ DA SEMPRE. È QUESTO LO STILE PAGHERA: CREARE DEI PARADISI PRIVATI, PRONTO EFFETTO, CON VEGETAZIONE CONSOLIDATA

THE WHOLE THING IS BRAND NEW, BUT IT LOOKS AS IF IT HAS BEEN THERE FOR EVER

IL GIARDINO DELL' ACQUA

WATER GARDENS

LUCIA IMPELLUSO



VASSILIJ IVANOVIC BAIENOV, *La cascata del dragone nel parco di Petrhof*, 1796, San Pietroburgo, Palazzo di Peterhof

VASSILIJ IVANOVIC BAIENOV, *The Grand Cascade in the gardens* of the Peterhof Palace, St Petersburg, 1796



L'acqua è una componente essenziale del giardino, presenza fondamentale, imprescindibile. Immagine archetipica del flusso primordiale, è caos, origine di ogni cosa, sorgente di vita, elemento di purificazione e rigenerazione, principio creativo, ma anche distruttivo. Pare un paradosso, ma i giardini più antichi che possiamo immaginare e conoscere sono nati in mezzo al deserto, luogo ostile al giardino per antonomasia. Più di tremila anni prima della fondazione di Roma, gli abitanti della Mesopotamia erano riusciti ad acclimatare le palme e a rendere coltivabili le terre del Delta attraverso un sistema di canali a cielo aperto. E' plausibile che gli antichi giardini della Mesopotamia abbiano a lungo mantenuto un carattere religioso, seppure le colture fossero ancora piuttosto rudimentali.

Water is an essential component in any garden, it is the archetypical image of our primordial sea, it is chaos, the origin of all, the source of life, it purifies, regenerates, it is at one and the same time the creative and the destructive principle. It may seem like a paradox, but the oldest known gardens in the world were created in the middle of a desert, the most hostile terrain conceivable for a garden. Three thousand years before Rome was founded, the inhabitants of Mesopotamia had managed to acclimatize palm trees and render their delta land fertile through a system of irrigation channels. Mesopotamia's ancient gardens, which were probably fairly rudimental, may have had some sort of religious significance for a long time.



SCUOLA PERSIANA,
Tappeto giardino Wagner, 1610 circa,
Glasgow, Glasgow Museums

Sembra che sin dal IV secolo i sovrani sasanidi facessero tessere sui tappeti degli splendidi giardini, in modo da poter conservarne forme e colori anche d'inverno.
L'impianto geometrico tipico del giardino a *cahâr-bâgh* appare leggermente modificato, pur mantenendo la tipica divisione quadripartita con fontana al centro.

THE PERSIAN SCHOOL,
The Wagner garden carpet, circa 1610,
Glasgow, Glasgow Museums

The Persian tradition of weaving wonderful gardens into the patterns of their carpets, enabling them to enjoy the colours and forms even during the winter months, appears to go back to the Sassanid rulers in the 4th century AD. Here the typical geometry of the *chahar-bagh* garden appears slightly altered, although it maintains its four-quartered pattern with a central fountain.

Le prime popolazioni mediorientali, assire e babilonesi, disponevano di una valida legislazione sull'acqua, divinità importante in quanto elemento essenziale alla vita. Giardini sorsero a Ninive, Nippur e Lagash, ma i più famosi e leggendari sono i Giardini Pensili di Babilonia, una delle sette meraviglie del mondo, fatti erigere da Nabucodonosor II, non lontano dalla porta di Ishtar, dea della fecondità. Erano costruiti su terrazze sovrapposte e irrigati da un sistema di canali. L'acqua arrivava fino in alto grazie all'impiego di coclee idrauliche, veniva convogliata in apposite cisterne e quindi ridistribuita.
Il successivo avvento del regno persiano propone nuovi modelli, destinati a diffondersi in tutto l'Oriente asiatico e, in seguito alla conquista araba, raggiunge i paesi africani e la Spagna. I primi giardini persiani di cui si hanno testimonianze certe sono quelli di Ciro a Pasargade (VI sec a.c.) e di Artaserse a Susa (V.sec. a.C.).

The first Middle Eastern peoples, the Assyrians and the Babylonians, had an efficient set of laws governing water, which held an important place as a divinity because it was held to be the essence of life. Gardens were created in Nineveh, Nippur and Lagash, but the most famous were Nebuchadnezzar II's legendary Hanging Gardens of Babylon near the gate dedicated to the goddess of fertility, Ishtar. They were one of the seven wonders of the world, built on ascending terraces and irrigated through a system of channels. Water was pumped up to the top of the gardens, stored in cisterns and then redistributed.
The Persian kingdom that succeeded the Babylonian rulers proposed new models, which were to prove popular throughout the East, later spreading to Africa and Spain on the heels of the Arabic conquests. The first Persian gardens we hear about are Cyrus' garden in Pasargadae (sixth century BC) and Artaxerxes' in Susa (fifth century BC).

L'impianto originario del giardino propone uno schema geometrico, diviso in quattro da due assi ortogonali: linee d'acqua, canali, ma anche viali. Simile schema quadripartito, detto *cahâr-bâgh* (letteralmente quattro frutteti) sottende richiami simbolici ai quattro punti cardinali e ai quattro elementi fondamentali della vita, secondo la visione cosmica della filosofia zoroastriana. Con l'avvento dell'Islam la struttura del giardino persiano viene assimilata dalla nuova religione, che vede in esso un luogo sacro, simbolo del Paradiso descritto dal Corano e che l'uomo non può rendere uguale sulla terra. Il giardino islamico, circondato da mura, è impostato secondo il classico schema quadripartito: due canali perpendicolari lo attraversano, incontrando alla loro intersezione una vasca d'acqua, o un padiglione a pianta centrale.
L'acqua, con il suo gorgogliare ora leggero, ora imponente, è la voce del giardino, sorgente di vita, dono divino.
Nel giardino barocco, dove tutto è artificio, stupore e meraviglia, l'acqua diviene l'indiscussa protagonista: si lancia verso il cielo come a sfidare le leggi della natura, o si placa all'improvviso negli ampi bacini che dilatano gli spazi.
Il suo aspetto artificioso e spettacolare viene condotto agli estremi, la sua potenza accresciuta oltre ogni limite. La varietà delle forme degli invasi si moltiplica, si riscoprono gli automi e gli organi azionati dall'energia idraulica.

These first gardens had a geometric design, divided into four quarters by two bisecting water features or paths. Similar four-lobed patterns called *chahar-bagh* (literally: four orchards) underlined symbolic allusions to the four points of the compass and the four vital elements of earth, air, fire and water, according to the cosmic vision of Zoroastrian philosophy. With the rise of Islam the classical structure of the Persian garden was assimilated by the new religion, which considered gardens sacred, symbols of the paradise described in the Koran that man can never hope to imitate on earth. Islamic gardens are surrounded by a wall and follow the usual four-square scheme, with two perpendicular water features which meet in a central pool or pavilion. Water, with its gentle murmur or more forceful rush, is the voice of any garden; it is its life source, a god-given gift.
In Baroque gardens, where artifice was prized and nature designed to impress, water plays a pivotal role. It spouts towards the skies in defiance of the law of gravity, or is suddenly stilled in the ample basins that broadened so many Baroque perspectives.
This spectacular, carefully-crafted use of water is pushed to its extreme limits during the period. Lakes, pools and basins assume multiple guises and shapes, while water-driven organs and other feats of hydraulic engineering come back into fashion.



Una donna anziana e due saggi in un giardino, 1520 -30, Washington, Smithsonian Institution, M. Sakler Gallery

An Old Woman and Two Sages in a Garden, 1520 -30, Washington, Smithsonian Institution, M. Sakler Gallery

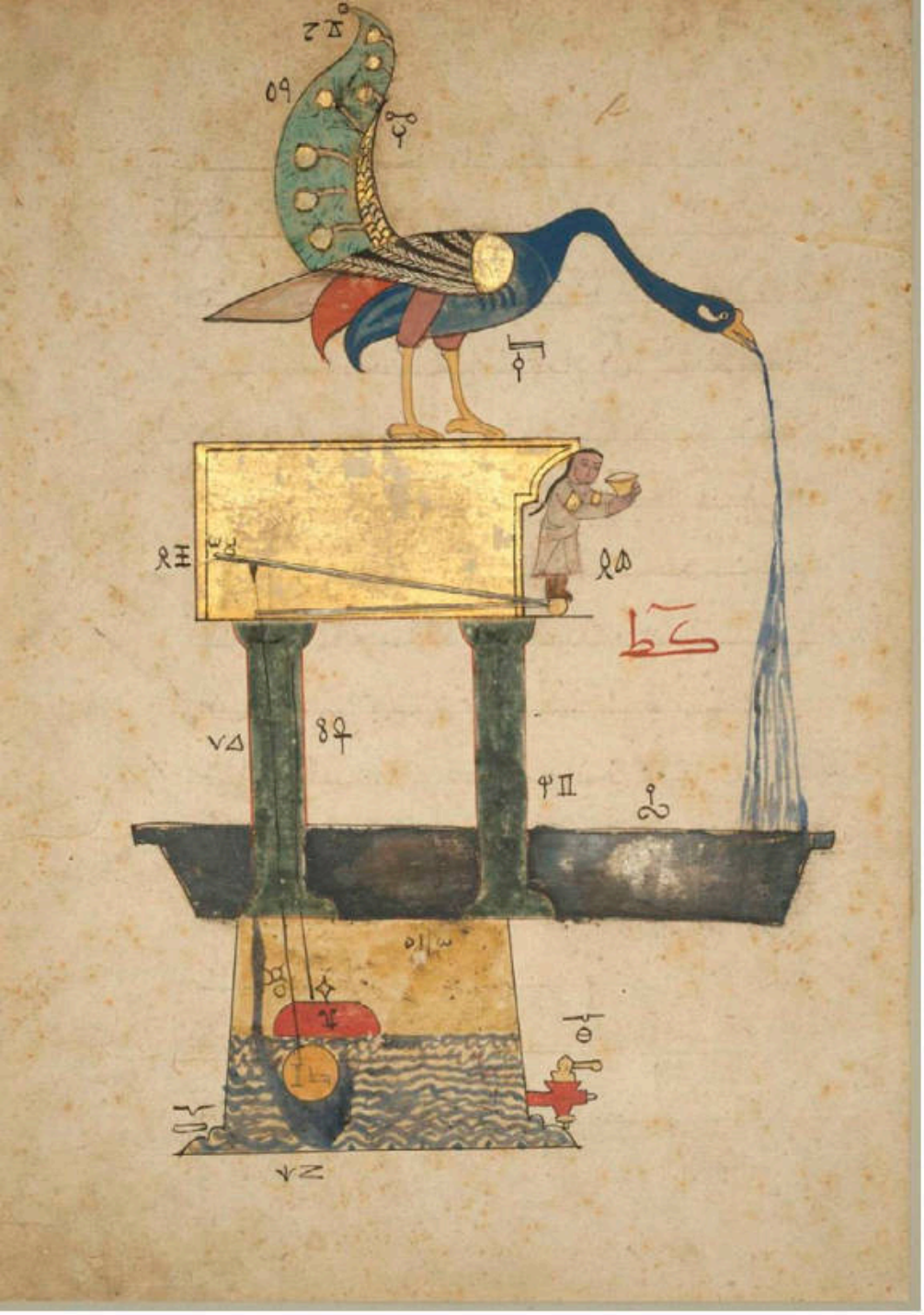


L'imperatore Babur controlla le piantagioni del giardino della Fedeltà, manoscritto XVI secolo, Londra Victoria and Albert Museum

Babur supervising the laying out of the Garden of Fidelity, 16th century manuscript, Victoria and Albert Museum, London

> *L'acqua, con il suo gorgogliare ora leggero, ora imponente, è la voce del giardino, sorgente di vita, dono divino.*

> *Water, with its gentle murmur or more forceful rush, is the voice of any garden; it is its life source, a god-given gift*



AL-RAZAZ AL-JAZARI,
Bacino pavone, dal *Libro delle conoscenze delle varietà meccaniche*, 1354, Boston, Museum of fine Arts.

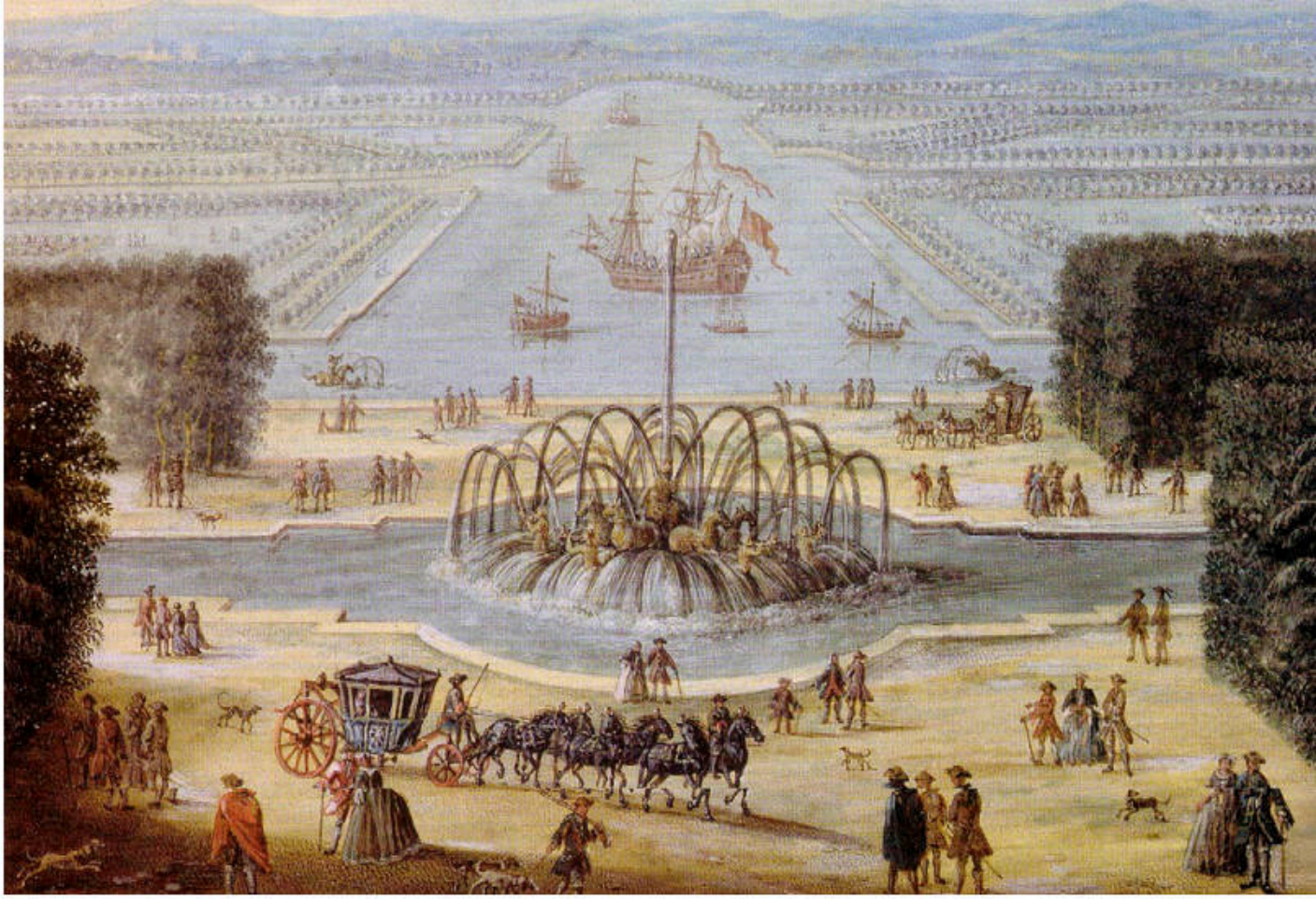
La passione per i giochi d'acqua, gli automi e le meraviglie affonda le proprie radici nell'antichità classica, passando per la tradizione medievale e araba in particolare. Lo studio dei congegni applicati all'idraulica era stato approfondito dagli arabi e codificato nel *Libro delle conoscenze delle varietà meccaniche* di al-RazAz al-Jazarl (1206), direttamente ispirato dall'opera di Erone di Alessandria (I sec. a.C.), Scienziato e matematico greco, che nei suoi due libri *Pneumatica* descrive un una serie di dispositivi meccanici azionati ad acqua.

AL-RAZAZ AL-JAZARI,
Al-Jazari's "Book of Knowledge of Ingenious Mechanical Devices": the Peacock Basin, 1354, Boston, Museum of fine Arts.

The passion for waterworks, automata and other wonders has its roots in classical antiquity, and continued on through the medieval and Arab tradition in particular. The Arabs made studies of hydraulic mechanical devices which were collected in al-RazAz al-Jazari's Book of Knowledge (1206), which in turn was directly inspired by Hero of Alexandria's work (1st century AD), the Greek scientist and mathematician who described a series of pneumatic devices in his two books on Pneumatica.

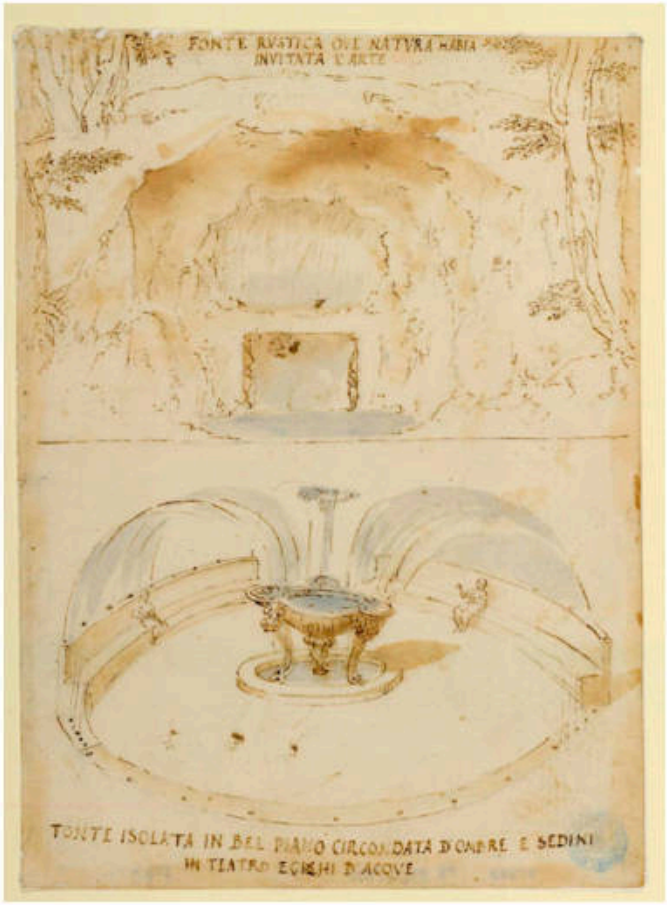
A Versailles le acque domate e moltiplicate all'infinito sono azionate da sofisticati congegni idraulici e curate dai più esperti fontanieri. Cascate, getti d'acqua, canali e ogni genere di dispositivo idraulico si anima al passaggio del sovrano, durante la *Promenade du roi* e nel corso delle mirabolanti feste organizzate per il re e la sua corte.
L'eco di Versailles si diffonde oltre i confini del regno dando luogo a straordinarie emulazioni. Tra queste, il complesso della reggia e dei giardini di Peterhof, la sontuosa residenza dello zar Pietro il Grande.
Il palazzo sorge su un declivio naturale affacciato sul golfo di Finlandia, mentre in lontananza si scorgono i tetti di Pietroburgo, la nuova capitale del regno voluta dallo zar, che così rimaneva sotto il vigile sguardo del suo signore. La particolare posizione del palazzo fa da raccordo tra i giardini organizzati su un doppio livello: il giardino superiore, che dà sulla terraferma e il giardino inferiore che digrada dolcemente verso il mare.

At Versailles the huge stretches of tamed water and infinite waterworks were governed by sophisticated systems managed by expert hydraulic engineers. Waterfalls, fountains, canals and a plethora of other hydraulic devices were all bought into play at the passing of the king during the *Promenade du Roi* and the extravagant parties organised for the sovereign and his court.
The echo of Versailles spread beyond France's borders and inspired a host of extravagant imitations, among them the sumptuous palace and gardens of the Peterhof, built for the Tsar of all the Russias, Peter the Great. The palace was set on a bluff overlooking the Gulf of Finland, with a distant view of the roofs of St Petersburg, the new capital of the kingdom founded by the Tsar, thus constantly under the attentive eye of its master. The gardens, laid out over two levels, and were designed to hinge on the palace; with the upper gardens lying inland and the lower gardens sloping gently down to the sea.



SCUOLA FRANCESE,
Veduta del Bacino di Apollo e del Grand Canal, 1705 circa, Versailles, Musées de Versailles et de Trianon

FRENCH SCHOOL,
View of the Apollo Fountain and the Grand Canal, circa 1705, Versailles, Musées de Versailles et de Trianon



GIOVANNI GUERRA,
Fontana rustica ove natura habia invitata l'arte, 1598 circa, Vienna, Albertina.

Automi e giochi d'acqua iniziano ad animare i giardini tardo rinascimentali italiani per poi diffondersi in tutta Europa. Famose sono le quasi cinquecento fontane di Villa d'Este, così come i *mirabilia* che popolano Pratolino, il giardino più amato e copiato, e di cui rimane il ricordo nei disegni di Giovanni Guerra (1544-1618).

GIOVANNI GUERRA,
Rustic Fountain where Nature invites Art, circa 1598, Vienna, Albertina.

Automata and other waterworks began to appear in Italian gardens towards the end of the Renaissance period , and subsequently became popular throughout Europe. Villa d'Este's five hundred fountains are justly famous, as are the various *mirabilia* in Pratolino, one of Italy's most admired and imitated gardens, which is illustrated in the drawings of Giovanni Guerra (1544-1618).



Il parco superiore è ricco di bacini e specchi d'acqua che hanno funzione di serbatoi, necessari ad alimentare le cascate e le numerose fontane allestite nel giardino inferiore. Proprio nel giardino inferiore, da sotto il palazzo, fluisce una spettacolare cascata, che si riversa lungo una gradinata in marmo, confluisce circa sedici metri più in basso in una fontana circolare e di qui, lungo un canale, giunge sino al mare, che diventa parte integrante del complesso. Peterhof, infatti, è la rappresentazione simbolica del regno dell'acqua e del dominio sul mare dello zar che controlla e governa dal suo palazzo i territori della Svezia appena conquistati.
Verso la fine del Settecento l'aspetto spettacolare e artificioso delle fontane barocche si esaurisce e l'acqua, nel giardino inglese, ritorna a esprimere tutta la sua naturalezza nei ruscelli, nei laghi e nelle sorgenti.

The upper gardens harbour a wealth of ornamental water features which also played a practical role as cisterns to feed the numerous fountains and waterfalls in the lower gardens. Here a spectacular waterfall, set just beneath the palace itself, cascades 16 metres down marble steps, flows into a round fountain and then on into a canal all the way down to the sea, symbolically uniting the sea with the residence of the Tsar. Indeed part of the inspiration behind the Peterhof palace was to symbolise the kingdom of the sea and the Tsar's dominion of the waters, a fittingly magnificent command post he could govern his newly-conquered Swedish lands from.
By the end of the 18th century the fashion for spectacular, artificial Baroque fountains had run its course, and water had returned to the more natural springs, streams and lakes found in so many English gardens.

JOHN CONSTABLE,
Malvern Hall, Warwickshire,
1809 Londra, Tate Gallery

JOHN CONSTABLE,
Malvern Hall, Warwickshire,
1809. Tate Gallery, London

Cambi Technology

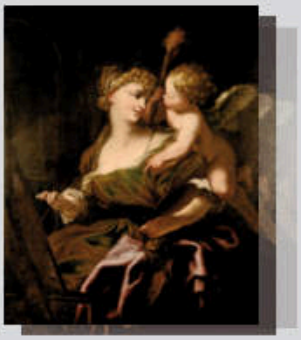
CAMBI, IL MONDO DELL'ASTA A 360°



iPhone

- Informazioni sulla casa d'aste
- Calendario delle vendite
- Ricerca dei lotti
- Immagine dei lotti con ingrandimento
- Partecipazione asta tempo e asta live
- Accesso area personale My Cambi

* SERVIZI DISPONIBILI CON PRESENZA DI CONNESSIONE



La possibilità di visualizzare:

OLTRE 150.000 LOTTI IN ASTA
ASTA LIVE
ASTA TEMPO



iPad

- Informazioni sulla casa d'aste
- Calendario delle vendite
- Ricerca dei lotti
- Immagine dei lotti con ingrandimento
- Partecipazione asta tempo e asta live
- Accesso area personale My Cambi
- Visualizzazione dei cataloghi online
- Visualizzazione dei Magazine online

* SERVIZI DISPONIBILI CON PRESENZA DI CONNESSIONE



La possibilità di scaricare e sfogliare:

OLTRE 150
CATALOGHI ONLINE
CAMBI AUCTION MAGAZINE



CAMBI
CASA D'ASTE

GENOVA: Castello Mackenzie - Mura di San Bartolomeo, 16 - 16122 Genova - Tel. +39 010 8395029 - Fax +39 010 879482 - E-mail: info@cambiaste.com
MILANO: Palazzo Serbelloni - Corso Venezia, 16 - 20121 Milano - Tel. +39 02 36590462 - Fax +39 02 87240060 - E-mail: milano@cambiaste.com



© Laboratorio d'arte Poletti & Ghio - Pn.E.Bellóni



© Studio d'arte Corsanini

CARRARA
LE BOUTIQUE DEL MARMO
CARRARA THE MARBLE WORKSHOP

ARCHITECTURE ART GARDENS

L'arte della lavorazione del Marmo ha, a Carrara, origini antichissime e il mondo delle botteghe del marmo è un ambiente di grande fascino. Gli uomini dalle mani d'oro, così vengono chiamate le maestranze che "vivono" in questi ambienti, sono i protagonisti di questi luoghi. E a chi si chiede come sia possibile che in una piccola striscia di terra tra le Apuane e il mare ci sia concentrato un numero così alto di artigiani con un livello qualitativo così alto, forse bisogna spiegare che già Michelangelo Buonarroti oltre a scegliere il pregiato marmo bianco di Carrara per le sue opere, usava maestranze locali le quali probabilmente contagiate dal "genio fiorentino" hanno ancor di più appreso e tramandato questo "Modus Operandi". Scultori, Scalpellini, Ornatisti sanno come lavorare questa materia per renderla viva. È grazie alle "famiglie storiche" che questa Unicità viene mantenuta e tutelata a Carrara. Unicità di cui spesso si è servito l'architetto Paghera per portare a termine i suoi progetti, siano essi architettonici o scultorei. Abilità, visioni, progetti sinergicamente uniti per realizzare "il bello".

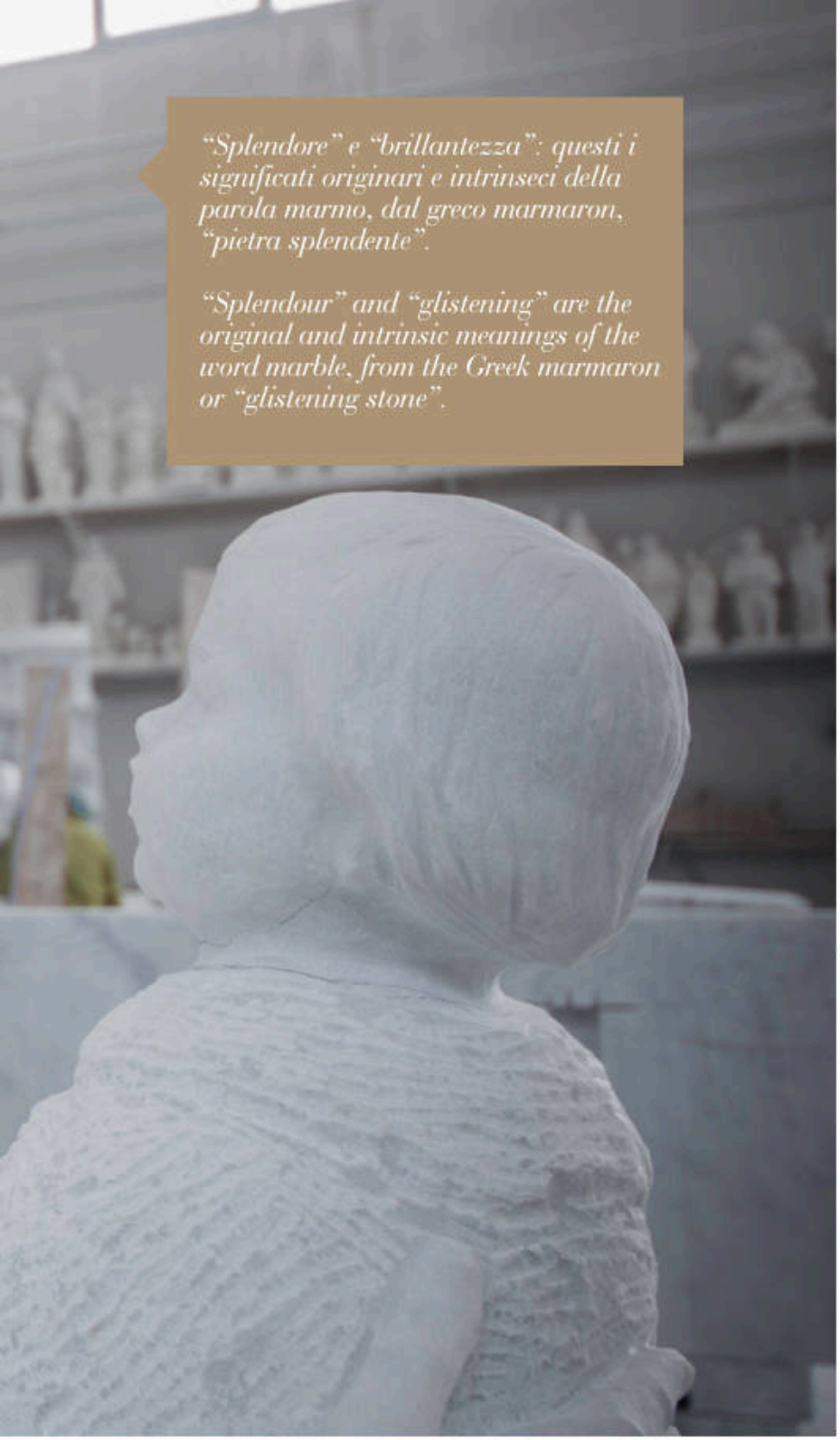
The marble art goes way back in Carrara and the whole marble workshop universe is hugely fascinating. The men with "gifted hands", as they call the skilled workers who "live" in the workshops, are local stars and, if you are wondering how a small strip of land between the Apuan Alps and the sea came to boast such a high concentration of superb craftsmen, you should know that, as well as choosing the prized White Carrara marble for his works, Michelangelo employed local workers who, inspired by the "Florentine genius" learned from him and handed down their expertise. Sculptors, stonecutters and ornamentalists all know how to handle this material and bring it to life. Indeed, it is the "old families" that have maintained and protected Carrara's Uniqueness. A uniqueness to which the architect Paghera has often turned to complete his architectural and sculptural projects. Expertise, vision and design are brought together to forge "beauty".



Madonna con bambino in Bianco di Carrara, peso 5.5 Ton. - © Laboratorio d'arte Pedrini Mario & C. Ph.E.Belloni
Madonna and Child in White Carrara marble, weight 5.5 tons - © Laboratorio d'arte Pedrini Mario & C. Ph.E.Belloni

I colori del marmo dipendono dalla presenza di impurità. Limo, argilla, sabbia, ossidi di ferro, noduli di selce – che modulano una palette di incredibile varietà, dove ogni cromia o disegno appare alla ricerca di un diverso "carattere", e temi artistici diversi cercano un corpo marmoreo in cui incarnarsi al meglio. I marmi Bianchi Statuari di Carrara sono preziosi e ricercati dagli artisti proprio per l'assenza di tali impurità, per riprodurre fin nei più reconditi particolari la lucentezza degli incarnati, le venature della pelle. Gli scultori hanno saputo infondere nella materia inerte bellezza e seduzione arrivando a suscitare con le loro creazioni piacere ed emozione.

The colour of marble is dictated by the presence of impurities, and silt, clay, sand, iron oxides and flint nodules produce an incredibly varied palette. Every hue or design seems to produce a different "personality" and different artistic subjects seek out the marble "body" that will best express them. Carrara's white statuary marbles are precious and much in demand among artists for the absence of such impurities. They can produce glistening complexions and skin veining in intimate detail. Such is the beauty and seduction infused in this inert material by sculptors that onlookers are moved with pleasure and emotion.



"Splendore" e "brillantezza": questi i significati originari e intrinseci della parola marmo, dal greco marmaron, "pietra splendente".

"Splendour" and "glistening" are the original and intrinsic meanings of the word marble, from the Greek marmaron or "glistening stone".



MICHELANGELO BUONARROTI
A CARRARA SCEGLIEVA PERSONALMENTE I SUOI MARMI
MICHELANGELO BUONARROTI SELECTED HIS OWN CARRARA MARBLE

Michelangelo Buonarroti (Caprese - Arezzo, 6 marzo 1475 – Roma, 18 febbraio 1564) (architetto, pittore, scultore, umanista e letterato), tra i protagonisti del Rinascimento e riconosciuto sin dai contemporanei come uno dei più grandi artisti di sempre, tra tutte le sue attività prediligeva la scultura. Affermava di essere nato in un paese di "scultori e scalpellini" e d'aver succhiato con il latte anche la capacità di scolpire: infatti la sua balia era di Settignano. Proclamava che non esiste idea che non si possa esprimere con il marmo. Lui stesso sceglieva il marmo bianco di Carrara e non ricorreva al lavoro degli scalpellini, ma da solo toglieva il materiale superfluo che, secondo le sue teorie nascondeva l'opera d'arte. Anche ormai prossimo alla morte, continuò a scolpire la pietra.

Michelangelo Buonarroti (Caprese-Arezzo 6 March 1475-Rome 18 February 1564) (architect, painter, sculptor, humanist and man of letters) was a leading light of the Renaissance, acknowledged by his contemporaries as one of the greatest artists of all time. Of all his skills, sculpture was his favourite, saying that he had been born in a village of "sculptors and stonecutters". His wet nurse came from Settignano and he claimed to have drunk the skills of sculpting as a baby at the breast. He said that no idea could not be expressed in marble. For his own works, he chose White Carrara marble, forgoing the aid of stonecutters and himself removing the superfluous material that, according to his theory, concealed a work of art. He continued to sculpt marble until taken to his deathbed.

"Per esaltarne i valori, estetici, artisti e architetti di tutte le epoche si sono cimentati e sfidati in imprese eroiche, da Bernini e Michelangelo a Ledoux e Schinkel a Canova e Rodin.

Aesthetes, artists and architects of all eras have undertaken the challenge of epic feats to exalt the properties of marble – from Bernini and Michelangelo to Ledoux, Schinkel, Canova and Rodin."



Angelo assorto, peso 4 Ton.
© Laboratorio d'arte Poletti & Ghio
Ph.E.Belloni

Angel Engrossed in Thought, weight 4 tons
© Laboratorio d'arte Poletti & Ghio
Ph. E. Belloni

La scultura diventa ricamo
Sculpture becomes lacework



Capitello in marmo Bianco di Carrara, peso 7 Ton. - © Laboratorio d'arte Pedrini Mario & C. Ph.E.Belloni
Capital in White Carrara marble, weight 7 tons - © Laboratorio d'arte Pedrini Mario & C. Ph. E. Belloni





PAGHERA
PER I SUOI PROGETTI SCEGLIE IL MEGLIO
PAGHERA ALWAYS CHOOSES THE FINEST

Adornare giardini, piscine saloni terrazze con la materia prima più preziosa al mondo, e con la collaborazione dei laboratori più esclusivi, certificati dal marmo Artistico di Carrara, con un sigillo che attesta l'originalità del opera.

Paghera adorns gardens, swimming pools, salons and terraces with the world's most precious raw material, assisted by exclusive workshops. They all bear the Marmo Artistico di Carrara consortium seal, certifying the work's originality.

CONSORZIO MARMO ARTISTICO CARRARA





© Studi di Scultura Nicoli di Carrara
© Studies Nicoli di Carrara



CARRARA SACRO E PROFANO
ARTE E BELLEZZA

CARRARA SACRED AND PROFANE, ART AND BEAUTY

I laboratori come set cinematografi. Contesi da artisti e performer di ogni paese e nazionalità, che qui vedono l'origine dell'arte scultorea. Il gruppo Paghera segue personalmente a Carrara la scelta dei materiali e delle maestranze in una tradizione che si rinnova.

Workshops that resemble film sets are the focus of artists and performers worldwide and of all nationalities, who see there the very roots of the sculpting art. The Paghera Group personally supervises the selection of materials and workers in Carrara, in the continuation of an age-old tradition.

PAGHERA LUXURY & ART

Gioielli italici:

LEGGENDA, PASSIONE, E QUELL' INDISCUSSO SENSO DEL BELLO

ITALIAN TREASURES: LEGEND, PASSION AND AN UNDENIABLE AFFINITY WITH BEAUTY



1966 Ferrari 275 GTB/C by Scaglietti
To be auctioned on Saturday, May 10, 2014
Sold for € 5.712.000

MONACO 10 MAGGIO 2014

Si è svolta a Montecarlo l'asta di RM casa d'aste americana che detiene cinque dei top 10 - e quattro dei primi cinque - tutti i record di tempo per le automobili più costose vendute all'asta, con il numero di una macchina è la 1957 Ferrari 250 Testa Rossa venduta nel maggio 2009 per 12.402 $, 500 a Maranello, Italia .

MONTECARLO 10 MAY 2014

Monte Carlo has hosted an auction held by RM, the American auctioneer which boasts a record of five out of ten – and four out of the top five – of the most expensive cars ever sold at auction. Just to give one example, a 1957 Ferrari 250 TestaRossa was sold for $12,402,500 on its home patch at Maranello in Italy in May 2009.



1953 Maserati A6GCS

PAGHERA EXHIBITIONS AND CULTURE

Gli Zar e l'Oriente. Regali da Turchia e Iran nel Cremlino di Mosca

THE TSARS AND THE EAST. GIFTS FROM TURKEY AND IRAN IN THE MOSCOW KREMLIN



Gli zar e l'Oriente. Regali da Turchia e Iran nel Cremlino di Mosca è la prima mostra in Europa ad essere dedicata soprattutto alla collezione orientale del Cremlino.
Questo straordinario gruppo di opere d'arte è unico tra le collezioni museali del mondo. Esso comprende tessile, armi, bardature di cavalli, e gioielli dall'Iran del periodo safavide. La Turchia ottomana e la Russia presentano una selezione dei pezzi più raffinati creati nei laboratori reali di questi paesi tra il XVI e il XVII secolo. La collezione tessile islamica assemblata da Calouste Gulbenkian comprende un considerevole numero di pezzi di origine iraniana e turca che possono essere correlati alla collezione tessile del Cremlino Armeria.

The Tsars and the East - Gifts from Turkey and Iran in the Moscow Kremlin, is the first exhibition in Europe to concentrate on the Kremlin's oriental collection. An extraordinarily fine collection of works of art which is unique among museums around the world. There is a lavish display of costly regalia, arms and armour, stirrups, bridles and saddles and jewellery from Safavid Iran, as well as a selection of some of the finest pieces produced by the royal workshops of Russia and the Ottoman Turkey during the sixteenth and seventeenth centuries. The CalousteGulbenkian also has a collection of Islamic textiles with a number of pieces from Iran and Turkey that can be correlated to the Kremlin collection.

Orologi turchi (1600-1850)

Orologi realizzati per i mercati turco e persiano (1600-1850)

TURKISH WATCHES (1600-1850) WATCHES MADE FOR THE TURKISH AND PERSIAN MARKETS (1600-1850)

Costantinopoli accoglie una colonia di orologiai di Ginevra, 1600-1850. Molto poco si sa su come l'orologio Svizzero sia arrivato in Turchia. Sembra che i primi esempi arrivati nei palazzi ottoman, come oggetti di curiosità, siano stati portati da mercanti, missionari o diplomatici.

A colony of Swiss watchmakers from Geneva in Constantinople from 1600-1850. Little is known about how Swiss watches arrived in Turkey, the first examples seem to have reached the Ottoman palaces brought by merchants, missionaries or diplomats.

www.patekmuseum.com



Curiosità/Curiosity

TOP10
I MIGLIORI NEGOZI DI ANTIQUARIATO DI ISTANBUL

TOP10 OF THE BEST ANTIQUES SHOPS IN ISTANBUL

Dalle gemme nascoste nel Grand Bazaar, alle librerie fumosi nei vicoli di Beyoğlu, Tom Roueché dà la caccia ai tesori antichi in rapida scomparsa da Istanbul.

From hidden gems in the Grand Bazaar, to smoke-filled bookshops in the winding alleys of Beyoğlu, Tom Roueché hunts down rapidly disappearing antiques and treasures in Istanbul.



Fantastica collezione della Turchia, Ottomani e Arte islamica. Sofa in Istanbul

Fantastic Ottoman Turk and Islamic art collections. Sofa in Istanbul



Sisko Osman è il migliore commerciante di tappeti in Turchia.

Sisko Osman is the best carpet seller in Turkey.

Mostre/Exbitions

THE DIAMONDS AND THE ART



Asta di Gioielli, orologi, opere di arte moderna e contemporanea organizzata da Christie casa d'aste a Dubai.

Christie's holds an auction of jewelry, watches and modern and contemporary art in Dubai.

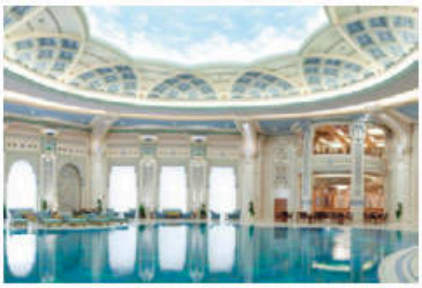
PAGHERA TRAVEL & CUISINE

RIYAD

Un gioiello prezioso nel cuore del deserto

RIYAD, JEWEL OF THE DESERT





DOVE ALLOGGIARE/ WHERE TO STAY

The Kingdom of Saudi Arabia

The Ritz Carlton Riyadh - un albergo sontuoso, con 493 camere e suite, situato all'interno di oltre 50 ettari di splendidi giardini paesaggistici.

The Kingdom of Saudi Arabia

The Ritz Carlton Riyadh – a truly sumptuous hotel with 493 rooms and suites set in over 50 hectares of landscaped gardens.

www.ritzcarlton.com



Al Faisaliah Hotel A Rosewood Hotel

Una fantastica combinazione di tradizione e moderna eleganza, Al Faisaliah Hotel, A Rosewood Hotel ridefinisce il concetto di lusso contemporaneo per gli hotel a Riyadh.

Al Faisaliah Hotel A Rosewood Hotel

A great combination of traditional and modern elegance, Al Faisaliah Hotel, A Rosewood Hotel redefines the concept of contemporary luxury

www.rosewoodhotels.com

Riyad, o Riad, è la capitale dell'Arabia Saudita e la sua città più grande. È anche la capitale della provincia di Riyad e appartiene alle regioni storiche di Najd e al-Yamama, situata nel centro della penisola arabica su un grande altopiano, centro urbano di una regione con una popolazione di circa 7 milioni di persone. La città è divisa in 15 distretti municipali, gestiti dal comune di Riyad, guidata dal sindaco di Riyad e dalle autorità per lo sviluppo.

Riyadh is the capital of Saudi Arabia and the largest city in the country. It is also the capital of the province of Riyadh, part of the historic Najd and al-Yamama regions, sited in the centre of the Arab peninsular on a huge plateau, the centre of a region with a population of approximately 7 million people. The city is divided into 15 municipal districts, managed by the Riyadh town council under the guidance of the mayor of Riyadh and the development agency.

City of the Future

RIYAD, KINGDOM OF SAUDI ARABIA

STAZIONE METROPOLITANA NEL DISTRETTO FINANZIARIO DI KING ABDULLAH



KING ABDULLAH FINANCIAL DISTRICT METRO STATION

La stazione della metropolitana servirà come interscambio per la nuova rete metropolitana di Riyadh. La monorotaia locale sarà accessibile dalla stazione tramite un ponte coperto con sei piani di cui quattro pubblici e due di parcheggio sotterraneo. La stazione della metropolitana KAFD sarà integrata nel contesto urbano del quartiere finanziario e darà una visione futuristica del quartiere.

The metro station will serve as a key interchange on the new Riyadh metro network. The local monorail can also be accessed from the station via a skybridge. With six platforms over four public floors and two levels of underground car parking, the KAFD metro station will be integrated into the urban context of the financial district, giving the area a futuristic vision.

A tavola/Eating

QAHWA ARABIC COFFEE

UN BUON CAFFÈ ARABO

Caffè saudita, o "Al-Qahwa", è ottenuto da chicchi di caffè tostato da 165 °C a 210 °C ed è una bevanda tradizionale nella cultura araba. Tradizionalmente viene tostato sul posto e servita di fronte agli ospiti é spesso servita con datteri o canditi.

Saudi coffee, or "Al-Qahwa", comes from coffee beans roasted at a temperature of between 165 °C and 210 °C and is the traditional drink of Arab culture. Traditionally roasted on the spot and served to guests with dates or candied fruit.



City Tour

PRINCESS NORA BINT ABDULRAHMAN UNIVERSITY



È una università riservata alle donne che si trova nella capitale del Riyadh in Arabia Saudita. Si tratta di una delle dieci più grandi università del mondo ed la più grande per quanto riguarda le donne. L'università offre diplomi, lauree e lauree specialistiche. Ha più di 42.000 studenti in 15 scuole.

A Saudi Arabian woman's university in the capital Riyadh.One of the ten largest universities in the world and the largest all-female university. It offers university diplomas, degrees and masters and has over 42,000 students in 15 schools.

MADAIN SALEH



Situato a 186 miglia (300 chilometri) a nord di Medina, il sito Madain Saleh è diventato uno dei più importanti monumenti storici dell'Arabia Saudita. Si ritiene che la regione è stata occupata fin dal I secolo a.C. ma solamente un paio secoli più tardi, le strutture sono state scavate nella roccia, che sono diventati l'immagine immediatamente riconoscibile di oggi dell' Arabia Saudita.

186 miles (300 kilometres) north of Medina, MadainSaleh is one of Saudi Arabia's most important historical sites. The area is believed to have been inhabited since the first century BCE, but only a couple of centuries later were its constructions carved out of the rock. Today they are part of the immediately recognisable image of Saudi Arabia.

PAGHERA HOME AND WELLBEING

AGARWOOD PROFUMI DI ARABIA

Agarwood perfumes of Arabia





THE COURAGE COLLECTION

Una collezione di fragranze per gli audaci e i vincenti. Questi profumi esprimono la determinazione del nostro omonimo: la regina Boadicea.

A collection of fragrances for the bold and for winners. Scents that express the determination of their namesake, queen Boadicea.

L'Agarwood, conosciuto anche come OUD, oodh o semplicemente agar è il durame resinoso che si forma negli alberi di Aquilaria e Gyrinops (appartenenti ai sempreverdi del sudest asiatico) quando vengono infettati da un particolare tipo di muffa. A causa d'essa, l'albero produce una resina aromatica scura che si addensa e si incorpora nel durame. La resina incorporata nel legno è comunemente chiamata gaharu, jinko, aloeswood, agarwood, oppure oud ed è apprezzata in diverse culture per il suo profumo caratteristico, e viene usata per produrre incenso e fragranze. Una delle principali ragioni per la rarità e il costo elevato dell'agarwood è la riduzione delle risorse naturali per produrre l'oud.

Agarwood, also known as oud, oodh or agar, is a dark resinous heartwood that forms in Aquilaria e Gyrinops trees(large evergreens native to southeast Asia) when they become infected with a type of mould. As the infection progresses, the tree produces a dark aromatic resin, which results in a very dense, dark, resin embedded heartwood. The resin embedded wood is commonly called gaharu, jinko, aloeswood, agarwood, or oud and is valued in many cultures for its distinctive fragrance, and thus is used for incense and perfumes. One of the main reasons for the rarity and high cost of agarwood is the depletion of the wild resource.

www.boadiceaperfume.com



TOP SPA

Engadina Swiss-Wellness di lusso

Nei dintorni di Scuol sgorgano oltre venti sorgenti di acqua minerale. Oggi dieci fonti vengono sfruttate per cure idropiniche, bagni all'anidride carbonica e per alimentare il «Bogn Engiadina Scuol»

There are over twenty natural mineral water springs around Scuol and today ten of these springs are used for spa treatments, carbon dioxide immersions and as a resource for the «Bogn EngiadinaScuol»

PAGHERA SPORT & LEISURE TIME

POLO: IL GIOCO DEI RE

Polo: the game of kings



Polo è conosciuto per essere lo sport di squadra più antico nella storia. Fu giocato la prima nell'Impero Persiano dal VI secolo a.C al I secolo d.C. Dalla Persia, passò ad altre parti dell'Asia tra cui il subcontinente indiano e la Cina, dove era molto popolare durante la dinastia Tang. É noto in Oriente come il "gioco dei re". Il nome polo si dice sia stato derivato dalla parola tibetana "Pulu", che significa palla.

Polo is known as the oldest team game in history. It was first played in the Persian Empire between the fourth century BCE and the first century AD. From Persia it spread to other parts of Asia, including the Indian subcontinent and China, where it was popular under the Tang dynasty. It is known as the "Game of Kings" in the East. The name polo is said to have been derived from the Tibetan word "Pulu", meaning a ball.





GoPro

TELECAMERA PER SPORT ESTREMI

GOPRO CAMERAS FOR EXTREME SPORTS

É l'ottobre 2012, quando l'austriaco Felix Baumgartner stuntman saltato da una mongolfiera a quasi 128.000 metri supera la velocità del suono con cinque piccoli telecamere GoPro legate al suo vestito per registrare ad alta definizione le sue gesta eroiche. Nello stesso anno, GoPro divenne la fotocamera più venduta negli Stati Uniti.

It was October 2012 when Austrian stuntman Felix Baumgartner jumped out of a balloon at almost 128,000 metres and broke the sound barrier on his hurtling descent to earth. Felix had five tiny GoPro cameras attached to his jumpsuit to record his heroic endeavour in high resolution for posterity. That same year GoPro became top selling camera in the USA.

Nick Woodman, founder of GoPro, fotografato a San Gregorio State Beach, in Northern California
Nick Woodman, founder of GoPro, photographed at San Gregorio State Beach, in Northern California

Curiosità/Curiosity



CREDITI/CREDITS

PAGHERA MAGAZINE
Rivista quadrimestrale/four monthly
Anno II, n. 4, 2014 Luglio/July

Direttore responsabile/Editor
Roberto Franzoni

Vicedirettore/Vice Editor
Gianfranco Paghera

Collaboratori/Contributors
Lucia Impelluso
Laura Verdi

Fotografie/Photos
Archivio Paghera
Archivio Thetis
Elisa Belloni
Corbis
Istock Photo
Shutterstock

Idea/Concept
Francesco Gorlandi

Direttore creativo/Art Director
Nicola Pedrini

Coordinamento editoriale
Editorial Co-ordination
Silvia Cucumia

Grafica/Graphic
Stefano Ciuffi

Traduzioni/Translations
Studio Queens Milano

Editore/Publisher
Thetis srl
Via Oliveti, 110 - 54100 Massa
www.thetis.tv

Registrazione presso il tribunale di
Massa-Carrara 2-2013
Numero Registro amministrativo
20-2013 del 17/06/2013

Stampa/Printing
Pacini Editore Pisa (PI)

GREENCLUB







PAGHERA

The finest gardens in the world

PAGHERA GREEN SERVICE s.r.l. - Via Molini, 7 - 25017 Lonato (BS) ITALY - Tel. +39 030 6391121 - Fax +39 030 6391127 - info@paghera.com